IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 9 Ottobre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-63 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 20-44 - Nuova Serie N. 5854

Il DUCE presiede la terza riunione del Gran Consiglio

Ampia relazione di Ciano sulla politica estera

consacrata a Monaco sul piano europeo e mondiale

Piena approvazione del Supremo Consesso - Cameratesco saluto ai volontari che torneranno dalla Spagna - Affermazione categorica della necessità di accelerare la battaglia autarchica

La riunione a Palazzo Venezia

ROMA, 8

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la terza riunione dell'anno XVI dell'Era Fascista, l'8 ottobre, alle ore 22, nel Palazzo Venezia, presenti:

Balbo, De Bono, Federzoni, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Farinacci, Tringali, Marinelli, Grandi, Acerbo, Russo, De Stefani, Muzzarini, Cianetti, Angelini.

Segretario: il Segretario del Partito.

Assente giustificato: De Vecchi.

Prima dell'inizio dei lavori, il Gran Consiglio del Fascismo ha inviato il suo cameratesco saluto ai legionari che stanno per rimpatriare dalla Spagna dopo 18 mesi di dura campagna, durante la quale hanno dato innumeri prove del valore italiano e confermato col sacrificio e col sangue la decisione di difendere con le armi e dovunque la causa del Fascismo.

Il Ministro degli Affari Esteri, Galeazzo Ciano, ha quindi fatto un'ampia e documentata relazione, durata oltre due ore, su tutti gli avvenimenti internazionali dal marzo ad oggi.

Il Duce ha sottolineato taluni punti della relazione.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha approvato, per acclamazione, il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione del Ministro degli Affari Esteri, camerata Galeazzo Ciano, fedele esecutore della politica estera del Fascismo, basata sull'asse italo-germanico, dichiara il suo pieno consenso a tale politica, che ha trovato, con l'intervento del Duce al Convegno di Monaco, la consacrazione più solenne sul piano europeo e mondiale».

Il Gran Consiglio del Fascismo ha infine approvato la seguente mozione:

«Alla vigilia della prima riunione della Commissione Suprema dell'Autarchia, il Gran Consiglio riafferma nella maniera più categorica la necessità che la battaglia per l'indipendenza economica della Nazione sia condotta con estrema energia e con acceleramento dei tempi».

La riunione ha avuto termine alle ore 1.30. Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 del 18 ottobre XVI E. F.

Civiltà del lavoro
La nuova Camera
creazione rivoluzionaria

ROMA, 8

Con l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, le vecchie formule del parlamentarismo demoliberale vengono superate e infrante e il Fascismo dà all'Italia l'assemblea tipica della civiltà del lavoro. Per la prima volta, oltre i vieti schemi della rappresentanza popolare del giuoco delle maggioranze o delle proporzionalità, tutti sistemi che all'atto pratico hanno dimostrato la loro inconsistenza, se non la loro falsità, si realizza nello Stato moderno una forma di rappresentanza organica permanente, cioè una forma di «reale» rappresentanza che elimina tutti i metodi di antagonismo

Organo di popolo

La Camera democratica concepita e attuata come organo di rappresentanza del popolo fuori dello Stato e in un certo senso contro lo Stato, doveva necessariamente rispecchiare una situazione di interessi e tendenze inorganica e sostanzialmente anarchica; quindi non un popolo nel vero senso della parola che, per essere definito tale, deve già costituire un'unità non soltanto dal punto di vista astratto e ideale o puramente naturalistico o linguistico ma spirituale, sociale, economico. La Camera fascista, invece, così come è definita nelle sue linee dal Gran Consiglio risponde perfettamente allo scopo di essere un organo di rappresentanza del popolo, in quanto il popolo è già stato unificato, fissato e fuso nel suo Stato. Carattere assolutamente originale della nuova Camera è quello della sua permanenza. La nuova Camera non sarà infatti più il periodico e variabile risultato di comizi e consultazioni elettorali, ma sarà l'organo permanente, come permanenti sono i due Consigli che la compongono. I consiglieri entrano nella nuova Camera in virtù della loro appartenenza all'uno o all'altro dei Consigli. Lasciano dunque la Camera quando lasciano uno dei Consigli. In altri termini, alla nuova Camera rappresentativa dell'Italia fascista si arriva in base a funzioni e a responsabilità dirette e in esse si resta per tutta la durata di queste.

Due obiettivi

Con questo metodo si dovrebbe constatare la fine del «corridoio» di vecchia memoria, dove nel passato, ma non poi tanto remoto, molti uomini politici cercavano qualche approdo navigando tra i pericoli scogli dei meschini calcoli personali di Tizio e di Caio. Quella che conta, quella che il Duce esige, è una fedeltà di opere che non esclude ma implica le discussioni quando queste abbiano il segno rude della fede e della non meno indispensabile preparazione.

Quanto alla riforma in se stessa essa realizza due obiettivi fondamentali che possono definirsi in questi termini: 1) riassunzione della funzione di Governo; 2) decentramento della funzione legislativa.

Con la soppressione della Camera dei deputati è soppresso il concetto e l'istituto del potere legislativo come potere autonomo; cioè come una potestà attribuita in modo esclusivo ad un organo o a un complesso di organi dello Stato da tenere rigorosamente e gelosamente distinto dall'organo che esercitava la funzione esecutiva e di Governo; ossia come una potestà concepita quale prerogativa propria di un determinato organo distinta dall'organo di Governo vero e proprio. La nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni è invece concepita e istituita come organo di collaborazione con il Governo nella funzione legislativa. In altri termini la funzione legislativa è considerata non come per sè stante, accanto e in contrapposto alla funzione di Governo, ma come parte e parte eminente di questa.

Si governa, infatti, non solo con i decreti e gli atti amministrativi, ma altresì con le leggi e la potestà non può essere che una anche nei diversi momenti e obiettivi della sua esplicazione, si atteggi e si completi in forme diverse. Il principio della cosiddetta divisione dei poteri, sul quale principalmente si fondavano le costituzioni democratiche e che pure, di fronte alle esigenze della realtà aveva dovuto non poco storicamente derogare dalla sua originaria rigidezza e assolutezza, dopo la attuazione della presente riforma potrà considerarsi pressochè completamente esclusa dal sistema della costituzione fascista. La stessa funzione legislativa non sarà attribuita per intero all'assemblea della nuova Camera. Questa infatti non avrà per unico organo l'assemblea, ma oltre all'assemblea avrà per organi le sezioni. La materia legislativa sarà distribuita in ragione dell'importanza sociale e politica dei diversi provvedimenti fra l'assemblea e le sezioni. Questa innovazione segna un innegabile progresso di tecnica legislativa, in quanto mira a concentrare l'esame dei singoli provvedimenti agli elementi più competenti. Se poi si considera che della competenza normativa in determinati casi sono già investite le Corporazioni, si può concludere che tutta la legislazione in senso materiale sarà di competenza del Governo e per esso del suo Capo, in collaborazione con le Corporazioni, con le sezioni e con l'assemblea della Camera. Così avremo degli organi legislativi specifici in relazione alla specificazione della materia legislativa.

Completamento dell'edificio corporativo

Con la costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Regime, in un certo senso, completa l'edificio corporativo, poichè col nuovo organismo si vengono ad avere tutti gli istituti fondamentali indispensabili per dare forme chiare e definitive a quella realtà nazionale che è da anni soggetta all'incessante processo rivoluzionario del Fascismo.

Come sarà composta la Commissione delle discriminazioni

ROMA, 8

La Commissione che, in base alle deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo dovrà esaminare i casi eccezionalissimi concernenti gli ebrei di cittadinanza italiana, sarà composta: da un Vicesegretario del P.N.F., dal Sottosegretario all'Interno, dal Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N.

Le personalità prescelte offrono garanzia che lo spirito del provvedimento sarà interpretato con fedeltà severa e dirittura fascista.

Completata la cessione dei Sudeti

Praga tratta oggi con Budapest

Nella regione subcarpatica si farebbe un plebiscito - Quello che cova sotto la frettolosa sistemazione del problema slovacco

PRAGA, 8

Malgrado l'accordo intervenuto ieri fra cechi e slovacchi, che ha portato alla creazione d'un nuovo Governo slovacco con quattro Ministri, presieduto dal deputato Tiso, Ministro di Slovacchia in seno al Governo di Praga, la situazione non è ancora chiara. L'accordo sulla carta esiste, ma non esiste nel partito. Vi è la corrente radicale, quella capeggiata dal deputato Sidor, escluso dalle manovre, che si è messo in disparte in attesa del momento buono per riprendere le redini. Il momento buono potrebbe essere dato dalla incapacità, o meglio ancora dall'impreparazione politico-amministrativa dei cinque eletti, Tiso compreso, che presto o tardi dovrebbe venire alla luce.

Si guarda a Roma e Berlino

Stasera intanto è partita da Praga la delegazione ufficiale del Governo per recarsi a Komaron onde iniziare le trattative fissate per le 19 di domani domenica colla delegazione ungherese. Si tratterà di delimitare d'accordo le nuove frontiere già parzialmente spostate, in maniera anche da non guastare quella speciale atmosfera pacifica che sembra esistere nei rapporti dei due Stati.

La stampa intanto non cessa dal rivolgere le sue armi contro le due Potenze occidentali, e la Francia in particolare. Attacchi violenti, pronostici di destino simile a quello subito dalla Cecoslovacchia vengono rivolti contro la Francia e l'Inghilterra. L'Express di stamane in un grosso titolo afferma che l'unica speranza rimasta è l'Italia, che la Cecoslovacchia dovrà abbandonare totalmente la politica fin qui seguita e che dovrà indirizzare quella nuova verso Roma ed anche verso Berlino, per garantire la sua esistenza e la possibilità di una buona vita economica. L'amaro che traspare dai comunicati è generalizzato fra il popolo. La Legazione di Francia riceve a centinaia le decorazioni restituite dai legionari che combatterono sul fronte del Paese amico, e quelle di autorità e personalità; a differenza della Legazione d'Italia, la quale ha avuto un solo caso sporadico, evidentemente di un incosciente, il quale non ha pensato come la pensano tutti che soltanto il Duce ha salvato milioni di cecoslovacchi dalla totale distruzione.

A proposito della rinuncia di Benes è bene aggiungere che questa è stata fortemente influenzata dagli slovacchi che non hanno accettato l'accordo fino a quando Benes è rimasto al potere. Tuttavia ripetiamo che non vi è da farsi soverchie illusioni sulla situazione il cui carattere è tuttora provvisorio, come quello stesso del Governo attualmente al potere. Sintomatico è che la delegazione ufficiale governativa per l'incontro di domani a Komaron con quella ungherese è capeggiata dal Ministro di Slovacchia Tiso, il quale ha il compito di cercare di mercanteggiare il più possibile a vantaggio della Nazione di cui fa parte.

La nuova carta

Gli occhi di tutti sono oggi puntati sul nuovo Ministro degli Esteri, il dott. Chvalkowsky, già rappresentante della Cecoslovacchia a Roma, che è forse oggi l'unica persona di questo Paese non intaccata politicamente. I giornali lo hanno accolto con le parole più calde, mettendo particolarmente in risalto che il Ministro stesso prima della sua partenza dalla Capitale italiana era stato a colloquio col Duce.

Aumentano oggi le difficoltà di ordine economico interno. Il prestito di Londra si fa salire alla somma di 10 milioni di sterline che il Nedelni List raffronta coi 14 milioni che sono costate le opere di fortificazione. Vi sono difficoltà per far fronte agli impegni del debito pubblico, come ve ne saranno per i nuovi Ministeri di Slovacchia, che hanno un bilancio a parte. Si è informati che l'accordo con gli slovacchi lascia al Governo centrale di Praga la politica estera, tuttavia sempre con l'approvazione di quello slovacco, l'amministrazione militare e il bilancio generale dello Stato.

Oggi sono continuate nelle regioni sudetiche le operazioni per la totale occupazione del territorio anche sulla base delle ultime disposizioni della Commissione internazionale di Monaco. Non si parla quindi più di plebiscito, perchè l'annessione è già un fatto compiuto. Troviamo infatti stasera sui giornali la nuova carta geografica della Cecoslovacchia, naturalmente senza i territori in discussione con l'Ungheria

A Komaron

BUDAPEST, 8

Secondo informazioni dei giornali della sera la parte ceca della città di Komaron và ornandosi a festa per le trattative ceco-ungheresi che saranno iniziate domani. Sono stati nuovamente issati dappertutto i vessilli tricolori ungheresi che invece ieri erano stati strappati dalla gendarmeria. Soltanto sugli edifici pubblici sono esposte bandiere ceche. La cittadinanza e il popolo dei paesi vicini attendono in una atmosfera di giubilo i delegati ungheresi. Anche le autorità civili cecoslovacche riceveranno in forma solenne la delegazione degli ungheresi.

Il Governo ungherese va compiendo tutti i preparativi tecnici per la riannessione dell'Ungheria superiore allo Stato ungherese. Oltre al lavoro di preparazione diplomatica si và svolgendo da parte degli organi competenti un altro lavoro inteso ad inquadrare al più presto i territori redenti nel nuovo ordinamento e nella nuova vita statale. Sono stati già elaborati diversi progetti per estendere alle popolazioni liberate la legislazione ungherese. Il Presidente del Consiglio Imrédy ha avuto colloqui con diversi uomini politici ed anche col Cardinale Szeredy col quale ha esaminato la questione religiosa.

La stampa continua a trattare ampiamente la questione della Rutenia e pubblica in grande rilievo un'informazione del Daily Mail *secondo cui nel territorio ruteno, in seguito alla mediazione italiana, sarebbe stato deciso di far svolgere un plebiscito.*

Collaborazione rutena col Governo ceco?

PRAGA, 8

All'ultima ora si apprende che i delegati di tutti i partiti politici ruteni si sono riuniti oggi a Uzhrod e hanno deciso di collaborare col Governo di Praga rinunciando a qualsiasi campagna in favore del plebiscito. Intanto il partito autonomista di padre Hlinka, che negli ultimi venti anni fu costantemente avverso a Praga, oggi ha deciso di entrare nella coalizione governativa.

Beck nella regione redenta della Slesia di Cieszyn

VARSAVIA, 8

Il Ministro degli Esteri Beck partirà domani per la regione di Cieszyn restituita alla Polonia.

RITORNO ALLA PATRIA POLACCA

Un episodio commovente dell'ingresso delle truppe polacche nel territorio di Cieszyn: una contadina abbraccia il Generale Bortnowsky

Franco prepara il rimpatrio

dei legionari italiani con 18 mesi di campagna

SALAMANCA, 8

Il Generale Franco prepara l'immediato rimpatrio dei legionari italiani che hanno più di 18 mesi di ininterrotta campagna in Spagna.

La Spagna nazionale, nell'effettuare questo ritiro sostanziale di volontari, contribuisce in maniera efficace al ristabilimento della fiducia internazionale, soddisfacendo inoltre, in tal modo, al desiderio manifestato dal Comitato di non intervento.

A Londra si prevede prossima la ratifica del patto di Roma

LONDRA, 8

Si è appresa qui con generale soddisfazione la notizia del ritiro d'una parte dei volontari italiani deciso da Franco. L'annuncio ne è stato dato dai giornali del pomeriggio, i quali lo hanno riprodotto dedicandovi largo spazio e interpretando questa mossa di Franco come quella che non lascia ormai più alcun dubbio sulla pronta ratifica del patto di Roma e sull'ulteriore sviluppo dell'opera di pacificazione europea che Chamberlain si propone di continuare. I commenti dei corrispondenti romani dei giornali londinesi erano stamane tutti concordi nel dichiarare che le conversazioni che hanno avuto luogo in questi giorni a Roma tra il conte Ciano e Lord Perth sono state improntate a una stretta cordialità, la quale ha fatto sì che certe difficoltà che rimanevano tuttora da risolvere sono state subito appianate, dimostrando così il vivo desiderio del Governo di Londra e di quello di Roma di continuare a collaborare di comune intesa verso il nuovo assetto pacifico dell'Europa. Non si attendeva questa mossa del Generale Franco, e quindi il fatto di questa inattesa decisione è giunto doppiamente gradito poichè dimostra che si sta ristabilendo nei rapporti internazionali un nuovo spirito di reciproca fiducia assai incoraggiante e promettente.

Lo *Star* dice che il rimpatrio a comprenderà circa 10.000 uomini i quali verrebbero imbarcati a gruppi di 500 al giorno. Al 1.o novembre, giorno in cui si riaprirà la Camera dei Comuni, Chamberlain potrà, in base alle promesse fatte, domandare alla Camera la ratifica dell'accordo di Roma. Questa spontanea adesione di Franco al piano britannico di non intervento rende poi possibile il riconoscimento di quel diritto di belligeranza che da tanto tempo i nazionalisti spagnoli giustamente reclamano e che permetterà loro di continuare la campagna in stato di parità coi rossi di Barcellona e quindi di applicare un efficace blocco che automaticamente ponga termine ai rinforzi esterni. Da tutto l'insieme si considera qui che la questione spagnola stia ormai avviandosi su nuove basi, le quali, si crede, permetteranno al conflitto di localizzarsi sempre più e di indirizzarsi rapidamente alla soluzione che ormai non può più essere messa in dubbio.

L'impressione in Francia
La guerra verso l'epilogo

PARIGI, 8

Il comunicato di Salamanca sul ritiro dei volontari italiani ha destato molta sensazione a Parigi. In generale si considera la decisione presa in comune dal Governo di Burgos e da quello di Roma come un gesto di grande importanza politica che consacra l'ormai indiscutibile sconfitta dei repubblicani nelle file dei quali il comunismo non trova che rari sostenitori. Se l'Italia — si dice a Parigi — è decisa a ritirare i volontari, questo significa che ha sufficienti garanzie sul piano ideologico come su quello pratico per la affermazione definitiva della causa nazionale spagnola, indipendentemente dall'interesse che potrà trarre da un accordo con l'Inghilterra, soprattutto all'indomani di Monaco.

Significativi sono a tale proposito alcuni commenti di giornali, tra i quali quelli del *Petit Parisien* che nel suo numero di domani scrive:

«Come conseguenza immediata di questo avvenimento considerevole che avrà all'estero le più grandi ripercussioni, l'eliminazione della questione spagnola, controversia internazionale, si avrà il riconoscimento formale dell'Impero italiano da parte dell'Inghilterra e l'entrata in vigore dei protocolli italo-britannici del 16 aprile scorso. Se si confronta questo fatto con la recente decisione della Francia di riconoscere l'Impero italiano in ciò che la concerne e di nominare un rappresentante diplomatico presso il Quirinale, si vede quanto cammino è stato percorso dopo lo accordo di Monaco. Una nuova situazione si prospetta in Europa, dove — conclude il giornale — dopo la rettifica delle frontiere cecoslovacche si impone la necessità per tutte le Potenze di un esame approfondito delle loro posizioni rispettive e la necessità di raddrizzare la loro politica estera sul piano delle realtà».

In ogni modo si segue a Parigi l'evoluzione dei negoziati anglo-italiani attraverso le corrispondenze dei giornali francesi da Roma e da Londra. Nei settori diplomatici si teme che la Francia si trovi anche sul fronte spagnolo preceduta dalla Granbretagna che, avendo acquisito dei meriti, sia verso l'Italia che verso la Spagna di Franco, può ottenere dei vantaggi politici ed economici; e che quando il Governo parigino prenderà delle decisioni sarà forse troppo tardi. Per evitare che questo si verifichi, Doriot domanda che venga praticata una politica realistica a sfondo mediterraneo:

«La questione spagnola giunge ad una svolta. La Francia deve scegliere radicalmente una neutralità effettiva — scrive il Doriot sulla *Liberté* — implicante la chiusura ermetica della frontiera terrestre e l'interdizione assoluta del traffico marittimo. La Spagna nazionalista è pronta ad accettare il ritiro parallelo di tutti i volontari stranieri. L'Italia sarebbe decisa ad affrettare questa misura. Il riconoscimento del diritto di belligeranza comporterebbe queste misure. L'interesse della Francia è di consentirle rapidamente e di riconoscere Franco».

Un contributo decisivo

BERLINO, 8

Vivissima è l'attesa di questi circoli politici per la terza e ultima riunione del Gran Consiglio. E' opinione generale che saranno prese delle importanti deliberazioni in tema di politica estera. In grandissimo rilievo viene messo intanto il comunicato *Stefani* da Salamanca, da cui si apprende che saranno rimpatriati i legionari italiani che si trovano da oltre 18 mesi in Spagna. Si tratta — osserva il *Deutsche Dienste* — di un positivo contributo all'azione concretata dai quattro uomini di Stato a Monaco. Il ritiro dei volontari indica che ci si avvia ad una soluzione del problema spagnolo. E' indispensabile però che tutti continuino a dare prova di effettiva buona volontà. L'Italia e la Spagna nazionale hanno dato per prime l'esempio. Pubblicando il comunicato *Stefani* sul ritiro di un contingente di volontari dalla Spagna, i giornali tedeschi mettono la notizia in relazione con i colloqui italo-britannici svoltisi a Roma e ne deducono potersi ormai ritenere sicuro un accordo tra i due Governi nella questione spagnola.

In grande rilievo sono poste le decisioni prese dal Gran Consiglio la scorsa notte. I giornali si occupano diffusamente della nuova assemblea e sottolineano il carattere rivoluzionario e profondamente innovatore della riforma. La *National Zeitung* scrive che lungi dall'essere quel crogiuolo di compromessi e di alchimie parlamentaristiche di cui menano vanto le pseudo democrazie occidentali, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni costituita dalla fusione di due assemblee già esistenti, rispecchierà veramente lo spirito nuovo dell'Italia di Mussolini.

L'albo della gloria

I Caduti nell'A. O. I. nel mese di settembre

ROMA, 8

Ecco l'elenco degli ufficiali, sott'ufficiali, soldati e CC. NN., caduti nell'Africa Orientale italiana, Bollettino N. 37:

Caduti in operazioni di polizia: Dal primo al 30 settembre 1938-XVI sono caduti, durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia un ufficiale, un sott'ufficiale e otto CC. NN.: sottocapomanipolo Fabrizio Venanzio di Francesco (Pratola Peligna); caposquadra CC. NN. Cacace Vincenzo di Fortunato (Torre Annunziata); vicecaposquadra CC. NN. Inglese Giulio di Giovanni (Villa Bartolomea); Renone Silvano fu Domenico (S. Giovanni Lupatoto); CC. NN. scelta Salerno Francesco di Giuseppe (Siderno Superiore); CC. NN. Bonvicini Giuseppe di Attilio (S. Pietro in Valle); Piccolotto Gentile di Simone (Lentiai); Zanotto Giovanni fu Luigi (Conegliano Veronese); Ricci Arturo fu Francesco (S. Benedetto de Marsi); D'Ascanio Antonio di Pietro (Roccacasale).

Morti in seguito a ferite. Pure durante lo svolgimento delle ricognizioni e operazioni predette sono morti, in seguito a ferite riportate in scontri con ribelli, un ufficiale e un sottufficiale: sottocapomanipolo Mariani Guido di Giuseppe (Castiglione e Casauria) e caposquadra CC. NN. Magrinelli Umberto di Gaetano (Verona).

Morti per causa di servizio e malattie. Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie dieci ufficiali, cinque sottufficiali, 17 militari di truppa, 20 CC. NN. e una guardia di polizia coloniale: maggiore medico Rollo Antonio fu Fabio (Napoli). Capitani fanteria Ferro Antonio (Cuneo), Alberto Alfonso fu Alessandro (Milano), capitano artiglieria osservatore Guggino Onofrio di Ignazio (Palermo). Centurione Fronte Roberto di Giovanni (Scala di Torregrotta); sottotenente fanteria Pucciarelli Giuseppe di Ettore (Napoli); sottotenente artiglieria Pojero Nunzio fu Angelo (Palermo); sottotenente automobilista Gambino Matteo di Matteo (Palermo); sottotenenti AA. piloti Caiazzo Francesco di Nicola (Comigliano d'Arco) e Zambelli Panzio di Evaristo (Malgrate). Maresciallo AA. pilota Peruchi Giuseppe di Antonio (Cordigno), sergente maggiore A. A. elettricista Conti Gino di Pietro (Milano), sergente A. A. pilota Sibellini Giuseppe di Vito (Treviso), caposquadra CC. NN. Lucia Oronzo fu Domenico (S. Cataldo), Resitano Giuseppe di Nicola (Giardini), appuntato *CC. RR. Marino Matteo (Trieste)*, Carabinieri RR. Goti Donato di Raffaele (Torrita), Curcio Paolo di Santo (Palazzolo a Creide), caporale bersaglieri Bombiero Augusto (Roma), bersagliere Barbieri Felice fu Francesco (Muro Lucano).

Granatieri: Greco Adolfo fu Luigi (Spezzano Ricoldo), Moretti Alessandro di Giuseppe (Esperia), artigliere Carattini Remo di Romeno (Tortona); genieri Carè Salvatore fu Bruno (Fabrizia), Coluzzi Licio fu Giovanni (Rive d'Arcano); autieri Zaghiera Abramo (Taormina), Possera Francesco di Giuseppe (Roma); primo aviere armiere Angelini Giuseppe fu Antonio (Nespolo), aviere scelto motorista Taliani Luigi fu Pietro (Pontedera), aviere scelto aiuto motorista Bongiovanni Antonio di Franco (Sambiasè), avieri scelti R. T. Fusco Aldo fu Gennaro (Nola), Boffa Mario di Vito (Napoli), vicecapisquadra CC. NN. Baggione Leonardo fu Giovanni (Palermo), Minetti Armando di Natale (Castiglione d'Orcia); CC. NN. scelte Russo Agrippino di Antonio (Mineo), Santini Quintilio (Monte S. Maria), Mori Didaco di Giovanni (Bondeno), Caeffi Danilo di Rendo (Scortichino di Bondeno); CC. NN. Turco Trento di Riccardo (Caltanissetta), Liberatore Americo fu Orazio (Pratola Peigna), Biagini Miro di Pasquino (Poggio Renatico), Cingottini Bruno di Pellegrino (Siena), Bocchi Guido di Luigi (Bondeno), Giovanardi Luigi di Giovanni (Santa Bianca di Bondeno), Marchetti Mario fu Luigi (Santa Bianca di Bondeno), Zerbini Serse di Augusto (Porporano), Taddio Fino di Teobaldo (Santa Bianca di Bondeno), Dolce Alberto fu Luigi (Castel Guglielmo), Rinaldi Enzo di Luigi (Santa Bianca di Bondeno), Rigazzi Antonio di Benvenuto (Luino), Carulli Ciro fu Leonardo (Monte Jasi), Boccafondi Amedeo di Giovanni (Bondeno); guardia polizia coloniale Pestrin Lino di Eugenio (Ronchis).

I seguenti militari, che nel precedente *Bollettino* erano stati dati come dispersi per cause di servizio, in seguito ad ulteriori accertamenti sono invece da considerare deceduti: tenente A. A. pilota Damiani Dario di Giuseppe, Torino; sottotenente A. A. pilota *Gorini Giuseppe di Carlo (Pola)*; sergente A. A. pilota Smali Manlio di Emilio (Lambio), aviere scelto motorista Enea Antonio di Letterio (Tremestreri); aviere scelto R. T. Morana Giovanni di Vincenzo (Ermo).

Dal primo al 30 settembre 1938-XVI i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 10, i morti in seguito a ferite 2, i morti per cause di servizio e malattie 53. Totale 65.

Dal 3 ottobre 1935-XIII al 30 settembre 1938-XVI i caduti in combattimento sono 1571, i morti in seguito a ferite 199 e 36 i dispersi. Totale 1806.

Dal primo gennaio 1935-XIII al 30 settembre 1938-XVI i morti per cause di servizio e malattie sono 2768. Totale generale delle perdite dal primo gennaio 1935-XIII al 30 settembre 1938-XVI 4574.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'Africa Orientale Italiana. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dall'Aeronautica e dal Comando Generale della M.V.S.N. alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e simpatia.

Il popolo italiano saluta con commozione e con fierezza i suoi morti nelle terre dell'Impero. Proprio di questi giorni i più illustri colonialisti europei, riuniti a Roma per il Convegno «Volta», hanno ripetutamente e ampiamente riconosciuto l'alta opera di civiltà compiuta dall'Italia nell'A.O.I.; questi gloriosi Caduti sono i pionieri in quest'azione civilizzatrice, destinata a segnare una nuova via nella valorizzazione del continente nero proprio alle Nazioni di più antica tradizione colonizzatrice. E' questa una nuova ragione d'orgoglio per noi, che ringagliardisce, se possibile, i nostri propositi e ci fa più venerati, più circonfusi di gloria tutti i morti sulla via della splendente mèta.

Pionieri dell'Impero

Caduti nell'adempimento del dovere

ROMA, 8

Ecco l'elenco degli operai deceduti in A. O. I. Bollettino n. 37. Dal 1.o settembre 1938 XVI, data del 36.o Bollettino alla stampa, al 30 settembre successivo, sono deceduti in A. O. I. sopra una massa di circa 41.700 unità, 63 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie. Ecco il 37.o elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

Bicai Salvatore di Raffaele da Sindia (Nuoro); Marotti Dante fu Achille da Macerata; Linghio Donato fu Benedetto da Casalettico (Frosinone); Quintini Tito di Benedetto da Castel S. Angelo (Macerata); Campagnol Alberto di Giovanni da Arenzano (Genova); Boldrini Eugenio di Michele da Castel Vaccana (Varese); Casadei Manghi Angelo di Antonio da Montefiore Conca (Forlì); Salvatori Nellusco di Benedetto da Ponsacco (Pisa); Biggio Nicola di Elisio da Casasetta (Cagliari); Banci Gino fu Emilio da Prato (Firenze); Montagna Ettore di Davide da Bonasco (Pavia); Giarè Remo di Germano da S. Gregorio da Sassola (Roma); La Paglia Vincenzo da Calascibetta (Enna); Baraccani Giuseppe da Montese (Modena); Cecconi Luigi fu Valeriano da Forno (Massa); Puppo Giovanni Battista di Sebastiano da Campoligure (Genova); Romaldini Triestino fu Carlo da Velletri (Roma); Sparaco Francesco di Giuseppe da Marcianise (Napoli); Dell'Aquila Antonio fu Emanuele da Oria (Brindisi); Cavalieri Giovanni fu Luigi da Viano (Reggio Emilia); Durante Silvio di Stefano da Castelvecchio di S. M. Maggiore (Imperia); Salvaro Angelo fu Luigi da Vicenza; Guercio Mario fu Pasquale da Vietri di Potenza (Potenza); Scabbia Fruttuoso Mario fu Cesare da Mondovì (Cuneo); Ariano Michele di Vincenzo da S. Stefano Belbo (Cuneo); *Togliani Mario fu Vittorio da Cividale (Udine)*; Furlan Ermenegildo di Giuseppe da Fossalta di Piave (Venezia); Grasso Cesare fu Pietro da Calosso d'Asti (Asti); Mariotti Alberto di Raimondi da Chieti; Tironi Alfio fu Aristide da Calto (Rovigo); Damori Quinto di Giov. Battista da Tremenico (Como); Minutoli Giuseppe fu Salvatore da Messina; Bulla Salvatore di Pietro da Ancla (Sassari); Allegri Guglielmo fu Angelo da Busseto (Parma); *Persello Dante fu Lodovico da Colloredo di Monte Albano (Udine)*; Cascadan Angelo di Basilio da Monselice (Padova); Cagni Alessandro fu Giuseppe da Bagantica (Bergamo); Molinetti Renato di Luigi da Chiavenna (Sondrio); Massignan Ottavio fu Pietro da Montecchio maggiore (Vicenza); Martiriggiano Salvatore di Luigi da Aradeo (Lecce); Albertini Giuseppe fu Guglielmo da Borello (Forlì); Cioccia Giuseppe fu Achille da Napoli; Deina Augusto fu Nicola da Iglesias (Cagliari); Schiavi Alfonso fu Antonio da Onore (Bergamo); Ulgheri Sebastiano di Marco Antonio da Putifigari (Sassari); Patrizi Francesco fu Ettore da Montereale (Aquila); Lo Piero Giuseppe fu Vito da Bari; Papini Gino di Carlo da S. Pietro a Vico (Lucca); Gamaidoni Pietro di Ubaldo da Gubbio (Perugia); Sutera Salvatore fu Francesco da Palermo; Ferrari Francesco di Dante da (Mantova); Bragante Riccardo fu Michele da Sinigaglia (Ancona); Pieghi Luigi Bortolo fu Carlo da Faedo (Sondrio); Paglia Antemaro di Ecilio da Trecasali (Parma); Rizza Francesco di Paolo da Siracusa; Barbesio Delio di Pietro da Cinto Euganeo (Padova); Maida Salvatore di Giuseppe da Cammarata (Agrigento); De Pasquale Vincenzo fu Filippo da Sciarra (Palermo); Fabiani Nazzareno di Francesco da Appignano del Tronto (Ascoli Piceno); Giordani Giuseppe di Antonio da Esanatolia (Macerata); Tabusso Fedele Carlo di Antonio da Altavilla Monferrato (Alessandria); Galletti Renzo di Mario da Bologna; *Cesarato Giuseppe di Bernardo da Vivaro (Udine)*.

La situazione al 31 agosto 1938 XVI dava come deceduti 2050 lavoratori e 11 dispersi. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 30 settembre 1938 XVI risultano quindi deceduti 2113 lavoratori e 11 dispersi, sopra una media presente di circa 60.000 operai.

3000 q.li di pelli etiopiche destinate all'esportazione sbarcate a Napoli

ROMA, 8

La conferma del graduale costante incremento del traffico di importazione dall'Etiopia è data dal fatto che tra ieri ed ieri l'altro circa 3000 balle di pelli ovine e bovine per un peso di oltre 3000 quintali, sono state sbarcate a Napoli dai piroscafi «Dalmazia» e «Sauro» provenienti dall'A. O. I. La quasi totalità di detta merce è destinata a proseguire per Liverpool e la rimanente per Londra, Amburgo e New York.

Tabouis la bugiarda messa alla gogna

Una smentita ufficiale inglese

LONDRA, 8

La Presse Association è autorizzata a smentire ufficialmente, dichiarandola completamente infondata, l'affermazione fatta in un giornale parigino dalla signora Genevieve Tabouis, secondo cui il consigliere diplomatico del Governo, sir Robert Vansittart, avrebbe presentato le dimissioni e tutto il personale del Foreign Office sarebbe completamente demoralizzato.

L'Agenzia fa rilevare che questa è la prima volta, da molti anni, che in una smentita ufficiale viene designato il nome della persona che ha propalato la falsa notizia.

L'Italia e gli ebrei

Una domanda di chiarimenti del Governo di Washington

ROMA, 8

Taluni giornali britannici hanno dato notizia di una nota comminatoria che il Governo degli Stati Uniti avrebbe mandato al Governo fascista in relazione agli ebrei stranieri di cittadinanza americana. Tutto ciò è fantastico. Esiste solo una domanda di chiarimenti avanzata nella debita forma dall'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma ed alla quale sarà data a suo tempo relativa risposta. (*Stefani*).

Litvinof in grave stato?

La crisi di furore di Stalin dopo il Convegno di Monaco

PARIGI, 8

Alle notizie giunte da Varsavia e da Riga sull'arresto del Maresciallo Blücher e di numerosi Generali, ufficiali e sottufficiali dell'esercito sovietico, ora si aggiunge quella che circola negli ambienti diplomatici sovietici, secondo la quale il Commissario degli Esteri Litvinof sarebbe stato improvvisamente colpito da una grave malattia, che ne metterebbe in immediato pericolo l'esistenza. Il Vice-commissario Potemkin avrebbe pertanto già assunto a Mosca la sua successione. Nessuno, naturalmente, si fa illusioni sul genere di malattia che avrebbe colpito Litvinof immediatamente dopo il suo ritorno da Ginevra e, soprattutto, dopo la Conferenza di Monaco, i risultati della quale, si afferma, abbiano provocato una terribile crisi di furore da parte di Stalin.

In ottima compagnia

Benes andrebbe in Crimea ospite dei suoi amici bolscevichi

VARSAVIA, 8

I giornali di Varsavia riportano una notizia secondo la quale Benes avrebbe intenzione di trasferirsi per qualche tempo in Crimea. Il Governo sovietico avrebbe accolto il desiderio di Benes.

Il Congresso arabo del Cairo

Tutto l'Oriente mussulmano in difesa dei fratelli palestinesi

CAIRO, 8

Il *Mokattam* dedica il suo editoriale al Congresso interparlamentare arabo e dopo aver detto che, anche prescindendo dai suoi risultati immediati, le future generazioni vedranno in esso l'inizio di un nuovo periodo di rinascita per l'Oriente, scrive che il problema della Palestina [illegible]

Il progetto di Fareo Bey

[illegible]

La Palestina non è ebrea

[illegible]

Il progetto di spartizione sarà abbandonato

LONDRA, 8

[illegible]

Verso Han Kou

La "strada rossa,, minacciata dai nipponici

TOKIO, 8

[illegible]

I VAMPIRI DELLA NAZIONE

Crimini a catena

Fino ad ora gli arresti sono sei - Il sistema della cellula - Si parla anche di contrabbando d'armi

ROMA, 8

Le sei persone che la polizia individuò nel far luce sulla faccenda dell'esportazione clandestina della valuta italiana, sono risultate tutte responsabili nel tentativo di tradimento all'economia nazionale, che ha suscitato una così fiera indignazione in tutto il popolo lavoratore italiano? Sembra di sì.

L'affare della lotteria

Ieri sera, infatti, anche il fermo dell'avv. Burali d'Arezzo è stato tramutato in arresto e anch'egli ha chiesto nel carcere giudiziario di Regina Coeli una cella a pagamento, che gli è stata assegnata, naturalmente ben distante da quelle dei suoi complici. Con questo fermo tramutato in arresto, dunque sei sono le persone assicurate alla giustizia per concorso nel tentativo di esportazione di valuta estera, e cioè il famigerato giudeo Renato Sacerdoti, il marchese e la marchesa Godi di Godio, il conte Orta di Torre Uzzona, il procuratore del giudeo rag. Francesco La Cava e l'avv. Burali d'Arezzo che da lungo tempo era il legale del Sacerdoti ed era legato a lui da stretti vincoli. Ma le indagini della polizia continuano e non è improbabile che riservino qualche altra sorpresa, qualche altro colpo di scena. Dall'insieme di queste indagini, dalle notizie che si vengono raccogliendo intorno al personaggio principale, alla figura centrale di questo armeggio criminoso, una cosa appare sempre più chiara e caratteristica: la mentalità giudaica di questo protagonista, che godeva fino a ieri tutti i benefici di una posizione sociale ed economica eminente, che non si rifiutava nulla, che poteva permettersi i lussi più costosi, visto che gli era così facile guadagnare del denaro, quanto denaro!

Abbiamo narrato ieri come si svolse in pieno periodo sanzionistico e quando il cuore di tutti gli italiani era teso e collaborante all'impresa titanica della conquista dell'Impero, in mezzo alle turpi ostilità del mondo demo-massonico-giudaico-comunista, l'affaretto della lotteria abbinata alle corse sulla Costa Azzurra e come anche allora l'ebreo Sacerdoti, in compartecipante società con altri ebrei della sua stessa risma, riuscisse ad esportare clandestinamente un milione in contanti e due milioni di gioielli per costituire il deposito cauzionale occorrente, mentre un altro blasonato, il conte Orta di Uzzona, padre della contessa Giovanna, in gita turistica in Francia, e zio del conte Benedetto, ospite di Regina Coeli, reclamizzava la lotteria, dirigendo uno speciale ufficio stampa. Ebbene, ora si sta ricercando il gioielliere — che sembra pure debitamente appartenente alla tribù di Abramo, di Isacco e di Giacobbe — che aveva affidato al Sacerdoti, certo non disinteressatamente, una così ingente quantità di gioielli.

Nega ma non convince

Le ricerche sono lunghe e delicate, perchè in tutti i suoi affaretti, in questo come in quello dell'esportazione della valuta, il Sacerdoti, mantenendosi in ombra, faceva agire una quantità di discreti intermediari: come le singole parti di un delicato e complicato meccanismo questi «pezzi» non avrebbero potuto agire isolatamente e non potevano funzionare se non nel loro armonico e combinato insieme azionato dalla superiore mente direttiva. E non è improbabile che nessuno dei diversi complici conoscesse tutto intero il programma di lavoro: prima di tutto perchè «la mano destra non deve sapere... in quali tasche va a ficcarsi la sinistra»: e poi perchè la conoscenza dell'entità della vasta speculazione avrebbe aguzzato gli appetiti degli agenti minori, per i quali il riparto degli utili doveva essere commisurato alle conoscenze che avevano e alle responsabilità personali che dovevano assumere. Oh, un'organizzazione che sembrava perfetta e nella quale tutte le probabilità di denaro e di pericoli erano state sapientemente previste e matematicamente calcolate. Questa gente è abituata a ragionare in numeri e cifre.

Frattanto il «grand'ufficiale» continua a negare. Durante tutti gli interrogatori egli si mantiene in una disperata difensiva, affermando che il milione trovato nella vettura-letto non era suo ma cadendo contemporaneamente in tante contraddizioni e dicendo un cumulo di così grosse puerilità da non lasciar sospetti sulla sua colpevolezza, anche perchè molto più espliciti sono stati i complici del giudeo nelle loro confessioni. Ad ogni modo, ogni giorno che passa aumentano gli episodi e i particolari atti a lumeggiare sempre più l'attività del Sacerdoti. A Nizza, ad esempio, circola la voce che un misterioso messaggero, dietro istruzioni telegrafiche del Sacerdoti impartite poco prima dell'arresto, sia partito alla volta di Atene con incarico delicatissimo.

Venuta in ballo Atene, spuntano fuori anche altri intimi rapporti ch'egli aveva con i coniugi Vlaston. Appartiene a questa famiglia Antonio Dimitri Vlaston, suddito ellenico naturalizzato francese, il quale, fornito di ampie possibilità, si stabiliva anni or sono a Parigi, dove, pur menando una vita fastosa, vi doveva aumentare la sua fortuna con ottimi affari sulle miniere. Il Vlaston possiede fra l'altro un yacht, il «Loukian», che ha un equipaggio di una ventina di uomini. Orbene, circola insistente la voce negli ambienti della Costa Azzurra che il Sacerdoti sarebbe stato veduto a bordo del «Loukian» anche quando sembrava che il comandante si occupasse di contrabbando di armi per la Spagna rossa. Saranno dicerie? Ce lo auguriamo.

Mentre il maturo marchese Godi di Godio sta meditando sulla caducità delle umane fortune in una cella del carcere di Regina Coeli, lontano dalla sua elegante e sportivissima consorte, che sta forse facendo le stesse riflessioni in una cella del carcere femminile delle Mantellate, giunge una nuova e strana notizia che concerne l'ex Ministro plenipotenziario. Il fine diplomatico, l'elegante mondano abituato alla decorata marsina, alla feluca, allo spadino, il borioso patrizio aveva fatto il suo ingresso in Borsa con questa molto modesta quasi umiliante qualifica: «commesso dell'agente di cambio Renato Sacerdoti». Ahinoi, così passa l'illusoria gloriola di questo basso mondo! Ed oggi il Sacerdoti verrebbe a raccontarci che il milione sequestrato a Bardonecchia apparteneva alla moglie del suo commesso di Borsa? E' un pasticcio da far cacciare le mani nei capelli anche al compianto Edgar Wallace, che pur era fertilissimo in trovate di questo genere.

La smentita di un gioielliere

Viva impressione, profondo sdegno, ha suscitato anche a Perugia la notizia dell'arresto del giudeo Renato Sacerdoti. Costui aveva acquistato da pochi anni in Umbria due vastissime tenute, una a Torre Ceccona di Todi, di 300 ettari, e l'altra a Parlesca di Umbertide, pure di circa 300 ettari. Qui nella suntuosa villa, che è una delle più ricche della regione, egli veniva qualche volta a cercare un po' di tranquillità durante i brevi periodi di sosta della sua vita convulsa. Il giudeo aveva inoltre preso in affitto a Bagnara la vastissima tenuta di proprietà del dott. Remo Tremi. Al momento dell'arresto, sua moglie, la contessa Leopoldina Madio, nata a Vienna 53 anni or sono, e i figli Bruno di 17 ed Elvira di 4, si trovavano appunto nella villa di Parlesca. Ieri mattina l'arma dei carabinieri ha proceduto al sequestro dei passaporti della contessa e dei suoi due figli. I funzionari si sono recati alla villa e hanno chiesto alla cameriera di parlare con la contessa Leopoldina Madio. Subito la moglie del giudeo si è presentata loro e poco dopo ha consegnato i tre passaporti. Durante il brevissimo colloquio la contessa ha mantenuto una calma eccezionale, dando la sensazione di non essere ancora al corrente del drammatico epilogo della losca attività del giudeo.

Il gioielliere Bulgari ha inviato al *Giornale d'Italia*, a proposito di una notizia pubblicata dal *Giornale d'Italia* e ripresa dalla *Nazione* di Firenze, una smentita così concepita:

«Contrariamente a quanto è stato pubblicato per notizie provenienti dalla Costa Azzurra, è accertato che il gioielliere Bulgari, che ha negozio a Roma, non è affatto ebreo e informazioni qui assunte da enti competenti escludono che il Bulgari risulti comunque implicato nella losca faccenda. Vogliate anche aggiungere, afferma il gioielliere, che dal 1.o gennaio 1930 in poi al Renato Sacerdoti abbiamo venduto gioielli per un totale li lire 63.345 in varie epoche, ossia in media per lire 7000 all'anno e non abbiamo consegnato al Sacerdoti, nè direttamente nè indirettamente, per altri titoli all'infuori della suddetta vendita. Firmato Costantino Giorgio Bulgari»

Esportazione di milioni in pieno periodo sanzionista

NIZZA, 8

Il soggiorno del Sacerdoti sulla Costa Azzurra, e specialmente a Montecarlo, è legato alla creazione di un ufficio denominato «General Corporation S. A.» con sede a Montecarlo. Questa società debitamente approvata dal Governo monegasco e controllata dagli organi competenti, organizzò una lotteria, prima sulla corsa automobilistica di Monaco simile in tutto e per tutto a quella di Tripoli (il Sacerdoti aveva per un anno fatto parte dell'organizzazione della lotteria di Tripoli a Roma), poi, finite le corse automobilistiche, il Gran Premio ippico di Nizza, lotteria analoga a quella di Merano. Essa iniziò la sua attività con un capitale versato di franchi 500.000, ed occupava durante l'anno circa 250 persone e un mese prima dell'estrazione d'ogni lotteria circa 400 persone. Il principale organizzatore di tale «General Corporation» era il Sacerdoti coadiuvato dallo Zabban (si ignora se questi lavorasse in proprio o come procuratore di un suo zio, Ministro plenipotenziario della Repubblica di S. Marino a Parigi) e dal Pick Mangiagalli, i quali erano i finanziatori dell'azienda. Essi avevano in sotto ordine delle persone esperte, fra cui alcuni francesi e due italiani, certi Panelli e Samengo, quest'ultimo reduce da poco dalla Grecia, i quali si trovano tuttora nel Principato di Monaco.

La lotteria organizzata dal Sacerdoti nel primo anno ebbe un deficit di circa due milioni; il secondo anno andò meglio e il terzo il bilancio si assestò. Poi venne la proibizione della vendita dei biglietti, che costavano 25 franchi ciascuno, in Francia e all'estero.

Collegato a queste vicende è lo scandalo scoppiato in America un anno fa, nella cui occasione vennero confiscate diverse migliaia di dollari rappresentanti altrettanti biglietti venduti in America. Allora la società cercò di accapararsi altre lotterie versando agli organizzatori delle stesse una somma fissata in anticipo; ma le cose non andarono certamente meglio. Dopo tre anni la lotteria di Monaco cessava; l'ultimo anno il premio di sei milioni si riduceva a 200.000 franchi. Ad ogni modo le autorità del Principato di Monaco smentiscono in via ufficiosa che la lotteria organizzata dal Sacerdoti e dai suoi collaboratori potesse nascondere delle truffe, poichè essa era controllata e vigilata e, se infrazioni ci fossero state, i colpevoli sarebbero stati puniti. Questo fatto non toglie che il Sacerdoti abbia esportato in pieno periodo sanzionista valuta italiana, come non si può negare che lo stesso tentativo sia stato effettuato dallo Zabban. La voce circolante che il Sacerdoti facesse inoltre traffico d'armi col panfilo che attraccava ora a Monaco ed ora a Cannes non si trova per ora confermata. Questo panfilo ha abbandonato la Costa Azzurra per recarsi, sembra, a Marsiglia, donde sarebbe partito per la Grecia. Non si può appurare con quale carico esso è ripartito.

Ebreo speculatore severamente condannato a Budapest

BUDAPEST, 8

E' stato condannato ad un anno e tre mesi di carcere, ad una elevata ammenda pecuniaria, alla perdita dei diritti civili per cinque anni ed all'annullamento della licenza di esercizio l'ebreo Isidoro Weiss, commerciante in carne ed in grassi, il quale durante le critiche giornate dello scorso settembre esercitò su vasta scala una ingorda speculazione elevando in maniera esosa i prezzi delle sue merci. Il Tribunale ha anche ordinato l'affissione e la pubblicazione della infamante sentenza. Sono inoltre sotto processo per lo stesso reato più di venti altri commercianti appartenenti per la maggior parte alla razza ebraica.

Bollettino meteorologico

8 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+21	+17
Roma....	staz	sereno	+23	+15
Milano..	dim.	misto	+20	+11
Torino...	dim.	sereno	+19	+ 9
Genova..	var.	ser., m.	+23	+18
Sanremo	staz.	ser., m.	+23	+15
Venezia.	staz.	misto, cal.	+20	+16
Trento...	dim.	misto	+20	+13
Bolzano.	var	misto	+22	+ 9
Bologna	dim.	misto	+22	+14
Firenze.	staz.	piovoso	+17	+14
Rimini..	dim.	misto, cal.	+22	+14
Ancona..	dim.	misto, cal.	+22	+16
Napoli...	staz.	cop., cal.	+26	+18
Foggia..	staz.	sereno	+26	+19
Bari......	dim.	misto, cal.	+24	+17
Lecce....	dim.	sereno	+26	+15
Taranto.	dim.	ser., m.	+26	+17
Messina.	dim.	misto, cal.	+25	+20
Palermo	aum.	misto, cal.	+26	+17
Catania.	var	ser., m.	+26	+17
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	dim.	misto	+23	+14
Tripoli..	dim.	ser., m.	+28	+20
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+28	+18
Rodi......	aum.	ser., m.	+25	+22

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano vivamente il Direttore e tutti i Professori dell'Istituto Italia per l'ottima preparazione avuta, che permise loro di conseguire il diploma di Maestra d'Asilo.

MARIA BIONDI
LUCIA DEGIOSA
FERNANDA FELICI
ANITA GALVANI
ETTY STUPARICH
FLORA SULENTI

Scuola di TAGLIO
S'iniziano corsi di: Abiti, Biancheria, Modisteria, Pellicceria, Calzatura
Informazioni giornalmente insegnante MARINA ZANEL - Corso Garibaldi 6

SCUOLA D'ISTRUZIONE MEDIA
Via A. DIAZ 3, Tel. 52-63
tassa unica L. 600 annue (in 8 rate)
Con la sorveglianza nello studio liberando i genitori da ogni preoccupazione Lire 400 in più
Doposcuola si noti, tutti TUTTI
TUTTI, assolutamente gli allievi che frequentarono sin dall'inizio (1.o ott.) il corso furono PROMOSSI A GIUGNO!
Sono aperti i corsi regolari accelerati

Un indirizzo per la signora che si distingue è la MODISTERIA
MANNA
CORSO VITT. EM. III, N. 26
Telefono 52-69
ove trovate eleganza, gusto e vastissima scelta.
Con minima spesa otterrete un grazioso modello. — Sempre nuove creazioni. — Ultime novità
ATTENZIONE: Non confondersi col lavoro in serie
OGGI esposizione dalle 16 alle 20

BOSCO 38 ettari LEGNA ardere
ASTA 25 corrente, ore 11-12
Municipio VISIGNANO D'ISTRIA

Scuola di taglio
inizia corsi di abiti e biancheria con metodo praticissimo
Informazioni giornalmente
Gatteri 23 II

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

IMPERMEABILI DA SIGNORA
DA L. 130 IN PIU'
FISCHBEIN
Corso V. E., 1

Casa del lino
Corso V. E. III, 7 - Tel. 74 88
Svendita speciale a prezzi bassissimi di tutta la tovaglieria colorata esistente nel deposito.
Approfittate!

Specialità pulitura e impregnatura impermeabili e stoffe
Tingonsi qualsiasi tessuto in tinte moderne e solide
PREMIATA TINTORIA E PULITURA A SECCO
ZIBERNA
VIA C. BATTISTI 20 - tel. 94-62
PIAZZA DALMAZIA 3 - tel. 40-45
PIAZZA BORSA 13 - tel. 87-69
VIALE SONNINO 16 - tel. 55-97
Opificio: SCORCOLA CORONEO 725 - tel. 65-20

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67
Il piroscafo olandese di prima classe
"POSEIDON,,
arriverà il 21 e caricherà il 22 corr. accettando merci per ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO e merci con polizza diretta per GDYNIA, BREMA, i porti del RENO, della SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA e PAESI BALTICI.
Si accettano merci per i porti del PACIFICO, dell'AMERICA CENTRALE, del CANADA' e dell'AFRICA.
Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

Annunzi Sanitari

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezz. (9-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564-A XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 8219/9215 - 9-4-33

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

In Boemia non ci saranno plebisciti

Occupati i Sudeti gli altri problemi saranno risolti tra Praga e Berlino

Oggi Hitler parlerà a Saarbrücken

BERLINO, 8

Domani il Führer sarà a Saarbrücken, dove nel pomeriggio assisterà a una grande manifestazione patriottica. Egli sarà accompagnato da alcuni Ministri e Segretari di Stato, dai dirigenti del partito, dal comandante della polizia e da numerose altre personalità.

L'occupazione si completa

Il Cancelliere pronuncerà un discorso che sarà radiodiffuso da tutte le stazioni del Reich. Non è escluso che Hitler faccia delle importanti dichiarazioni in tema di politica estera. Lunedì egli farà ritorno nella capitale.

Intanto le truppe germaniche vanno completando l'occupazione dei territori sudetici, occupazione che come è noto, dovrà essere ultimata entro il giorno 10. A partire da martedì mattina, tutti i paesi tedeschi si troveranno dunque sotto la sovranità del Reich. Non rimarranno che alcune piccole zone miste, dove, secondo l'accordo di Monaco, dovrebbe essere organizzato un plebiscito. Trattandosi però di territori etnicamente insignificanti, è probabile che il Reich rinunci al plebiscito e risolva le questioni ancora pendenti attraverso diretti negoziati con Praga, tanto più che nelle cinque zone già annesse si trovano due o trecentomila cechi. In definitiva tutto si riduce a uno scambio delle superstiti minoranze, problema non lieve, ma che potrà benissimo essere risolto senza plebisciti e relativi interventi internazionali.

Del resto ci risulta che negoziati diretti tra Berlino e Praga sono già in corso. A questo proposito ci si fa notare che sono prive di fondamento le voci secondo cui sarebbe già studiato il progetto di un'unione doganale ceco-germanica. Ieri, al seguito del Führer, era il Feldmaresciallo Göring.

Opere di ricostruzione

Si apprende che nell'antica città sudetica di Freudenthal il Primo Ministro di Prussia ha pronunciato un breve discorso. Altre dichiarazioni ha fatto il Maresciallo Göring a Karlsbad e a Eger, dove la popolazione gli ha tributato accoglienze grandiose. Göring ha accennato anche al programma di ricostruzione, annunciando che sono già in corso dei provvedimenti per eliminare in brevissimo tempo la disoccupazione. Si procederà poi allo sfruttamento delle risorse naturali dei paesi sudetici.

Secondo quanto riferiscono i giornali, il programma di ricostruzione prevede, tra l'altro, la costruzione di nuove linee ferroviarie e di alcune autostrade. I lavori saranno incominciati subito.

Intanto s'informa che sono state riprese le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche per iniziativa della Sottocommissione istituita dalla Commissione internazionale. Per regolare i problemi economici e finanziari derivanti dall'annessione dei Sudeti al Reich hanno avuto luogo a Berlino trattative tra rappresentanti del Reich e della Cecoslovacchia. Un accordo è già stato raggiunto per ciò che concerne la ripresa del traffico ferroviario tra i due Paesi. Le trattative per la ripresa delle relazioni postali fra i due Paesi sono tuttora in corso.

Una nota ufficiosa si occupa di una velenosa campagna di propaganda antitedesca in cui si sono distinti in particolar modo alcuni giornali svizzeri, secondo i quali il Reich, infischiandosi dell'accordo di Monaco, avrebbe esercitato pressioni sulla Commissione internazionale in modo da ottenere subito le zone fissate per il plebiscito, compresi vari distretti abitati prevalentemente da cechi.

Campagne velenose

E' chiaro — si osserva — che si cerca di pescare nel torbido, nella speranza di sabotare gli sforzi dei quattro uomini di Stato che il 29 settembre scorso si sono proposti di gettare le basi di quella che dovrà essere e sarà l'Europa di domani.

La nota deplora che anche certa stampa inglese si sia prestata al giuoco dell'internazionale ebraico-massonica, facendo proprie talune assurde insinuazioni, come per esempio che nel quadrilatero boemo sarebbe stato eliminato un problema minoritario per crearne uno nuovo.

La realtà è una sola e cioè che il Reich ha chiesto e ottenuto unicamente territori tedeschi, come tali da tutti riconosciuti. Per territori tedeschi devono naturalmente essere considerati anche quelli che nei venti anni di dominazione ceca si è tentato di snazionalizzare.

Il commento ufficioso rileva poi altre non meno velenose insinuazioni a cui ha dato luogo il viaggio del Ministro dell'Economia Funk nel sud-est dell'Europa e in particolar modo l'accordo con la Turchia. La politica commerciale del Reich — si dichiara — è veramente costruttiva e, ad onta della sistematica campagna di propaganda, ha finito per riportare dappertutto considerevoli successi. L'accordo con la Turchia è messo in grandissimo risalto anche dalla stampa. Si tratta, in sostanza, di un grande credito (150 milioni di marchi, pari a circa 1 miliardo e 100 milioni di lire) che il Reich concede alla Turchia allo scopo di permettere a quest'ultima un corrispondente aumento degli acquisti sul mercato germanico e ciò in aggiunta al normale volume degli scambi commerciali fra i due Paesi. Le forniture del Reich alla Turchia comprendono non soltanto prodotti industriali, ma anche materiale bellico. E' chiaro dunque che l'accordo, sia pure indirettamente, ha anche un considerevole valore politico.

Una violenta dimostrazione contro il Cardinale Innitzer a Vienna

La sede arcivescovile invasa

VIENNA, 8

Una folla di alcune migliaia di anticattolici si è adunata questa sera dinanzi alla residenza dell'Arcivescovo di Vienna, Cardinale Innitzer, e, dopo aver compiuto una dimostrazione ostile, ha fatto irruzione nell'interno del Palazzo episcopale, devastandolo e gettando i mobili dell'appartamento del Cardinale sulla piazza, dove sono stati incendiati.

I dimostranti sono apparsi improvvisamente, provenienti da varie direzioni, poco dopo le 20.30, dinanzi al Palazzo arcivescovile, all'angolo della Stephanplatz, evidentemente eseguendo un piano meticolosamente preordinato. Dopo avere emesso grida ostilissime all'indirizzo del Cardinale e averlo chiamato con roventi epiteti, i dimostranti hanno fatto irruzione nell'interno dell'edificio. I pochissimi agenti e qualche soldato che si trovavano nelle vicinanze hanno tentato di tenere a bada la folla, ma sono stati sopraffatti. Contemporaneamente alcuni giovani, munitisi di scale, sono penetrati nell'edificio per le finestre del primo piano. Qui giunti, hanno cominciato a buttare sulla pubblica via mobili, libri e altre suppellettili. L'impianto dell'illuminazione elettrica del Palazzo è stato subito reso inservibile. Alle 21 un gran falò era fatto con tutta la roba gettata dalle finestre. Un quarto d'ora dopo il calore era così intenso che la folla ha dovuto allontanarsi e le mattonelle di legno del pavimento della piazza hanno cominciato anch'esse a essere intaccate dal fuoco. Contemporaneamente giungevano sul posto grossi nerbi di agenti, che disperdevano rapidamente i dimostranti e tentavano sottrarre al fuoco quanto era possibile salvare. Alle 21.30 la forza pubblica aveva ripreso completamente il dominio della situazione. Anche molte finestre del prospiciente edificio della facoltà teologica sono andate distrutte. *(United Press).*

Missione ceca a Londra per bussare a quattrini

LONDRA, 8

La nuova Cecoslovacchia non perde tempo e oggi una sua delegazione è giunta a Londra per chiedere denari. La delegazione, presieduta dall'ex Governatore della Banca nazionale, signor Pospichil, è composta dall'ex Ministro del Commercio, signor Perutka, e da altri finanzieri. Questa commissione si propone di chiedere all'Inghilterra di risarcire la Repubblica della perdita delle miniere e delle industrie di esportazione, dovuta agli accordi di Monaco. L'Inghilterra cercherà di accontentare i cechi, perchè già Londra comincia a temere che il suo commercio nel Levante e nell'Europa centrale subisca nuovi danni con la nuova orientazione in favore degli Stati totalitari. Resterà a vedere tutto quello che penseranno gli uomini della City.

Movimentato colloquio di Daladier con Blum e Jouhaux

Il fronte elettorale social-comunista

PARIGI, 8

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto Blum e Jouhaux, con i quali si è trattenuto a colloquio. Negli ambienti parlamentari questa visita dei capi socialisti è molto commentata, perchè rivela quale duro momento stia attraversando il Fronte popolare in cui l'importantissima questione di un probabile scioglimento della Camera solleva passioni e urti accaniti. Lo stesso Leon Blum subisce attacchi asperrimi per la tendenza dimostrata ad affrontare le urne, mentre forti gruppi vi sono ostili, temendone conseguenze catastrofiche per il sovversivismo. Secondo voci che corrono, il colloquio dei due socialisti con il Capo del Governo sarebbe stato quindi molto movimentato rivelando, divergenze profonde. Si attendono con curiosità più ampi e sicuri particolari.

Comunisti e socialisti francesi hanno ripreso in questi giorni le conversazioni per la costituzione di un fronte unico proletario nel caso in cui il Parlamento venisse sciolto. I due partiti tenderebbero cioè a suddividersi i collegi, rinunciando a presentare candidati ed a lottare fra di loro in tutte le circoscrizioni in cui l'uno e l'altro abbia una certa probabilità di riuscire. Si afferma in proposito che Blum avrebbe già aderito in linea di principio a tale connubio che, del resto, è una delle vecchie aspirazioni del partito di Mosca. E' da rilevare comunque che il riavvicinamento fra socialisti e comunisti viene a confermare lo scioglimento del Fronte popolare e cioè la rinuncia da parte dei socialisti a ogni speranza di collaborazione elettorale con i radicali, mentre attraverso il vagheggiato fronte unico proletario, si compie forse l'ultimo tentativo per arrestare i molteplici movimenti di secessione che si vanno verificando tra le masse lavoratrici e sindacali francesi.

Reynaud lascia l'„Alleanza democratica" ma non il portafoglio di Ministro

PARIGI, 8

Il Ministro della Giustizia, Paul Reynaud, ha inviato a Flandin, presidente del gruppo parlamentare dell'«Alleanza democratica», le sue dimissioni da membro del gruppo stesso. Tali dimissioni sono provocate dal diverso contegno tenuto dai due parlamentari nelle ultime vicende politiche e cioè Flandin risolutamente favorevole all'azione di pace e Reynaud più propenso al partito della guerra. Negli ambienti politici però si osserva che le dimissioni del Guardasigilli non dovrebbero limitarsi a far cessare la collaborazione con il gruppo parlamentare dell'Alleanza, ma estendersi anche alle responsabilità ministeriali, dato che il Presidente del Consiglio ha agito nello stesso ordine di idee di Flandin.

8 aerei rossi abbattuti in combattimenti sull'Ebro

SALAMANCA, 8

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Nulla di nuovo da segnalare sui diversi fronti.

Attività dell'aviazione: Oggi sono stati abbattuti in combattimenti aerei nel settore dell'Ebro sei apparecchi nemici tipo «Böing» e due «Curtiss».

Per il capo di S. M.: il colonnello Francisco Maria Moreno.

In una terza elezione Roosevelt farebbe fiasco

LONDRA, 8

Il *Sunday Times* riceve una interessante lettera dal suo corrispondente da New York, secondo la quale la corrente contraria a Roosevelt negli Stati Uniti va diventando così impressionante che ormai non si crede più alla possibilità di una sua vittoria per la terza rielezione. La campagna elettorale, che è già incominciata con la nomina parziale di senatori, è andata tutta contro Roosevelt, poichè i nove senatori che Roosevelt aveva segnato per l'eliminazione sono stati invece tutti rieletti e con tali voti che escono invece assai rafforzati. Le elezioni nel Maryland e nella Georgia hanno significato per il Presidente delle sconfitte tanto più impressionanti in quanto queste elezioni erano state dichiarate come espressioni di fiducia da parte di Roosevelt.

Nella Georgia, che Roosevelt ha sempre dichiarato essere il suo secondo focolare, poichè colà ha ritrovato la salute dopo la sua paralisi, e colà abita vari mesi dell'anno in una immensa tenuta che ha acquistato, la sua sconfitta è stata colossale. Un vero fiasco in piena regola; perchè, mentre nel 1936 sette persone contro una avevano votato in suo favore, oggi 7 contro 2 hanno votato contro il suo protetto.

Impressioni tedesche

L'Italia tira diritto anche nella questione della razza

MONACO DI BAVIERA, 8

Le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo sul problema della razza trovano la più ampia risonanza nei giornali che le pubblicano con grande rilievo in prima pagina al posto d'onore. La *Münchener Neuste Nachrichten* rileva che l'Italia tira diritto anche nella questione razzista.

Quanto le restrizioni circa i matrimoni con stranieri, il giornale rileva che anche come in tanti altri campi il Fascismo illumina il mondo con una nuova concezione basata sull'integrità del popolo, concezione che sarà un altro scacco alle ideologie demoliberalistiche e che porterà a una nuova brillante vittoria i principii in base ai quali i giovani popoli europei stanno disciplinando la loro vita.

Un commento di Maurras

"Non persecuzione ma legittima difesa„

PARIGI, 8

Charles Maurras, il capo del nazionalismo francese, dedica un vibrante commento alle nuove disposizioni razziali deliberate dal Gran Consiglio fascista, scrivendo che ogni spirito umano libero ed intelligente non potrà che approvare la genialità della misura e della discriminazione. Il sistema adottato dall'Italia fascista appare infatti essenzialmente umano perchè è costruito di distinzioni e di precisazioni, le più ragionevoli e sensate. All'antifascismo universale dell'ebraismo d'Europa e di America, il Gran Consiglio fascista ha risposto con un complesso di misure che identificano con precisione il nemico, ma risparmiano quelle categorie che come nemiche non vogliono essere considerate. Non si tratta di persecuzioni, ma di legittima difesa. I popoli latini, nel loro istinto di equilibrio giuridico, sanno, infatti, di dovere anche agli ebrei giustizia umana e magari fratellanza, ma non uguaglianza ed ancora meno promiscuità.

Giustizia e comprensione rilevati in Francia

PARIGI, 8

I lavori del Gran Consiglio del Fascismo continuano ad essere oggetto di viva attenzione da parte della stampa francese. Sia che si tratti delle misure in difesa della razza, sia di quelle che si riferiscono alla riforma dell'organismo legislativo italiano, l'opinione pubblica si mostra molto interessata alle decisioni italiane che collocano il Regime fascista alla testa dell'organizzazione sociale. In modo particolare si mette in evidenza il senso umanitario e la comprensione dimostrati dall'organo supremo del Fascismo nei confronti di individui che non possono essere considerati sul piano costituzionale alla stessa stregua degli italiani.

Il *Temps* da esempio così si esprime sulle decisioni del Gran Consiglio in materia di razza:

«Il fatto che più colpisce nelle nuove misure è la discriminazione fatta in favore degli ebrei che possono far valere dei meriti nazionali, fascisti e militari. Questo favore può estendersi a un gran numero di ebrei in primo luogo perchè concerne tutti gli ex combattenti israeliti delle ultime guerre.

Il Governo italiano fa, insomma, una netta discriminazione fra re, il cui numero è rilevante gli ebrei bennati che non restano estranei alle sensibilità nazionali e gli ebrei che sacrificano tutto ad un orientamento internazionale o antifascista, giudicato contrario agli interessi del Paese. Gli ebrei che non si trovano nelle condizioni richieste non potranno disporre completamente dei loro diritti civili. Non potranno possedere più di 50 ettari di terreno, nè officine che impieghino più di cento persone. Non potranno servire nell'esercito, nè essere iscritti al Partito. Si può rilevare — continua il giornale — che le formule contenute nelle decisioni del Gran Consiglio del Fascismo non sono ancora definitive. Insomma non siamo ancora in presenza di nuove leggi. Queste potranno essere ancora gravate o attenuate e così che all'infuori delle due restrizioni concernenti i proprietari di terra e gli industriali nessun altro limite è stato fissato per la partecipazione ebraica alla vita economica e professionale del Paese. Procedendo così con i decreti si è voluto dare senza dubbio alla maggioranza degli ebrei italiani un'ultima possibilità di seguire un orientamento più italiano e fascista che in precedenza.

Grande rilievo in Jugoslavia

BELGRADO, 8

I giornali jugoslavi hanno dato grande rilievo alle decisioni del Gran Consiglio fascista relative alla difesa della razza.

Il *Vreme* scrive che queste decisioni hanno avuto un'ottima accoglienza in tutta Italia, poichè interpretano il sentimento del popolo italiano, che desidera difendere decisamente i suoi diritti, ma, che in questa occasione ha voluto dimostrare il suo sentimento latino della giustizia e del diritto. Il popolo italiano ha così riaffermato la sua umanità e ha dato a tutto il mondo un esempio della sua forza.

Un transatlantico più grande e più veloce del "Normandie„ sarà costruito dalla "French Line„

NEW YORK, 8

Il presidente della French Line, giunto oggi a bordo del transatlantico «Ile de France», ha annunciato che la compagnia si accinge a costruire un transatlantico di stazza superiore a quella del «Normandie» e con velocità media di 36 nodi orari, capace di compiere la traversata dell'Atlantico in meno di quattro giorni.

A una settimana dalla riapertura delle scuole

Istruzioni di S. E. Bottai per il solenne rito iniziale e direttive di stile fascista

ROMA, 8

In coincidenza coll'inizio del nuovo anno scolastico, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inviato ai Regi Provveditori agli studi ed ai presidenti degli Istituti d'istruzione artistica, la seguente circolare:

Rinnovamento

«Nell'imminenza della riapertura delle scuole, desidero anzitutto rivolgere il mio saluto a Voi, al personale dipendente ed insegnante, agli alunni ed alle loro famiglie. E' mio intendimento che l'inizio del nuovo anno scolastico sia celebrato solennemente. Nei capoluoghi di Provincia i Provveditori, con i funzionari del Provveditorato, si recheranno nella giornata del 17 ottobre al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, per tributare loro l'omaggio di tutta la scuola italiana. Contemporaneamente si svolgerà in ogni istituto una cerimonia cui interverranno il corpo insegnante al completo, gli alunni e le alunne, ed anche le loro famiglie, che saranno invitate in modo che ogni ceto sia rappresentato e non soltanto quello più elevato. Per quanto poi particolarmente concerne le modalità e lo stile della cerimonia, data la stretta collaborante connessione tra la scuola e il Partito, il quale ne integra l'opera educatrice e la prosegue sul terreno politico, vorrete prendere accordi con le locali gerarchie della «Gil».

Il carattere della celebrazione sarà semplice e raccolto: il capo dell'istituto potrà chiamare ad assistervi un sacerdote e far luogo alla benedizione dei gagliardetti, potrà anche, ove se ne presenti la opportunità, procedere alla premiazione degli alunni più meritevoli ed organizzare, se la natura dell'istituto si presti, una piccola mostra di lavori eseguiti nell'anno precedente, dagli alunni, a dimostrazione dei risultati didattici.

Con opportune parole egli illustrerà agli insegnanti, agli alunni e alle famiglie, gli alti fini ideali della scuola fascista, non senza rivolgere il pensiero reverente a coloro che hanno fatto e fanno generoso sacrificio della loro vita per la maggiore grandezza della scuola fascista. Sono essi fini quelli stessi che la Rivoluzione persegue nei riguardi di tutto il popolo italiano, riportandolo, libero da intrusioni e da scorie alla espressione genuina delle sue essenziali tendenze e rendendolo sempre più unito e compatto, per razza e per tradizione, per volontà e per idealità, attorno al suo Duce. A questo fine supremo di armonia della massa e di interiore perfezionamento del singolo, deve mirare con tutti i suoi mezzi la scuola, che tanta parte ha nella formazione delle nuove generazioni. Con tutti i suoi mezzi, dico: cioè, non solo con il principale e più tradizionale mezzo educativo — la parola viva dell'insegnante — ma con l'ammonimento e l'esempio che ai giovani può venire per la loro vita futura, dall'organizzazione della scuola stessa, dalla vita di ordine e di disciplina che in essa si svolge.

Lo studio forma di lavoro

Ma perchè tale esempio e tale ammonimento siano fruttuosi, occorre che la rispettosa subordinazione dovuta agli insegnanti dagli scolari e tutti i doveri a questi spettanti siano osservati e fatti osservare con spirito di volonterosa consapevolezza, con la coscienza cioè che quei piccoli doveri, che quella lieve disciplina, lungi dall'avere un fine esoso e formale, altro non sono che la preparazione dei giovani ad una più alta disciplina civile.

Occorre, inoltre, che in tutto lo andamento degli istituti sia seguito un ordine coerente e dignitoso; così nel modo di salutarsi tra alunni e insegnanti, così nel modo di presentarsi in occasione di visite di autorità. Ne verrà a tutti un abito naturalmente severo e virile, dico meglio un costume, che non sarà un atteggiamento esteriore, ma avrà un alto valore formativo del carattere. Tale compito sarà molto agevolato dall'uso del tu e del voi, di cui i capi di istituto esigeranno la rigorosa osservanza. E' infine, indispensabile, che della necessità di far aderire la vita scolastica a tali principii si rendano convinti autori non solo i direttori, i presidi e gli insegnanti, ma anche le famiglie degli alunni, le quali troppo spesso sono portate a non dare la necessaria importanza all'esperienza, che i figli vivono diuturnamente nella scuola e quindi a svolgere, sia pure inconsapevolmente, una azione contraria a quella degli educatori. Da bandire è, soprattutto, qualsiasi tolleranza delle assenze abusive, poichè l'alunno che diserta il suo posto nella scuola (e a ciò male inducono non di rado i parenti) offende sè stesso e quella superiore disciplina di cui la scuola vuole essere espressione ed esempio. Lo studio è una forma intellettuale di lavoro, e come tale, è proclamato, dalla Carta del lavoro, dovere sociale; dovere cioè nel senso più pieno e più alto, cui a nessuno è consentito sottrarsi. Per l'integrale adempimento delle finalità della scuola fascista, conto pienamente sulla vostra comprensione e collaborazione e quella del personale da Voi dipendente. Le lezioni avranno inizio effettivo il giorno 18 ottobre. - Il Ministro Bottai».

L'intangibilità delle scorte di grano assegnate ai mulini

ROMA, 8

Il Ministro per le Corporazioni, con recente circolare, ha richiamato l'attenzione dei Prefetti del Regno sulla necessità che venga assicurata l'assoluta intangibilità delle scorte di grano assegnate ai mulini, le quali potranno essere intaccate solo se e quando il Ministero delle Corporazioni, cui spetta il compito della distribuzione del grano, darà le necessarie disposizioni. Il Ministro ha stabilito che dovrà essere esercitata in materia la più rigorosa sorveglianza, perchè sulla esistenza delle scorte deve potersi fare sicuro assegnamento ad evitare inconvenienti che potrebbero compromettere il regolare approvvigionamento granario.

Ha raccomandato quindi ai Prefetti di provvedere perchè sia fatta periodicamente una accurata constatazione delle scorte esistenti, ne siano comunicati i risultati al Ministero e siano senza indugi denunziati i trasgressori all'autorità giudiziaria, oltre alla applicazione dei provvedimenti amministrativi, come sospensione dell'assegnazione del grano, chiusura degli esercizi, ecc., che i Prefetti possono adottare in base alle leggi vigenti.

L'adunata del Ventennale

Norme sulla partecipazione

ROMA, 8

Il Direttorio nazionale dei Combattenti ha ormai completato tutto il programma della grande adunata degli ex combattenti a Roma in occasione del Ventennale della vittoria. Essa costituirà una solenne affermazione della forza dell'associazione e della fede degli ex combattenti italiani nelle fortune della Patria e nel genio potente e nella taumaturgica intuizione del Condottiero.

Potranno essere ammessi a partecipare all'adunata i combattenti che, pur non essendo iscritti all'associazione, siano regolarmente iscritti alle altre associazioni di guerra o d'arma. Alle Federazioni più lontane dalla Capitale sarà concesso il doppio pernottamento a Roma.

Solo i combattenti in divisa dovranno portare l'elmetto poichè tutti gli altri dovranno usare quale copricapo una semplice bustina di panno grigio-verde priva di filettature e di ricami con apposto sul davanti il fregio associativo metallico. I combattenti che interverranno all'adunata non devono indossare la camicia grigioverde. Coloro che non saranno in divisa indosseranno sulla comune camicia bianca una giacca scura e devono avere per copricapo la bustina con il fregio suindicato.

Gli ufficiale in congedo o in attività di servizio che parteciperanno all'adunata potranno indossare la divisa dei rispettivi corpi.

Il rapporto di S. E. Starace ai rappresentanti dei "Guf„ nei Sindacati dei geometri

ROMA, 8

Sabato 8 ottobre XVI, il Segretario del Partito, presenti il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e il segretario del Sindacato nazionale dei geometri, ha tenuto rapporto, nel palazzo del Littorio, ai rappresentanti dei «Guf» nei Direttori dei Sindacati provinciali dei geometri.

I relatori designati dalla segreteria dei «Guf» hanno esaminato i problemi principali della categoria sia dal punto di vista generale, sia per quanto concerne particolarmente i neodiplomati. La discussione si è svolta in modo speciale intorno alla funzione sociale del geometra e all'indirizzo della professione, alla preparazione scolastica in rapporto a tale indirizzo, alla istituzione di un periodo di apprendistato per i giovani geometri ai fini dell'esercizio della libera professione.

Il Segretario del Partito ha elogiato i partecipanti al rapporto per la maturità e la preparazione dimostrare durante la discussione ed ha espresso la sua fiducia nella capacità dei giovani geometri di portare un valido contributo allo studio e alla soluzione dei problemi interessanti la categoria.

Omaggio al Re Imperatore della delegazione inglese per i cimiteri militari

PISA, 8

Proveniente da Padova e Firenze è qui giunta per rendere omaggio a S. M. il Re Imperatore, la delegazione inglese per i cimiteri militari. Gli ospiti si sono recati a visitare i monumenti cittadini soffermandosi particolarmente sulla Piazza dei Miracoli e ammirando a lungo le bellezze artistiche del Duomo, del Campanile pendente, del camposanto e del battistero. La delegazione inglese con alla testa il Maresciallo conte di Cavan, accompagnata dalla delegazione italiana guidata dal Maresciallo Caviglia, presidente onorario d'Italia del Comitato italo-britannico per le onoranze ai Caduti in guerra. Alle ore 15 si è recata in automobile a San Rossore ove è stata ricevuta in udienza da S. M. il Re Imperatore che ha intrattenuto i graditi ospiti a cordiale colloquio. Nel pomeriggio le due missioni sono partite dirette a Roma.

L'AUTO CHE VA DOVUNQUE

L'auto anfibia ideata e costruita da un ufficiale tedesco. Dopo avere compiuto la traversata del lago Albano ed avere superato terreni accidentati, la macchina sale la ripida scalinata della Trinità dei Monti a Roma

Successo di ilarità

della rete pesca-velivoli issata nel cielo di Londra

Quattro palloni a spasso - Scie di rovine
Nella breccia poteva passare un'armata aerea

LONDRA, 8

I londinesi hanno avuto oggi la prima giornata di autentico buon umore dopo quelle tormentose della settimana scorsa e hanno ringraziato ancor più fervidamente in cuor loro il Primo Ministro per aver risparmiato la guerra al Paese. La causa immediata del buon umore è stata stamane un collaudo di difesa antiaerea della città a mezzo di sbarramenti di palloni frenati.

7 milioni di spettatori

Sette milioni di inglesi hanno passato la mattinata e la prima parte del pomeriggio col naso all'aria per ammirare 24 aerostati formare l'immensa fascia che compiva una prova generale della famosa barriera aerea destinata a proteggere Londra contro gli attacchi degli aeroplani nemici. Non si può dire che questa prova generale sia stata un successo perchè, sebbene la giornata non fosse ventosa e quindi fosse ideale per tale esperimento, ha dimostrato ben presto che l'esecuzione pratica di questa immensa rete da pesca appesa al soffitto celeste era assai diversa da quello che avevano immaginato i tecnici. Infatti, senza che nemmeno un solo velivolo venisse a toccare le maglie della rete questa si è subito spezzata da sè, poichè alcuni degli aerostati hanno strappato la gomena sottile di acciaio che li tratteneva al suolo e sono partiti in viaggio per conto loro causando una infinità di danni e lasciando aperta una immensa breccia attraverso la quale avrebbe potuto entrare un'intera Armata aerea. Ma procediamo per ordine.

Poco dopo l'alba gli abitanti londinesi hanno visto alzarsi nel cielo della metropoli giganteschi salsicciotti argentei legati a solidi cavi metallici. Non è trascorso molto tempo che dei palloni frenati rinunciavano alla loro funzione di sbarramento e se ne andavano per conto loro nel cielo. Quattro palloni infatti, staccatisi dagli ormeggi, sono andati alla deriva e i loro cavi hanno causato una grande varietà di danni.

Come un ciclone

Un pallone è stato catturato a 50 chilometri di distanza e il suo cavo ha abbattuto nella corsa siepi metalliche e palizzate di giardini, mandato in frantumi invetriate, danneggiato tetti e demolito comignoli, causato un corto circuito sulla linea di alimentazione di una ferrovia elettrica paralizzando il traffico dei treni per due ore e il funzionamento delle segnalazioni, interrotto circuiti telegrafici e telefonici.

Decine e decine di cittadini, oltre che gruppi di avieri, hanno rincorso il cavo per afferrarlo. L'impresa è stata compiuta invece da un gruppo di ragazzi i quali sono riusciti a legarlo solidamente a un albero. Poco dopo sopraggiungeva un autocarro con specializzati dell'aeronautica e questi riuscivano ad abbassare il pallone e a svuotarlo del gas.

Un altro degli aerostati ha preso il largo, e si temeva che fosse andato a cadere in Francia; ma sembra invece che sia stato ricuperato nelle vicinanze della costa. Il terzo è andato ad impigliarsi contro un serbatoio d'acqua danneggiandolo gravemente, e un quarto ha interamente strappato dal suolo il cancello d'un giardino. E' un vero miracolo se non vi sono state vittime.

A un certo momento, poichè il tempo si era fatto ventoso e pioveva, è stato dato l'ordine di far ridiscendere a terra tutti gli aerostati, e così alle 15.30, anzichè alle 18 come era stato previsto, la famosa barriera dell'aria è stata nuovamente abbassata.

«Molto soddisfacente»

L'ilarità del pubblico è stata intensissima. L'esercitazione è stata per tutta la giornata argomento di conversazione e di buon umore dell'abitante medio di Londra. Ciò non di meno nel pomeriggio il Ministero dell'Aria ha comunicato che il collaudo di stamane è stato «molto soddisfacente». Il pubblico invece ha conservato il suo scetticismo sull'efficacia della protezione antiaerea a mezzo di sbarramenti di palloni frenati.

Intanto il prof. Haldane che in Spagna ha osservato innumerevoli incursioni aeree sugli abitati ha fatto una critica serrata delle misure scelte dal Governo per la difesa antiaerea del Paese ad una riunione del Consiglio dell'Unione Commerciale di Londra e tra l'altro ha detto che la crisi recente ha messo a nudo l'ingenuità congenita dei dirigenti il servizio di difesa antiaerea e la grande inefficenza degli schemi protettivi da essi elaborati. Basti dire che applicando i loro progetti i cittadini non sarebbero stati protetti nè a casa nè al lavoro.

SALA D'ARTE, XX Settembre 16

Da domani s'inizia la liquidazione di un meraviglioso stock di

Tappeti persiani a prezzi di vera occasione

Oggi Esposizione

CRONACA DELLA CITTÀ

DANUBIO E ADRIATICO

I traffici d'oltremare nei nuovi orientamenti cecoslovacchi

La nuova carta geografica della Cecoslovacchia è in formazione.

Solo dopo i plebisciti del 25 novembre e dopo l'esito dei negoziati coll'Ungheria sarà possibile disegnare i nuovi confini politici della Repubblica, definire le sue risorse ed il suo attrezzamento economico, presagirne i suoi orientamenti.

Il distacco dei Sudeti e del bacino di Teschen ci ha già permesso di rilevare sommariamente alcuni punti fermi acquisiti nella trasformazione economica in atto. Questa potrà essere rafforzata nel senso della mobilitazione industriale, se il distretto di Morawska-Ostrawa, designato al plebiscito, opterà per la Germania; giacchè in tal caso una ulteriore quota importante della produzione carbonifera cecoslovacca sarà perduta e la posizione dell'industria siderurgica e meccanica analogamente indebolita. Ciò non può mancare di influenzare i futuri traffici fra la Cecoslovacchia e l'Italia, in quanto le importazioni di carbone e quelle dei semi-lavorati e manufatti del ferro ascesero complessivamente nel 1937 a circa 155 milioni di lire, pari a 4-7 delle nostre totali importazioni da quel Paese.

Un altro problema importante ha pure la sua impostazione nel plebiscito, ed è quello delle comunicazioni della Boemia col Danubio. La città di Bruna, secondo il memorandum di Godesberg e la proposta franco-inglese, è in zona contesa. E non si tratta soltanto di un grosso centro urbano, ma anche sopra tutto di un importante nodo ferroviario, per cui passano le linee principali fra la Boemia e la Slovacchia e fra Praga e Bratislava, porto fluviale per eccellenza del territorio cecoslovacco, sul Danubio, al confine ceco-magiaro-germanico. E' evidente quindi la preoccupazione del Governo di Praga, il quale teme di veder tagliate le comunicazioni col Danubio, importante arteria di traffici di importazione e di esportazione.

∴

A questo punto al lettore triestino viene fatto di domandarsi se Danubio e Adriatico siano fattori antitetici. Se cioè le funzioni di Trieste possono essere sostituite o diminuite da questa grande via fluviale, navigabile da Ratisbona al Mar Nero per 2700 chilometri. E la risposta è che l'influenza della via fluviale sui traffici d'oltremare sul retroterra di Trieste si è dimostrata insignificante. Il Danubio, arteria vitale per gli scambi dei Paesi rivieraschi fra di loro, offre invece pochi vantaggi per i traffici a valle destinati a trasbordi marittimi, o provenienti da questi. Le alee stagionali della navigabilità, la lunghezza del percorso fino al Mar Nero e di là al Mediterraneo, le difficoltà meteorologiche ai porti di trasbordo, la attrezzatura di questi non comparabile a quella dei porti nordici e adriatici, sono tutti elementi che si assommano a favorire altre vie di comunicazione, per Trieste, Amburgo e Gdynia, anche se il trasbordo ferroviario fino ai porti marittimi risulti più costoso di quello per via fluviale.

Più diretta concorrente dei traffici adriatici risulta l'influenza dei trasporti danubiani a monte e in combinazione con la via fluviale dell'Elba. Ma tale influenza non è tanto dovuta alla economicità dei mezzi di trasporto quanto alla attrazione dei grandi empori nordici, ove la vastità della rete di navigazione marittima, la frequenza delle partenze, l'organizzazione commerciale ed industriale, hanno stato da secoli ad attirare gli grandi traffici esistenti ed a formare l'ambiente opportuno per la creazione di nuovi.

Ma anche l'Adriatico ha la sua potenza d'attrazione in relazione alle possibilità economiche che gravitano su questo mare e quelle offerte dall'economia italiana, metropolitana ed imperiale.

Per esempio, l'industria zuccheriera cecoslovacca, che predomina ormai nelle esportazioni del nuovo Stato, ritorna a Trieste come base principale delle sue esportazioni. Sono passate quest'anno per Trieste ben 70 mila tonnellate di zucchero cecoslovacco, di cui 20.000 destinate al mercato italiano e 25 mila all'Africa Orientale, il resto rispedito a Paesi mediterranei. E' vero che il fabbisogno del mercato italiano è stato eccezionale, ma non vi è mai eccedenza di produzione in Italia, e l'estrazione dell'alcool dalle barbabietole in conformità dei piani autarchici può far rivivere la convenienza di ulteriori e regolari importazioni. Ma sopra tutto lo sviluppo dell'Impero ha creato un grande mercato di consumo di una derrata-base, il cui transito per Trieste è, si può dire, obbligatorio. Italia ed Africa Orientale hanno assorbito in otto mesi quest'anno quantitativi pari quasi alla quinta parte delle esportazioni cecoslovacche di zucchero in tutto il mondo durante l'intero anno 1937. E vogliamo appena accennare alle attività dei Cantieri adriatici, la cui capacità di acquisto di prodotti metallurgici cecoslovacchi si accresce in diretta relazione allo sviluppo delle costruzioni navali per conto di armatori e di Governi esteri.

∴

Certo il mercato germanico è una possente calamita che attrae nella sua orbita le economie dei Paesi danubiani. Non vi è forza umana che possa contrastare una naturale complementarità, le cui conseguenze si sono sviluppate anche nel campo politico, malgrado la sconfitta e la mutilazione della guerra mondiale e malgrado la camicia di forza di Versailles. Questa forza sarà ancora accresciuta dalla espansione della navigazione interna, col completamento del canale Reno-Meno-Danubio previsto per il 1945 o per una data più vicina, e l'attuazione del canale Oder-Elba-Danubio, pure ancora iniziato. Sarà questa espansione uno strumento possente per favorire soprattutto le industrie pesanti della Ruhr contro le tendenze autarchiche dei Paesi dell'Europa centro-orientale. Essa assicurerà anche alla Germania economicità e sicurezza nei rifornimenti di cereali da quegli stessi Paesi.

Ma sarebbe un errore di visuale considerare la via d'acqua che taglia il continente europeo e congiunge idealmente il Mare del Nord al Mar Nero, come una linea di propulsione di traffici d'oltremare e quindi una concorrente alle vie adriatiche. Se mai, è vero il contrario, in quanto, arrivando il traffico intereuropeo, incide su quello intercontinentale, specialmente nelle correnti cerealicole, togliendo vantaggi e conferendo nuovi indirizzi agli empori marittimi del Mare del Nord.

La funzione mediterranea, imperiale, oceanica dei porti adriatici si proietta invece nell'avvenire con rinnovata intensità. Il Danubio non lo intacca. Vi ha pure una complementarità da far valere colle economie danubiane, a sostegno diretto dei mezzi di espansione dell'Italia fascista sulle grandi rotte del mari; ed un'equa ripartizione dei traffici d'oltremare dell'Europa centro-orientale è già contenuta in germe nella politica dell'asse Roma-Berlino e nella stretta collaborazione fra i due Capi amici delle due Nazioni amiche.

Come il dispiuvio che spinge le acque discendenti dal massiccio alpino in direzioni opposte, verso il Mar Nero e verso il Mare del Nord, così la posizione geografica dell'Adriatico e la tendenza geopolitica dell'Italia debbono considerarsi fattori naturali cui sarebbe vano contrastare. Gli uomini politici centro-europei che disconobbero questa verità per venti anni hanno tempo ora, nel ritiro e nella solitudine, per ricredersi. Ed i loro successori, appoggiandosi con eguale sincerità alle funzioni diverse dell'Italia e della Germania, possono ancora trovare nell'Adriatico la via della vita e della prosperità.

La cessione degli interessi italiani nella navigazione danubiana, decisa dopo l'Anschluss, ha un significato profondo. E' al mare che l'Italia volge la faccia ed è qua che può prestare la sua collaborazione più efficace. Trieste, con gli altri porti adriatici, è pronta a rappresentare su questa strada maestra, con dignità ed efficienza, le vive energie dell'Italia imperiale.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tesseramento anno XVI

I camerati che hanno versato il contributo per l'anno XVI entro il 30 settembre u. s. sono invitati a ritirare la tessera presso i rispettivi Gruppi rionali fascisti seralmente dalle 19 alle 21.

Rimesse di operai dall'A. O. I.

Oltre sette milioni inviati nella nostra Provincia

Durante il mese di settembre gli operai appartenenti alla nostra Provincia che attualmente lavorano in A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 223.848.70.

Con questa rimessa, dal gennaio 1937 all'agosto scorso, l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 7.177.044.40.

Solenne celebrazione giubilare di mons. Pederzolli a Parenzo

Abbiamo da Pola, 8:

Domani 9 corrente si svolgerà a Parenzo la solenne celebrazione del 25.o anno di episcopato di S. E. Monsignor Pederzolli, commendatore della Corona d'Italia e Vescovo della Diocesi di Parenzo e Pola. Interverranno alla cerimonia l'Arcivescovo di Gorizia, il Vescovo di Trieste e tutte le autorità provinciali e locali. La cittadinanza di Parenzo si appresta a festeggiare degnamente il Presule che con la sua generosità e bontà di animo ha saputo conquistare il cuore di tutti i diocesani.

Da Pola sono stati inviati numerosi telegrammi di felicitazioni e auguri al beneamato Vescovo.

L'odierna tombola in piazza Perugino. Oggi alle ore 17 avrà luogo in piazza Perugino, come già annunciato, un grande gioco pubblico di tombola a favore della «Gil» del G. R. F. «G. Boscarolli». Sono sempre valide le cartelle già acquistate per la tombola notturna del 17 settembre forzatamente sospesa. Le cartelle si trovano in vendita al prezzo di lire 1. I premi ammontano a lire 2000.

Insegnamenti della Mostra delle Opere Pubbliche

Le ricchezze del nostro sottosuolo
Miniere e cave fra le prime d'Italia

Una testimonianza significativa dell'interessamento del pubblico alla Mostra delle Opere Pubbliche è data dalla folla di visitatori che giornalmente sosta nelle varie sale della Stazione Marittima, dove, a cura del Ministero dei LL. PP., la Mostra è stata allestita con particolare arte e dovizia di documentazioni.

870.000 tonnellate annue di carbone

L'importante rassegna della vastissima opera compiuta dal Regime nella nostra regione, posta in meravigliosa sintesi attraverso ai grafici, alle grandi e vivaci riproduzioni fotografiche, intercalate da carte geografiche in rilievo, ha riscosso il pieno favore del pubblico, che s'interessa alle opere esposte dimostrando chiaramente quanto sia riuscita gradita la Mostra, tanto per l'imponenza delle opere che essa comprende come per il carattere generale della rappresentazione espositiva, che non esclude nessuno dei settori delle attività giuliane.

Particolare risalto dà alla Mostra quello che interessa lo sfruttamento minerario, valorizzato e potenziato dal Fascismo, che, con rapidità e larghezza di vedute, ha saputo porre in valore nuove attività di questa regione, che l'Austria non aveva interesse a favorire a scapito delle altre sue zone minerarie.

Fanno bella mostra, in appropriato ordine, magnifici campioni di carbone, mercurio, zinco, piombo, bauxite, pietre, silice e marmi, che costituiscono le grandi risorse che la Venezia Giulia offre all'economia nazionale.

Nel giro di pochi anni, dal 1925 ad oggi, le miniere dell'Arsa hanno avuto uno sviluppo tale da poter essere messe alla pari, per organizzazione di lavoro e per modernità di mezzi, con le migliori miniere europee. Il Duce segnò il nuovo cammino di questa fonte di produzione, la cui importanza è chiaramente espressa da queste cifre: 100.000.000 di tonnellate di potenzialità; 870.000 tonnellate di produzione nel 1937, 150 chilometri di galleria, 17 chilometri di ferrovia elettrica, 6700 operai che lavorano nelle miniere estraendo 2700 vagoni di carbone al giorno.

Mercurio, zinco, piombo

Anche la miniera di Idria, che costituisce un importante giacimento di mercurio, ha avuto, con il suo passaggio allo Stato italiano, nuovo ed efficacissimo impulso.

Vi sono occupati 650 operai e si producono in media circa 300 tonnellate di mercurio metallico all'anno, pari, oggi, ad oltre 10 milioni di lire.

Il giacimento minerario di Raibl, situato a Cave del Predil nel Comune di Tarvisio, dal quale si estrae principalmente minerale di zinco e piombo, occupa circa 800 operai e 50 impiegati. Dal 1934 al 1937 la produzione della miniera è stata la seguente: minerale grezzo di zinco e piombo 2.010.016 tonnellate; minerale di zinco concentrato (mercantile) 388.030 tonn.; piombo metallico 21.411 tonn.; per un valore approssimativo di circa 200 milioni di lire. Nello stesso periodo sono state corrisposte mercedi per 55 milioni di lire.

La bauxite istriana, il cui giacimento si estende lungo una fascia larga 20 km. che va da Albona a Capo Salvore, è stata utilizzata dopo la guerra ed è tuttora largamente sfruttata.

Marmi ricercati in tutto il mondo

Un'altra ricchezza messa in valore dalle sanzioni è costituita dalle sabbie quarzifere dell'Istria. Con l'istituzione di leggi limitanti le importazioni della silice è stato iniziato, nel 1930, lo sfruttamento dei giacimenti istriani nella zona di Dignano e le confermate possibilità di ottimo impiego nell'industria vetraria ci possono rendere indipendenti dall'estero per una materia di cui eravamo debitori, completamente o quasi, dall'estero. Tutta l'Istria meridionale, da Gimino a Pola, può essere largamente sfruttata in questo campo e se l'industria nazionale rivolgerà a questi giacimenti la sua attenzione, saranno circa 10 milioni di lire all'anno che resteranno in Patria ed altre schiere di operai offriranno le loro forze alla sempre maggiore potenza della Nazione.

Il Carso e l'Istria sono ricchi di pregiate cave di marmi noti in tutto il mondo. Le cave di Ausirina, di Repen, di Orsera, di Gimino forniscono all'edilizia materiali pregevolissimi. Di molto pregio e notevole valore sono pure i marmi colorati della Carnia che si possono ammirare, nella loro perfetta lavorazione, alla Mostra.

Questi calcari marmorei policromi sono stati entusiasticamente accolti nell'ambiente artistico ed edilizio nazionale e si sono vittoriosamente affermati anche all'estero. Quattro tipi principali di marmi si ottengono dalle cave di Verzegnis: il «corallino» di colore rosso vivace, il «noce-radica» che può imitare alla perfezione il corrispondente legno, il «macchia di Verzegnis» di colore rosso con macchie bianche, il «rosso porfirico» di colore rosso cupo con punteggiature bianche dovute a crinoidi, che imita il porfido rosso antico.

Il più abbondante è il «porfido» di cui si hanno vari sotto-tipi a diversa tonalità più o meno scura come il porfido chiaro, scuro, vermiglio e florito.

Questo vasto campo dello sfruttamento delle ricchezze del sottosuolo al quale il Regime non ha lesinato aiuti e provvidenze di favore, incitamenti e stimoli per il perfezionamento e ampilamento di impianti e di sistemi di produzione, ha oggi raggiunto un grado di sviluppo che ben a ragione costituisce un vanto della nostra regione.

La rassegna dei Magazzini Generali d'Italia nella Mostra e nel Convegno di Trieste

In una riunione della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei Magazzini Generali, svoltasi ieri a Roma, è stato ampiamente esaminato il problema della rappresentanza della categoria delle aziende di deposito in seno alla Corporazione competente e sono stati espressi voti che saranno sottoposti all'autorità superiore.

Hanno formato pure oggetto di discussione il problema della utilizzazione dei Magazzini Generali per il deposito del grano degli ammassi e relative tariffe, nonchè l'istituzione di uno speciale organismo nazionale per il deposito dei cereali. Inoltre, sono stati esaminati problemi concernenti l'inquadramento e la costituzione di Sindacati nazionali.

E' stato poi deciso di indire a Trieste, per la prossima primavera, un Convegno ed una Mostra dei Magazzini Generali.

Immediatamente dopo la riunione, il Presidente, accompagnato dai componenti la giunta esecutiva, si è recato dal Presidente confederale dott. Molfino per riferire sui lavori svolti. Il Presidente confederale, prendendo atto di quanto gli è stato esposto, ha dettagliatamente discusso con i dirigenti della Federazione sulle direttive seguite nella trattazione dei problemi della categoria.

Il dott. Molfino, dopo essersi soffermato sull'azione che intende svolgere per la tutela delle attività commerciali, ha tenuto ad assicurare i componenti della giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista Magazzini Generali, che la Confederazione non mancherà di dare il suo appoggio alla soluzione delle varie importanti questioni che interessano la categoria e che sono intimamente connesse con lo sviluppo autarchico dell'economia della Nazione.

L'importanza delle decisioni prese da questo consesso, del quale è autorevole membro il Regio Commissario dei nostri Magazzini Generali gr. uff. Carlo Perusino, non può sfuggire a quanti si interessano delle sorti della città e particolarmente dei suoi traffici. La designazione di Trieste a sede di un Convegno e di una Mostra di Magazzini Generali, designazione avvenuta su invito del dott. Perusino, è una nuova conferma dell'importanza che, nel campo dell'organizzazione portuale e dei Magazzini Generali, ha acquistato la nostra città, grazie alla sua moderna preparazione e a quella serie di iniziative tecniche e organizzative che hanno portato il nostro porto ai primi posti.

Il Duce, durante la Sua visita agli impianti del porto Duca d'Aosta, ebbe espressioni di vivo compiacimento per quanto era stato fatto in questi ultimi anni per l'attrezzatura portuale. La Sua lode trova ora, nella scelta di Trieste a sede della Mostra e del Convegno, pronta e pratica applicazione.

Nulla è stato deciso, ancora, sull'attuazione pratica della Mostra, che sarà allestita alla Stazione marittima; ma si sa fin d'ora che questa manifestazione, prima del genere in Italia, raccoglierà, con concetti e tecnica moderni, la sintesi di quanto ha fatto il Fascismo nel campo dei Magazzini Generali, che vanno da quelli ortofrutticoli ai frigoriferi, dai grandi magazzini del grano a quelli per le merci varie, ed abbracciano, con una vastissima rete di impianti che contano migliaia di edifici, tutte le attività commerciali della Nazione, interessando tutte le città principali, da Milano a Napoli, da Verona a Genova, a Trieste, a Fiume, Bari ecc.

Le manifestazioni di Trieste che si svolgeranno in primavera, richiameranno sulla nostra città e sulla sua attrezzatura portuale l'attenzione di quanti in Italia e all'estero si interessano di queste attività, mentre daranno lo spunto ai tecnici di intavolare discussioni sui più importanti problemi di categoria, sui traffici, sui perfezionamenti degli impianti e, in genere, sulla perfetta organizzazione di questi enti tanto preziosi all'economia nazionale.

ASTERISCHI

La commenda a Mons. Mancini

Leggiamo col più vivo compiacimento nella *Tribuna* che il canonico prof. mons. Giovanni Mancini è stato, con motu proprio di S. M. il Re Imperatore, nominato commendatore della Corona d'Italia. Il confratello romano ricorda le grandi benemerenze patriottiche di questo sacerdote marchigiano, che prima della guerra visse lungamente a Trieste e a Capodistria, come insegnante di religione, legandosi di stretta amicizia coi migliori patriotti nostri ed esercitando egli stesso una preziosa attività per la causa italiana. Egli godette l'amicizia e la fiducia anche di Nazario Sauro. Sopraggiunta la guerra, don Giovanni Mancini fu uno dei non molti sacerdoti delle diocesi giuliane che il Governo austriaco internò per la loro azione politica fra le popolazioni irredente. Dopo quattro anni di deportazione, ricevuto a Trieste il saluto commosso dei suoi amici giuliani, il coltissimo sacerdote ritornò nella sua città natale, Tolentino, dove, scrive la *Tribuna* (e lo sapranno con gioia quanti qui lo conobbero e lo amarono) «egli ha coperto e ricopre posti di responsabilità in pubbliche cariche, svolgendo opera silenziosa e benefica verso quanti ricorrono al suo consiglio e al suo aiuto. E' fascista premarcia e benemerito cittadino, già da anni cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, e il nuovo riconoscimento premia la sua instancabile e fattiva opera». A mons. Giovanni Mancini i rallegramenti anche di queste provincie ed i nostri.

Alla Società Ginnastica

via Ginnastica 47, sono aperti i corsi di educazione fisica per allievi, allieve (dai 4 anni in poi) e adulti. Canone bimestrale lire 15. Iscrivetevi!

Gentili signore

Avete bisogno di comperare degli ottimi guanti, delle belle calze per voi, per vostro marito, per i vostri bambini, merce tutta scelta, a prezzi che non temono concorrenza? Recatevi da Vulcano, via Muratti 4, e resterete contente. Non dimenticate il «Concorso Vulcano». Ricordate!!! Vulcano, via Muratti 4.

La sveglia che mi sveglia la sveglia Cavallar

Con questo motto si è iniziata l'epoca di vendita della sveglia. Con il primo mercoledì di novembre si riprendono le radiotrasmissioni di musica leggera, dalle 18.15 alle 18.45.

Culla

La casa del capomanipolo Nino Giacomelli, ispettore dell'E. I. A. R., è stata allietata dalla nascita di un baldo Balilla, cui è stato imposto il nome di Franco. Vivi rallegramenti e auguri.

La linea aerea Trieste-Venezia

Gli orari invernali delle nostre linee aeree che pubblichiamo in altra parte del giornale, non provvedono quest'anno alla continuazione, durante i mesi da novembre a marzo, del servizio giornaliero del mattino da Trieste per Venezia, in coincidenza con le più importanti linee che congiungono quest'ultima città colle principali capitali europee e con numerosi empori dell'Europa centrale ed occidentale.

E' la prima volta che questa omissione si verifica dacchè il servizio è in esistenza. L'uomo d'affari triestino, che dalla propria residenza poteva raggiungere in giornata non solo Vienna, Budapest, Belgrado, Zurigo, Monaco e anche città più lontane come Amburgo, Amsterdam, Berlino, Brusselle, Colonia, Francoforte, Londra, Parigi, Varsavia, Bucarest, deve rinunciare a questo prezioso servizio oppure sovraccaricare una giornata di volo con un percorso ferroviario non indifferente ad un'ora mattutina tutt'altro che comoda.

I dirigenti dei nostri servizi aerei hanno avuto certamente le loro buone ragioni per decretare la soppressione. Ma hanno valutato bene la necessità che particolarmente in questo momento vi è di facilitare in ogni modo gli spostamenti dei nostri uomini d'affari fra Trieste e l'Europa Centrale?

Un riesame di tale provvedimento nell'interesse dell'emporio triestino riteniamo potrebbe indurre la benemerita Ala Littoria a constatare che a favore del mantenimento della brevissima ed utilissima linea militano ragioni almeno altrettanto importanti quanto quelle che hanno ispirato la sua soppressione.

La trasformazione dell'A. N. A. G. in Reggimento Genio «M. Fiore»

S. E. il Ministro Segretario del P. N. F. ha stabilito che l'Associazione nazionale dell'Arma del Genio assuma la denominazione di Reggimento del Genio «Mario Fiore». Il Reggimento che riunisce ed affratella i genieri d'Italia, prende il nome della Medaglia d'oro caduta sul Montello alla testa dei battaglioni Genio in linea con i fanti. La fiorente sezione di Trieste avrà quale comandante il cap. dott. ing. Edoardo de Antonellis, con funzioni ispettive per le provincie di Trieste, Pola, Fiume, Zara, Pesaro e Ancona; vicecomandante il cap. dott. ing. Federico Tozzi e aiutante maggiore il ten. Camillo Poli.

Organizzazioni del Regime

GG. RR. FF.

«Razza». Rapporto gerarchie. *La scorsa settimana ebbe luogo il primo rapporto dopo la venuta del Duce, che si è iniziato con un vibrante saluto al Fondatore dell'Impero. Il vicefiduciario dopo aver rievocato le storiche giornate della presenza del Duce a Trieste, è passato ad esaminare l'attività e l'organizzazione delle varie sezioni dipendenti dal Gruppo, impartendo precise istruzioni per la formazione delle due squadre rionali che dovranno partecipare alla gara di tiro a segno che avrà luogo nel Poligono di Villa Opicina, in concorso ad altre 150 squadre. Ha comunicato infine che l'annuale pesca gastronomica del Fascio Femminile avrà luogo il 19 corrente nella sala del Gruppo, esortando i presenti a voler collaborare ed appoggiare tale nobile iniziativa. Il rapporto ebbe termine col saluto al Duce.*

«Remo Comisso». Rapporto capisettore. *L'altro ieri il fiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore in presenza del consultore addetto ai settori, del consultore amministrativo e di quello addetto all'ufficio disciplina. Dopo aver ringraziato ed elogiato i collaboratori per l'opera prestata in occasione della visita del Duce, il fiduciario ha esaminato la situazione di ogni singolo settore ed ha dato disposizioni circa le attività da svolgere per assicurare una sempre maggiore efficienza delle forze inquadrate. In chiusa ha annunciato lo studio di alcuni provvedimenti intesi a perfezionare vieppiù l'organizzazione dei settori ed ha rimandato la discussione sull'argomento al primo rapporto dell'anno XVII. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

G I L

Iscrizioni ai corsi di cultura. *L'Ispettorato della G.I.L. comunica che alla Casa della Giovane Italiana sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: Italiano, tedesco, francese, inglese, latino (due lezioni settimanali). Matematica, computisteria, dattilografia, stenografia (due lezioni settimanali). Musica: Corsi di canto individuale, teoria, pianoforte, violino (due lezioni settimanali). Taglio e confezione di biancheria e vestiti: Quattro ore settimanali Ricamo e maglieria a mano: (Quattro ore settimanali).*

Trattenimento. *Oggi, domenica alle ore 17, avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana, viale Romolo Gessi 10, un trattenimento dedicato alle domestiche. Ci sarà recitazione e canti.*

Richiesta di mano d'opera

Tutti gli operai disoccupati delle seguenti categorie si presentino quanto prima allo sportello n. 2 dell'Ufficio di collocamento della industria, in via Duca d'Aosta n. 12, muniti del libretto di lavoro, carta d'identità ed attestati di lavoro: falegnami ebanisti e di bordo, lattonieri sagomisti e battilamiera, elettricisti di bordo, autogenisti.

APERTURA DELLE SCUOLE

Mamme,

per il nuovo anno scolastico, provvedetevi in tempo del vestiario per i vostri ragazzi.

Solamente da

BELTRAME

troverete **la scelta più ricca le migliori qualità i prezzi più bassi**

BORSE PER SCUOLA

da L. **3.95** in più; in cuoio da L. **24.—** in più

Ricco ASSORTIMENTO di borse in finta pelle, tela e cuoio in misure e tipi speciali

STRUKEL

VIA DANTE 12

Contrabbandi sventati al confine

Vani tentativi di trafugare valute e preziosi

Da un posto di frontiera, ottobre.

Si parla ancora di contrabbando: di quello che avviene in altri settori, s'intende, perchè qui, nella zona orientale, pochi casi si registrano e, anche questi, di minimo interesse. La sorveglianza è assidua, intelligente, inflessibile, e l'incentivo è trascurabile. I grossi tentativi avvengano verso altre frontiere, dove il delinquente trova ambienti meglio confacenti alle necessità e dove il grande traffico rende, alle volte, meno minuzioso il controllo. Con questo non si vuol dire che altri valichi sono meno controllati di questi nostri, chè la sorveglianza è assiduissima in tutti i settori di terra e di mare, ma soltanto che l'intensità del traffico e le necessità di non intralciarlo soverchiamente rendono in certi momenti più ardua la sorveglianza.

La pentola col trucco

Si parla dell'argomento del giorno, in fatto di reati sul traffico delle valute, e i nomi della Godi e dei suoi compari sono sulla bocca di questi uomini del mestiere. Si ricorda anche qualche particolare di fatti che possono ricollegarsi a questo clamoroso tentativo, per l'identicità del procedimento. Uno ricorda quel tale straniero, nella cui automobile, che stava per entrare in Italia per un giro turistico, — come aveva detto — erano stati trovati due rotoli di biglietti da mille, comperati in qualche borsa nera dell'estero... —

— Dove li avete trovati?

— Un'idea buona, ma non originale, un plagio della «lettera rubata» di E. A. Pöe: nella tasca di una delle portiere della macchina c'erano, assieme a guide e a carte topografiche, due buste di carta gialla, parecchio sgualcita, erano messe là in mezzo a quest'altra cartaccia come se non rappresentassero niente. Contenevano, invece, un patrimonio.

— A proposito di quello che avete raccontato, del martello di platino — dice un maresciallo dai baffi all'Umberto — me ne hanno detta un'altra, non meno interessante, avvenuta al di là delle nostre sbarre, dopo l'annessione dell'Austria alla Germania. C'è stata una famiglia, dall'apparenza estremamente miserabile, che si trascinava dietro, con alcuni involti di stracci, quattro o cinque pentole e la gabbia con un cardellino. Parevano degli zingari che stessero cambiando di residenza. Gli organi di vigilanza, usi al quadro pietoso, non avevano certo esagerato nel controllo, e già stavano per allontanarsi e passare a un altro gruppo di persone, le quali, come le prime, si avviavano verso Trieste, dove le aspettava un piroscafo, quando l'attenzione di tutti i presenti fu attirata da un clamore metallico. Una delle pentole era caduta di mano alle donne; ma questo non avrebbe significato nulla se, dal rumore prodotto dalla pentola, nel battere sul selciato, non avesse rivelato che il metallo con il quale era stata fabbricata contrastava enormemente con la ostentata miseria della famiglia.

— Abbiamo capito, la pentola era di platino...

— Non esageriamo; soltanto il fondo della pentola era d'oro, ma rivestito da un sottile strato di zinco.

La macchina fotografica

dere i due zaini. Contenevano poca roba di lana e qualche scatola di conserve, che io esaminai per accertarmi se la saldatura fosse originale. Posai quindi l'occhio sulle macchine fotografiche, dicendo qualche parola sulla bontà delle stesse. L'uomo assecondò il mio discorso magnificando i pregi della macchina a specchio. Osservai, senza una particolare ragione, che mi pareva ingombrante, ma così dicendo pensai allo spazio libero nel suo interno. Chiesi di aprirla e subito mi accorsi che la donna impallidiva. Insistetti, assumendomi la responsabilità per la film che, secondo quanto diceva l'uomo, si sarebbe rovinata.

Nell'interno della cassetta c'erano più di diecimila lire in franchi e sterline... Ho dovuto far interrompere loro la gita domenicale.

— Sapete, invece, dove un marittimo aveva nascosto parecchi biglietti da mille che voleva contrabbandare in Patria!

Ora è intervenuto nella discussione un vecchio funzionario di dogana, il quale, nella sua carriera, ne ha viste di tutti i colori. Prima di iniziare il racconto egli si alza e si affaccia alla porta, perchè ha sentito un'automobile fermarsi davanti l'ufficio. Nulla di allarmante. E' il fornitore che ha portato la spesa necessaria alla vita di questo solitario gruppo di uomini. Presto, quando verrà la neve, anche questi rifornimenti diventeranno problematici e allora sarà necessario dar mano alle riserve.

Rovistare un piroscafo...

— Ero di fazione a una stazione marittima di grande traffico — dice il funzionario rimettendosi a sedere — quando poco dopo l'arrivo di un piroscafo venimmo avvertiti che a bordo c'era della valuta nascosta per essere poi contrabbandata. Frugare un grande piroscafo è una cosa quasi impossibile. Mille nascondigli si offrono a chi conosce una nave e per controllarli tutti ci vorrebbe un battaglione di esperti e una settimana di tempo. Ma pur bisognava fare qualche cosa. Incominciammo a sondare qua e là.

Erano già tre ore che rovistavamo, quando, avendo deciso di fare due passi sul ponte «B», mi fermai, ma senza una ragione particolare, davanti alla finestra di una cabina. Attraverso uno spiraglio delle cortine mal chiuse, vidi un uomo ginocchioni davanti a un tavolino. Teneva qualche cosa in mano e, osservando meglio, potei vedere che si trattava di un vasetto di gomma solida. Chiamai uno dei miei uomini e lo misi di fazione davanti alla finestra, intanto che io lasciavo il ponte e infilavo il corridoio. Bussai leggermente alla porta di una cabina e sentii un rapido scalpiccio e il rumore di un cassetto che veniva rinchiuso. Feci per aprire la porta, ma questa era chiusa dall'interno. Appena un minuto più tardi sentivo lo scatto della molla e la porta mi si spalancava davanti. Dissi chi ero e quello che volevo. L'uomo fece mostra di meravigliarsi perchè si pensava a lui come a un contrabbandiere, aggiunse anche qualche parola di risentimento. Senza dargli retta feci un rapido esame della cabina. Non trovai nulla che mi potesse aiutare; il mio uomo se ne stava poggiato al tavolo seguendo con curiosità le mie mosse...

— La fai lunga...

— Lasciami dire; quando mi avvicinai al tavolo, egli si scostò premurosamente e mi chiese se volevo visitare anche i cassetti. Questa sua premurosa offerta mi fece restare, a dire il vero, un po' sorpreso, perchè temetti di aver preso un granchio. Visitai i cassetti: non contenevano che carte d'ufficio senza importanza. Stavo già per chiudere il cassetto centrale, l'ultimo esaminato, quando sfiorai con la mano la parte esterna di questo e sentii sotto le dita qualche cosa che non era il solito ruvido legno. Mi parve al tatto che fosse della carta; mi chinai per osservare meglio la natura della parete ma nello stesso tempo mi accorsi che l'uomo si accingeva a svignarsela. Gli intimai di fermarsi e, tirato fuori il cassetto, rovesciai per terra quello che conte-

... tirano in ballo altri contrabbandi, e altri fatti del genere. Il funzionario di pubblica sicurezza se ne sta zitto, segue il filo di un suo pensiero e, di quando in quando sorride.

Il cane poliziotto

— Tu non ci racconti niente?

— Sì, ho anch'io la mia storia, ma il merito non è tutto del sottoscritto. E' stato un cane, un magnifico cane poliziotto che ha fatto il colpo. Statemi a sentire... — dice il funzionario mettendosi in bocca una caramella contro il mal di gola — avevo trovato, nella terza classe di un treno in arrivo dall'estero, un giovanotto con documenti piuttosto manchevoli, egli si esprimeva in un cattivo italiano e mostrava di non capire quanto gli dicevo. Una guardia di finanza, per mio incarico, visitò la sua valigia, che non conteneva nulla di anormale, e stava per passare ad un altro involto, collocato vicino alla valigia, quando il giovanotto ci fece comprendere molto vivacemente come quel pacco di stracci non fosse suo.

La guardia aprì l'involto e, tra un mucchio di biancheria, trovò un rotolo di biglietti da mille. Il giovanotto, messo alle strette, raccontò come avesse viaggiato con lui un uomo sulla cinquantina il quale, ad un certo momento, poco prima di arrivare alla stazione, era scomparso. Per prima cosa feci trattenere il giovanotto dai documenti dubbi e feci sequestrare l'involto di stracci. Stavo avviandomi verso il mio ufficio, pensando di mandare una pattuglia a battere il bosco quando mi tagliò la strada «Lupo», un grosso cane poliziotto che impiegavamo per il controllo dei treni. Volli sperimentare le sue qualità: «Lupo» annusò gli indumenti contenuti nell'involto, nel quale avevamo trovato i biglietti da mille, e quindi fu portato fuori. Mezz'ora dopo, seguendo il cane, che pareva a sua volta seguire un filo senza interruzione, trovammo, in un cespuglio, un uomo svenuto. Era quello che noi cercavamo. Certamente, buttandosi dal treno si era ferito e, dopo essersi trascinato fin là, non aveva potuto più proseguire verso il confine, vicinissimo al punto dove eravamo. Aveva un piede slogato, gli prestammo le cure necessarie e, quando riuscì a parlare confermò le nostre supposizioni. Lui aveva avuto soltanto l'incarico di portare quell'involto nel nostro Paese e, qui giunto, di abbandonarlo nello scompartimento dove sarebbe stato ritirato da un compare salito sul treno alla prossima fermata.

Mi ci volle un po' di tempo per mettermi in comunicazione con un mio collega e dare le disposizioni necessarie, ma non lo crederete forse, riuscimmo egualmente ad arrestare sul treno, che già si avvicinava alla mèta, la persona incaricata di ritirare l'involto. L'abbiamo potuto pescare perchè non riuscendo a convincersi che quanto cercava non si trovasse sul treno, aveva dato, con l'insistenza delle ricerche, nell'occhio a parecchie persone che lo avevano ritenuto un ladruncolo...

Una grossa automobile, che si ferma alla sbarra di confine, e la discussione vivace che si accende tra un funzionario e una delle persone della macchina, scioglie il gruppo e interrompendo la conversazione fa rimandare le confidenze.

CARLO TIGOLI

La "Rivista del Lavoro,,

Ecco il sommario della *Rivista del Lavoro* dell'ultimo numero uscito: Il discorso della Piana del cavaliere; Sergio Panunzio: Teoria e storia del sindacato; Luigi Fontanelli: La razza alla base di tutto; Raffaele Passaretti: Il cammino della Rivoluzione; Raffaele De Leva: Oro e lavoro; Eduardo Porena: Autarchia e corporativismo; Contrappunto: Il «tu» romano. Il primato attuale e quello sperato; Fiorino dal Padulo: I contratti collettivi di lavoro nella legislazione francese; Mario Pepe: Revisioni pacifiche e materie prime; Pier Antonio Romano: Universalità del Fascismo; Ennio Cavina: La rappresentanza sindacale degli avventizi delle pubbliche amministrazioni; Emidio Persico: Lo orario di lavoro, il riposo settimanale e i giorni festivi nel contratto di lavoro per gli impiegati dell'industria; Il lavoro nel tempio antico. L'organizzazione industriale nel mondo romano. Seguono le rubriche: Azione del Partito; Rassegna sindacale corporativa; Mutualità e previdenza; Rassegna della legislazione economica; La ...

... sono pratici, a ricalco ed allestiti con razionalità, sono muniti di tutte le indicazioni necessarie per non incorrere in multe ecc.

Una cena del C. A. I. a Monrupino. La locale sezione del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) festeggerà la chiusura della presente stagione alpinistica con un fraterno rancio, che avrà luogo a Monrupino mercoledì 12 corr. m., alle ore 20.45, e al quale interverranno tutti i reduci dalle grandi montagne di ghiaccio, i crodaioli dolomitici e i partecipanti alla settimana dei rifugi nelle Giulie. La partenza con un'autocorriera avrà luogo alle ore 20 dalla sede sociale, le iscrizioni si ricevono nella segreteria sociale fino a martedì alle 21.

Posti gratuiti all'Istituto Musicale Giuliano. La Direzione dell'Istituto Musicale Giuliano, ha aperto un concorso con scadenza al 20 ottobre, per alcuni posti gratuiti nelle scuole di pianoforte, violino e violoncello, onde offrire la possibilità di un'adeguata educazione artistica ad alunni particolarmente dotati. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 12 alle 13 nella segreteria di via Cesare Battisti n. 10, presso gli Istituti riuniti «Galileo Galilei».

Scadenza di rata d'imposte

Domani scade la quinta rata annuale delle imposte dirette erariali e comunali e dei contributi sindacali. Vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il giorno 18 corr.

I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi giorni 19, 20 e 21 corr., dovranno sottostare al pagamento di una indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal giorno 22 corr. in poi l'indennità viene elevata al 6 per cento.

Per evitare eccessivi affollamenti e conseguenti perdite di tempo al contribuente, è raccomandabile di presentarsi agli sportelli preferibilmente nei giorni fino al 14 corrente, eventualmente anche nel pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 17.30.

A chi vuole usare del conto corrente postale n. 11-1493 si consiglia di effettuare il versamento adoperando lo speciale modulo predisposto dall'Esattoria, entro il giorno 12 corr., onde non incorrere nell'indennità di mora, aggiungendo poi sempre all'ammontare dell'imposta anche l'importo del bollo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 ottobre 1938-XVI

NATI VIVI . . 7 — maschi 5, femmine 2

NATI MORTI 2

MORTI 6

MATRIMONI . . . 10

Al Castello

L'odierno concerto nella Sala veneta

Oggi, il Castello sarà aperto alla visita tutto la giornata. Nel pomeriggio, alle 17.30 precise, si darà, nella Sala veneta (Caprin), l'annunciato primo concerto di musica da camera, esecutore il Quartetto «Giuseppe Tartini». Il programma contiene musiche di Beethoven, Tartini e Pick-Mangiagalli.

Di sera, convegni alla Bottega del vino, dove, dalle 21.30, suonerà una distinta orchestrina.

Una visita di insegnanti a uno stabilimento tipografico

Nel pomeriggio di giovedì 6 corr. un folto gruppo di insegnanti appartenenti all'Associazione fascista della Scuola, Sezione elementare, accompagnati dal fiduciario provinciale ha visitato lo stabilimento «Arti grafiche» della ditta Smolars. I maestri sono stati ricevuti dal proprietario e dal direttore generale della ditta, signor Ernesto Cadelli, che gentilmente si misero a disposizione per accompagnare il gruppo durante la visita.

Gli insegnanti poterono seguire tutte le operazioni per la preparazione dei quaderni, degli stampati, dei registri e delle carte valori, pure prodotte nello stabilimento, dei «clichés», necessari per il lavoro delle rotative e assistettero alla fusione di alcuni di questi.

Finita la visita d'istruzione, la ditta volle fare un omaggio a tutti i maestri. Giovedì prossimo la comitiva visiterà la Mostra interprovinciale d'arte.

L'orma di Roma nella Venezia Giulia

Due pubblicazioni di suntuosità rara e adeguata all'avvenimento onorarono la recente visita del Duce a Trieste: l'una fu il gran volume che gli offerse il Lloyd Triestino, narrando in esso la centenaria sua storia; l'altra fu l'albo che gli presentarono le Assicurazioni Generali, «L'orma di Roma nella Venezia Giulia». Del volume del Lloyd, così ricco di illuminazioni storiche su tutto un secolo della vita di Trieste, fu già qui parlato, e ne riparleremo ancora a lettura compiuta; all'albo delle Assicurazioni Generali fu soltanto accennato, e dobbiamo oggi dire che esso è opera di insigne bellezza, tesoro d'arte e illustrazione sapiente dei monumenti di civiltà lasciati, in ogni parte della sua Venezia Giulia, da Roma.

Di «aver raccolto in queste pagine le venerande memorie di Roma che attestano alle genti giulie la gloria del passato e le speranze dell'avvenire» dicono le Assicurazioni Generali a Benito Mussolini nell'epigrafe dedicatoria. Fu luminoso pensiero, e fu attuato con sagacia e splendore. All'anziano dei nostri archeologi, sempre agile e fresco a ogni nuova esperienza, a Piero Sticotti, il direttore del nostro Museo di Storia e d'Arte, fu affidato di dire in sobrie pagine quanto rimane di glorioso della cultura antica nei centri di civiltà romana della Venezia Giulia; e la scelta delle opere da riprodurre nei vasti fogli fu larga quanto la riproduzione magnifica, con l'aiuto delle tecniche più raffinate dell'arte grafica. L'esecuzione se ne volle affidata a reputate officine, quelle dell'Istituto italiano d'Arti Grafiche di Bergamo.

La rilegatura stessa, in tela rossa, con impressi caratteri d'oro e riprodotto a sbalzo con tono d'avorio antico uno dei più celebri bassorilievi romani di trionfo imperiale sui Barbari, preannunzia meravigliosamente la dignità del volume. E tutte le pagine si guardano con commozione ed orgoglio e tutti i capitoli di Piero Sticotti, densi e precisi, ma caldi d'entusiasmo e d'affetto, si leggono come sostanzioso commento a ciò che ammirano gli occhi. La Venezia Giulia ha bene oggi il vanto di essere una delle regioni d'Italia più ricche di monumentali vestigia romane. Nesazio preludia, emergendo dalla preistoria: e la grande sinfonia di civiltà che ha nome Roma si svolge con linee solenni, di monumenti e di ruderi, a Pola, a Punta Barbariga, a Brioni, a Parenzo, a Zara, a Fiume, ad Asseria, ad Aquileia, a Gorizia, a Monfalcone, a Tergeste, al Vallo Giulio che chiudeva l'Alpe, al Timavo sacro che da sbocchi misteriosi sfociava in religiosa quiete nel mare. A ciascuna di queste sedi della superstite grandezza romana, e talora della stessa alitante anima di Romolo, è dedicato un capitolo con illustrazioni superbe.

Pola, come ha tanti vanti, così ha quello di tutta una serie di acqueforti del Piranesi ispirate a quella gigantesca fantasia di romantico dagli aspetti grandiosi che assumevano i monumenti delle città e le rovine nella solitudine e nell'abbandono che ancora erano la mestizia di quei luoghi nel Settecento. Oggi non più abbandono, e le stesse rovine sembrano rinate, e tutto è ricondotto in onore, e tutto è dissotterrato ciò che avevano coperto la terra e l'oblio: e quasi interamente si deve all'Italia, a questi vent'anni di vita italiana, il risorgimento del nostro tesoro di romanità. Ma quella serie di acqueforti del Piranesi, riprodotte con compiuta finezza di tecnica, basterebbe al fascino d'arte di questo albo. Non hanno le altre città il vanto piranesiano di Pola: ma le riproduzioni in tricromia, limpidissime, di vecchi acquarelli, di vecchie litografie, i disegni di vari artisti, dai primi ottocenteschi fino ad Arduino Berlah, le piante, le carte, le fotografie tratte da collezioni del nostro Museo e di altri e da quella della Soprintendenza, talvolta da opere archeologiche celebri, parlano con fedele eloquenza anche per le altre città.

Nell'anno della risurrezione del Teatro Romano di Tergeste, e mentre alla testa delle Assicurazioni Generali è il presidente geniale dell'Associazione «Pro Aquileia» e promotore della generosa serie di pubblicazioni storiche e archeologiche intorno a quella illustre città, non si poteva presentare al Duce opera più degna, quasi presentendo che egli avrebbe pronunciato a Trieste quelle ispirate parole: «Roma è qui». *b.*

I primi acquisti alla Mostra d'Arte del Giardino

La bella Esposizione del Sindacato Belle Arti al Giardino Pubblico non solo ebbe nella sua prima settimana una frequentazione quotidiana oltremodo soddisfacente e superiore a quella degli ultimi anni, ma procacciò agli artisti anche l'ambito premio d'un felice inizio degli acquisti di opere loro. Quattro importanti vendite furono concluse in questi primi giorni della esposizione. L'Unione Fascista degli Industriali, affidato l'incarico della scelta all'on. Coceani e al comm. Petronio, acquistò la deliziosa natura morta in azzurro di Piero Marussig, e uno dei nobili paesaggi di Gianni Brumatti, intitolato «Mattino». La Confederazione Nazionale Professionisti e Artisti, con riserva di eventuali acquisti successivi, deliberò di acquistare intanto la grande e suntuosa natura morta di Eligio Finazzer Flori, «Frutti di autunno». Il quarto acquisto spetta ad un mecenate che vuol essere indicato con le iniziali N. N., senza nemmeno il suo titolo di grande ufficiale, e onora un magistrale quadretto di Vittorio Bergagna, «Interno». E' un principio più che incoraggiante, e la mostra del Giardino è degna che esso abbia i più ampii sviluppi.

Le nozze Fulignot-Cambon

Ieri, nell'antica Basilica di San Silvestro, si sono celebrate con mistica cerimonia, le nozze della signorina Mirta Cambon con il pittore Guido Fulignot. Il rito, celebrato nel caratteristico tempietto, ha avuto particolare significato per il fatto che in un certo senso vi aleggiava, oltre all'amore, l'arte alla quale è legato il nome dei due sposi, all'arte che è stata l'ispiratrice del loro affetto e del matrimonio svoltosi in commovente cornice.

La cerimonia, come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie*, ha avuto luogo alle ore 10.30 alla presenza di numerosi familiari e di un folto stuolo di amici, conoscenti e ammiratori del pittore Guido Fulignot. S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, e il dott. Silvio Fulignot, che rappresentava S. E. il Generale d'Armata Alessandro Pirzio Biroli, sono stati i testimoni per lo sposo; S. E. Alberto Asquini ed il cav. uff. Dario Doria, per la sposa.

La signorina Mirta Cambon e Guido Fulignot sono stati accompagnati all'altare da un dolce brano di musica di Bach suonato dal prof. Curelli. Il pastore Del Pesco, prima di compiere il rito, ha rivolto alla gentile coppia affettuose parole, ricordando loro la santità del vincolo che stavano per stringere. Ha proceduto, quindi, fra la commozione di tutti i presenti, al compimento del rito. Alla fine della cerimonia la felice coppia e gli intervenuti sono usciti in corteo dalla Basilica, accompagnati ancora dalla musica di Bach.

Doni, fiori e telegrammi d'augurio sono stati inviati all'eletta coppia dai Duchi d'Aosta, dai Duchi di Pistoia, da alte personalità politiche e militari della Capitale e della città, dal gran mondo romano, nonchè da numerose famiglie triestine. Alle molte felicitazioni, giunte alla coppia felice, uniamo i nostri fervidi voti.

Concerto bandistico in Piazza Unità

Oggi, alle 11.30, la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: Wagner: «Tannhäuser», marcia; Goldmark: «Sakuntala», sinfonia descrittiva; Puccini: «Tosca», fantasia; Sibelius: «Finlandia», poema sinfonico.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

"Cinematografo,, di Alma Sperante

Di questi libretti di poesie in dialetto triestino, come «Cinematografo», Alma Sperante ne pubblica uno ogni anno. Il vecchio poeta, che fino a pochi anni fa nessuno conosceva, è divenuto un poeta popolare molto amato, e «Cinematografo» è uno dei migliori suoi libretti di versi. Certi tentativi di render nel dialetto triestino sensazioni liriche proprie alla poesia moderna, che egli fece in uno dei volumetti del passato ed erano interessanti, oggi li abbandona, o se vi accenna, sono meno interessanti. Egli si attiene piuttosto ai soggetti e modi tradizionali dei vernacoli veneti, soggetti e modi che hanno sempre i loro amatori: quadretti e scenette della vita quotidiana, caratteri e tipi che si prestano all'umorismo, qualche spunto patriottico, qualche ricordo del passato rimasto «nella macchina fotografica del suo cervello», qualche rimpianto della gioventù lontana, e a quando a quando una dichiarazione d'amore alla città dove è nato, un inno a queste o a quella delle sue bellezze.

Non sempre, ma pur molto spesso, il poeta è in vena, e lo si legge volentieri. E' verseggiatore assai agile e rimatore felice; per esempio, in «Sbatola», dove ci descrive la pena di stare ad ascoltare una donnetta dall'irrefrenabile lingua:

La ga 'na sbatola
Che no ve digo,
Mi no me intrigo
Con ela mai.

Quando la ciacola
Ragion ghe dago
O zito stago,
Se no xe guai.

Co po la incontro
Sta vecia oca
La me taroca,
Ma cucio mi.

Scolto i sui sogni,
La me li spiega,
Po la me prega:
La ga capì?

O torno tuto
Indrio a contarghe?
Ma mi a giurarghe:
So tuto za.

La poesia continua, sempre arguta, ed è una delle più divertenti e ben fatte del libro. L'autore non abusa, in questa raccolta di versi, delle sue qualità pittoresche; pur talvolta, nel descrivere, trova le parole che corrispondono a pennellate:

Barche tirade in seca
Sula riva insabionada
Rivoltade verso el sol,
Che spetè l'incatramada
Su la parte più scrostada
Sia del fondo sia del piol...

Avrà i suoi lettori, e li meriterà anche questo «Cinematografo» di Alma Sperante, che l'editore V. Fonda di Capodistria presenta in amabile forma. b.

Trattenimento al Dopolavoro «F. Corridoni». Stasera, dalle 20.30 in poi, nella sala sociale avrà luogo il consueto trattenimento danzante. L'orchestrina Marchi suonerà i più recenti ballabili.

IN TUTTI I REPARTI
NUOVI ARRIVI PER LA MODA AUTUNNALE
GRANDIOSA SCELTA
STOFFE SETERIE
CONFEZIONI SIGNORA
PELLICCIE
ÖHLER
PER L'APERTURA DELLE SCUOLE
ASSORTIMENTI COMPLETI PRESSO LA
CASA DEL BAMBINO

DEPURATE il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
"TE' DEPURATIVO APAS,,
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
Aut. Pref. N. 3219-23944 dd. 6/10/1935-XIII.

CONSORZIO AGRARIO GIULIANO
Sede: TRIESTE, Via Mazzini 6, tel. 4853 - 4854 -- Filiale: GORIZIA, Corso Verdi 36, tel. 772 -- Magazzini: BUIE, CAPODISTRIA, CAPORETTO, CORMONS, CRUSCEVIE, GORIZIA, Via Morelli 14, tel. 423, GRADISCA, IDRIA, MONTESPINO, RIFEMBERGO, RONCHI, SESANA, SENOSECCHIA, TOLMINO, TRIESTE, Via Fabio Filzi 15, tel. 9155, VIPACCO -- Rappresentanze: UMAGO, VERTENEGLIO -- Stabilimento per la lavorazione delle uve: CORMONS -- Stabilimento per la lavorazione del latte: ROMANS D'ISONZO
ESERCIZIO 1937/38
Vendite di scorte agrarie . . . L. 7.758.808.—
Vendite di prodotti del suolo . . » 14.330.396.—
Credito Agrario: scontati 3377 effetti per . » 1.875.943.—
TUTTO PER L'AGRICOLTURA:
Concimi - Mangimi - Solfato di rame e zolfi - Sementi - Macchine - Attrezzi

Oggi allo Stadio: ore 15

Gli alabardati contro la Roma

per la partita che deve rompere la tradizione

GAIGHERLE (Triestina)

Oggi, contro i giallo-rossi di Bernardini, la Triestina sosterrà la sua prima difficile partita casalinga. La Roma, anche se menomata in qualche settore, è sempre una squadra di classe, ricca di nomi di grido e di attrattive. I romani scenderanno in campo con una delle loro formazioni migliori, fiduciosi anche, perchè — dicono — tra triestini e romani c'è una tradizione che va... rispettata. Non crediamo che gli alabardati sieno di questo parere; essi anzi sono ansiosi di spezzare la catena che da anni lega i risultati delle loro gare con i rivali al palo del pareggio. Certo la partita odierna ha, per questo ed altri motivi, uno spiccato interesse e va affrontata con cautela e buon senso.

La squadra romana dispone di alcuni uomini di alto valore, di molta astuzia, di grande esperienza, capaci di galvanizzare il gioco, di prendere subito per mano la partita e così — a loro piacimento — portarla oltre la siepe della sconfitta. Questo è nelle loro intenzioni. Tocca ai triestini impedire la passeggiata. Oggi la squadra rossa si presenterà con tutti, meno uno, gli uomini migliori ai loro posti di combattimento. Dovrebbe, quindi, essere in grado di replicare efficacemente ad ogni iniziativa avversaria, ed infine imporsi con una certa sicurezza.

Ieri, intanto, abbiamo fatto una puntata ai due quartieri. In quello romano regnava molto buon umore. La squadra, ch'era giunta nella nostra città in serata, era in buone condizioni, anche perchè le fatiche del lungo viaggio erano state evitate, con il pernottamento a Bologna. Ara ha portato a Trieste dodici giocatori. Una sola incertezza: giocherà Mascheroni o Bonomi? Una leggera influenza ha colto Mascheroni durante la prima parte del viaggio e forse non gli permetterà di essere in campo. Il resto è sin da mercoledì scorso deciso: in porta Masetti, davanti a lui Monzeglio e Gadaldi, poi Bernardini con ai lati Serantoni e Fusco, quindi l'attacco con Bonomi o Mascheroni, Di Pasquale, Michelini, Coscia e Alghisi.

* * *

In campo triestino nulla che valga la pena di venir segnalato. Anche Colaussi, che ieri mattina lamentava un leggero dolore alla caviglia, si è completamente rimesso. La formazione dunque sarà quella annunciata nei giorni scorsi.

La partita avrà inizio alle ore 15. In precedenza la S. S. «Giovinezza» farà disputare una gara sugli 800 metri, alla quale parteciperanno i migliori mezzofondisti veneti. Sul campo sarà posto in vendita l'elegante fascicolo celebrativo «I vent'anni della Triestina».

FUSCO (Roma)

La formazione delle squadre

S. A. ROMA (maglia giallo-rossa)

Masetti
Monzeglio Gadaldi
Serantoni Bernardini Fusco
Di Pasquale Coscia
Mascheroni Michelini Alghisi

●

Colaussi Trevisan Pasinati
Chizzo Magrini
Spanghero Rancilio Valcareggi
Loschi Umer Gaigherle

U. S. TRIESTINA
(maglia rosso-alabardata)

La Triestina a Parigi?

PARIGI, 8 notte

Negli ambienti sportivi cittadini e specialmente nei circoli italiani, si è diffusa ieri una notizia che ha sollevato alquanto scalpore. Una delle maggiori società calcistiche parigine, non sappiamo ancora se il «Racing» o il «Red Star», ha invitato a Parigi la squadra dell'Unione Sportiva Triestina, per un incontro da disputarsi il giorno di sabato 22 corrente a Colombes, in concomitanza con l'allenamento della rappresentativa continentale. Abbiamo chiesto informazioni alla segreteria della F.F.F.A., la quale non solo ha confermato l'invito, ma ha affermato anche di aver già chiesto l'autorizzazione alla Federazione italiana gioco calcio e di essere ora in attesa di una precisa risposta.

La Fiat 500 a Monza

Una lepre tra le ruote

frustra un tentativo di primato

MILANO, 8

Il tentativo degli automobilisti torinesi per battere all'autodromo di Monza con una Fiat 500 il primato mondiale delle 48 ore è stato frustrato per un incidente.

Da oltre 27 ore la vettura infilava giri su giri ad una media notevolissima. Nel pomeriggio d'oggi una lepre andava a sbattere contro il piccolo razzo lanciato a tutta velocità, causando la rottura di una ruota. Ovviato l'inconveniente, gli automobilisti proseguivano e facevano ancora in tempo per battere il primato dei tremila chilometri con ore 27.3'30" e quattro quinti, alla media oraria di km. 110.880. Ma un incidente di macchina, questa volta irreparabile, interrompeva la marcia della Fiat alle 19.30.

I Giovani Fascisti di Como

campioni di marcia e tiro in montagna

Udine al terzo posto

GEMONA, 8

Il campionato nazionale di marcia e tiro in montagna, disputatosi oggi a Gemona e che valeva per la conquista del trofeo «Console generale Alberto Liuzzi», si è svolto con la vittoria della squadra A di Como. Udine A. si è classificata al terzo posto.

Le cestiste francesi partite per Roma

PARIGI, 8

Questa sera, alle 20.45, ha lasciato Parigi diretta a Roma, dove parteciperà ai campionati europei, la rappresentanza femminile francese di pallacanestro.

Oggi seconda prova

della riunione velica autunnale

Sul solito campo di regata prospicente lo stabilimento bagni Savoia-Ausonia, si svolgeranno con inizio alle 9.25, la seconda ed eventualmente la terza prova per la riunione autunnale del golfo di Trieste.

Le partite a Montebello. Questa mattina si svolgeranno su campo di Montebello alcuni interessanti incontri delle squadre minori della Triestina. Alle 9 la I allievi incontrerà la forte compagine dell'«Acegat»; mentre alle 10.30 la squadra riserve si misurerà con il G. S. Pollak.

La domenica sportiva a Trieste

Calcio: Triestina-Roma, Stadio Littorio, alle 15.

Tiro a segno: Gare di tiro a segno al Poligono di Villa Opicina, mattino e pomeriggio.

Vela: Seconda e terza prova del campionato del Golfo, Bagni Savoia e Ausonia, inizio alle 9.25.

Atletica leggera: Tentativi di primato sugli 800 m. e della staffetta 4×200, negli intervalli dell'incontro di calcio allo Stadio.

Ciclismo: «Coppa Buda», partenza da via Ginnastica alle 8.

Motociclismo. II gara motociclistica di regolarità. Partenza dalla sede di via Istituto alle 11.30. Arrivo alle 16 circa in via Fabio Severo (Foro Ulpiano).

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi in campo Montebello alle 8.30: Corazza, Maldossi, Vascotto, Baldi, Gotti, Umer II; Miliani, Godnich, Lonzar, Franco, Presca, Locchi, Adamolli, Pitassi, Muron, Prassel, Rosman, Sessa, D'Andrea, Soldo, Dapretto, Kendi, Donda, Scapin, Kaffenigg, Salar, Englaro, Radio, Beorchia, Miacher, Andrian, Tosolini, Tumiati, Antonini. — I seguenti giocatori allo Stadio del Littorio alle 12.30: Costanzo, Cattarini, Davide, Stein, Castellani, D'Agnolo, Sacco, Brombara, Sumberaz, Sponza, Ceriani, Covi, Bressan. — I seguenti giocatori al Ristorante Bonavia alle 12: Umer, Gaigherle, Loschi, Valcareggi, Rancilio, Spanghero, Pasinati, Magrin, Trevisan, Chizzo, Colaussi.

L'odierna giornata conclusiva al Poligono

Quarantatrè squadre di tiratori

alla gara delle Organizzazioni del Partito

Oggi al Poligono di Villa Opicina avrà luogo la giornata conclusiva della gara della Federazione del P. N. F. e della gara di chiusura dell'attività annuale della Sezione locale.

Oltre alle categorie riservate alle Organizzazioni del Regime spareranno anche i non soci, poichè è stata loro riservata la gara «Valore Fortuna» e «Flobert Fortuna», dotate di ricchissimi premi gastronomici ed oggetti artistici.

Alla presenza dele più alte autorità cittadine scenderanno sul terreno di gara le seguenti squadre, nel turno così fissato:

Squadre che sparano nella mattinata.

Tiro collettivo di guerra. Linee 13-14: G. R. F. Morara Sassi (squadra A); G. R. F. Luigi Razza (squadra A); G. R. F. Ivancich (sq. A); G. R. F. Berutti (sq. A); Associazione Nazionale Fante; G. U. F. (sq. B); F. G. C. Berutti (sq. B); G. R. F. A. Crena (sq. B); G. R. F. Olivares (sq. B); G. R. F. Boscarolli (sq. B); G. R. F. Trevisan (sq. A); G. R. F. Trevisan (sq. C); G. R. F. Beuzzar (sq. B); G. R. F. L. Casciana (sq. B); G. R. F. Comisso (sq. B); G. R. F. Quis contra nos? (sq. B).

Linee 29-30: G. R. F. Morara Sassi (squadra B); G. R. F. L. Razza (sq. B); G. R. F. Ivancich (sq. B); G. R. F. Berutti (sq. B); G. U. F. (sq. A); F. G. C. Berutti (sq. A); G. R. F. A. Crena (sq. A); G. R. F. Olivares (sq. A); G. R. F. Boscarolli (sq. A); Scorta d'onore labaro; G. R. F. Trevisan (sq. B); G. R. F. Beuzzar (sq. A); G. R. F. L. Casciana (sq. A); G. R. F. Comisso (sq. A); G. R. F. Quis contra nos? (sq. A).

Squadre che sparano nel pomeriggio.

Tiro collettivo di guerra: Linee 13-14: Associazione Fascista della Scuola; F. G. C. Morara Sassi (squadra A); Fascio Comb. di Sesana; F. G. C. Olivares; F. G. C. Comisso (squadra B); F. G. C. Muggia.

Linee 29-30: F. G. C. Postumia Grotte; F. G. C. Morara Sassi (squadra B); F. G. C. Villa Opicina; F. G. C. Comisso (squadra A); Fascio Comb. di Villa Opicina; Fascio Comb. di Muggia.

Il trotto a Napoli

NAPOLI, 8

Ecco i risultati delle corse d'oggi: Premio Mergellina: 1) «Timavo», 2) «Augustea», 3) «Belisario» (tot.: 10, 6, 8, 7). Premio Piedigrotta: 1) «Zenone Peter», 2) «Avion Great» (tot.: 5.50, 5, 5). Premio Pompei: 1) «Cirano Jockey», 2) «Caronte» (tot.: 7.50, 7, 11). Premio Ercolano: 1) «Zerlina», 2) «Dambra» (tot.: 6, 5, 6.50). Premio Posillipo: 1) «Gaucho», 2) «Muscolone», 3) «Varo Kinney» (tot.: 36, 11, 11, 28). Premio Capri: 1) «Donatella», 2) «Tresette» (tot.: 10, 5, 5). Premio Chiatamonte: 1) «Bizzarra», 2) «Minuccio Ward», 3) «Oredano» (tot.: 23, 11, 16, 15).

Il galoppo a Merano

MERANO, 8

Ecco i risultati delle corse d'oggi: Premio 3.o Ministero Agricoltura e Foreste: 1) «Mitzi III», 2) «Liesl», 3) «Andreina» (tot.: 14, 6, 7, 5). Premio Castel Tirolo: 1) «Albani» (tot.: 9). Premio Albergo Arco: 1) «Gordiano», 2) «Kenosha» (tot.: 15, 7, 7). Premio Anac: 1) «Alvilo», 2) «Zaino», 3) «Lipasi» (tot.: 22, 7, 9, 9). Premio Unire: 1) «Gaio», 2) «Barcarola» (tot.: 6, 6, 7). Premio Castel S. Zeno: 1) «Jago», 2) «Boro», 3) «Elvia» (tot.: 7, 5, 7). Premio Albergo Palazzo: 1) «Rosanna», 2) «Fonzaso» (tot.: 8, 5, 5).

Il galoppo a Milano

MILANO, 8

Ecco i risultati delle corse d'oggi: Premio Vicenza: 1) «Anteo» (tot. 18). Premio Conca: 1) «Tigrino» (tot. 10). Premio Rosetta de Grandi: 1) «Saturnia», 2) «Arancio» e «Zappatore» a pari merito (tot.: 21, 6.50, 5.50, 5). Premio Bagnera: 1) «Mascotte», 2) «Apache», 3) «Arcitea» (tot.: 29, 10.50, 10.50, 7.50). Premio Cannobbio: 1) «Frusone», 2) «Aradam», 3) «Siberiana» (tot.: 14, 5, 5, 5). Premio Due anni lire 15.000): 1) «Flaminia», 2) «La Dominante», 3) «Osidda» (tot.: 42, 11, 6.50, 7.50). Premio Canegrate: 1) «Brivido», 2) «Faro» (tot.: 14, 5, 5). Premio Lainate: 1) «Glorenza», 2) «Marcolino», 3) «Bromidrina» (tot.: 13, 5.50, 6, 8).

Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 8

Ecco i risultati delle corse d'oggi: Premio Cimone: 1) «Ercole Tadini», 2) «Pigmalione» (tot.: 12.50, 6.50, 10.50). Premio Modino (1.a divisione): 1) «Glori», 2) «Peter Bingen» (tot.: 12, 6.50, 6.50). Premio Rondinaio: 1) «Tito Fellows», 2) «Fontebella» (tot.: 19.50, 6, 5). Premio Modino (2.a divisione): 1) «Miranda», 2) «Lebda» (tot.: 8.50, 8, 12). Premio Penna: 1) «Canio», 2) «Piccolo Marat», 3) «Tuffolina» (tot.: 22, 7.50, 8.50, 9.50). Premio Panaro: 1) «Moneta», 2) «Sabaiti» (tot.: 19.50, 12, 24). Premio Mancinello: 1) «Fisarium Great», 2) «Tiziana», 3) «Genserico» (tot.: 12.50, 6.50, 6, 7).

Sul Monte Grappa col Dopolavoro del F. F. Il Dopolavoro del Fascio Femminile organizza per sabato 15 e domenica 16 corrente un pellegrinaggio alla volta del Monte Grappa con automezzo. Pernottamento a Bassano. Quota di passaggio in comodo torpedone, lire 50; in autocarro attrezzato, lire 25. Iscrizioni in sede, via Roma 28, terzo, tutti i giorni fino giovedì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Con il «Dimm» sul Monte Grappa. Domenica 16 il «Dimm» organizza una gita in automezzo fornito di comode poltroncine con il seguente itinerario: Trieste, Monfalcone, Portogruaro, Treviso, Castelfranco Veneto, Bassano del Grappa, Monte Grappa e ritorno. Informazioni nelle segreterie (tel. 95-35).

Pesca di beneficenza pro G.I.L. di Roiano. La pesca di beneficenza che il Comando rionale della G.I.L. di Roiano ha organizzato nel rione con il concorso di camerati e cittadini, continua con esito favorevole; parecchi dei premi di valore sono già usciti e la pesca rimarrà aperta ancora oggi. Alle ore 10 la banda della G.I.L. terrà un concerto sulla via Montorsino vicino al locale adibito alla pesca, per allietare l'ultimo giorno della benefica manifestazione.

Vendite al Monte di Pietà. Nella entrante settimana saranno posti all'asta i pegni preziosi assunti inclusivo il numero 10878 e rinnovati inclusivo il numero 114941; i N. P. assunti inclusivo il numero 24104 e rinnovati inclusivo il numero 111765 della Gest. 182.

I problemi della Gente del Mare

in una riunione della Consulta

In una sala della Casa Fascista del Marinaio si è tenuta una eccezionale seduta della Consulta della Delegazione della Gente di mare con la partecipazione del camerata Riccardi, segretario generale dell'Unione sindacati fascisti lavoratori industria.

Il cap. Cardona aprì la seduta dando il benvenuto tra la gente di mare al camerata Riccardi ed esponendo per sommi capi i compiti della Consulta della Gente di mare e riferendo sui lavori conclusi per la costituzione delle Società di preminente interesse nazionale e sui lavori in corso per il perfezionamento dell'inquadramento degli stati maggiori e degli impiegati delle predette società.

Il segretario dell'Unione, camerata Riccardi, ringraziò il cap. Cardona del saluto e si dichiarò lieto di trovarsi in mezzo alla gente di mare a cui lui stesso appartiene. Dopo aver esposto il suo punto di vista circa lo svolgimento dell'attività sindacale marinara, inviò all'on. Lembo, segretario nazionale della Federazione fascista della Gente di mare, un cordiale e devoto saluto esprimendogli il suo desiderio di volersi trovare sempre ed in maggiori contatti con la massa marinara che a Trieste predomina tra le categorie dei lavoratori.

Durante la seduta della Consulta, che proseguì sotto la presidenza del cap. Cardona, è stato svolto tutto l'ordine del giorno, che comprendeva la trattazione di importanti problemi di carattere sindacale. La seduta si è sciolta col saluto al Duce.

L'iscrizione nel ruolo dei revisori dei conti

L'Unione fascista degli industriali ricorda agli organizzati che ne possono avere interesse, che il 28 ottobre scade il termine per la iscrizione nel ruolo dei revisori dei conti.

I documenti da allegare alla domanda stessa e le modalità per la presentazione sono quelli elencati nel decreto ministeriale 17 agosto 1938-XVI. Gli aspiranti che posseggono i requisiti prescritti per la nomina a revisori dei conti a termini dell'articolo 12, commi 2.o e 3.o del R. D. L. 24 luglio 1936, n. 1548, convertito con modificazioni nella legge 3 aprile 1937, n. 517, possono rivolgersi per chiarimenti al riguardo, presso gli uffici dell'Unione.

Confortante produzione agricola

confermata dall'assemblea del Consorzio giuliano

Nei giorni scorsi è stata tenuta presso la Cassa di Risparmio Triestina la 12.a assemblea generale ordinaria del Consorzio agrario giuliano.

Alla riunione, presieduta dal comm. Pirro Cosolo, oltre un buon numero di soci, sono intervenuti i rappresentanti della Federazione italiana dei Cnsorzi agrari, della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Vendite per 22 milioni

L'assemblea ha preso nota del continuo sviluppo del Consorzio che nell'esercizio '37-38 ha effettuato vendite, fra merci agrarie e prodotti del suolo, per oltre 22 milioni di lire.

All'ammasso frumento 1937 sono stati conferiti q.li 25.565.96 da 2211 conferenti della Provincia di Gorizia e q.li 31.304.23 da 832 conferenti della Provincia di Trieste.

Il Consorzio, allo scopo di dotare la Provincia di Trieste di granai sufficienti, ha costruito mercè l'appoggio della Cassa di Risparmio Triestina un granaio a Ronchi dei Legionari che è stato fatto in modo da poter immagazzinare anche granone e ciò per l'eventualità che il Governo disponesse l'ammasso obbligatorio di questo cereale.

A Cormons è stato continuato l'ammasso dell'uva al quale sono stati conferiti 2697 quintali da 47 partecipanti. Sono stati inoltre organizzati enopoli a Cormons, Montespino, Rifembergo ed Orsera. Complessivamente sono stati incantinati 5584 hl. di vino.

L'ammasso uva di Cormons liquiderà fra breve ai partecipanti le uve conferite da un minimo di lire 60 al quintale per le bianche ed un massimo di lire 105 per il «Tokaj». Prossimamente verrà pure liquidato il vino degli enopoli per i quali i ricavi sono anche soddisfacenti.

L'ammasso lana

Il consorzio ha effettuato l'ammasso lana per la prima e la seconda tosa del 1937 ed ha raccolto kg. 3379. Per la tosa 1938 è stato affidato al Consorzio l'incarico di organizzare l'ammasso anche nella Provincia del Carnaro.

A Parenzo, Orsera e Rovigno è stato organizzato un ammasso nocelle, al quale sono stati consegnati q.li 268.73. L'intervento del Consorzio ha contribuito a far notevolmente aumentare il prezzo su quei mercati, che mentre hanno esordito pagando 200 lire al q.le hanno poi pagato oltre 300.

Durante l'esercizio sono stati lavorati a Romans 648.549 litri di latte in confronto a 529.877 dell'esercizio precedente. La latteria, oltre che per la pastorizzazione è attrezzata per la lavorazione industriale del latte.

I bozzoli dell'ammasso 1937 — kg. 183.233 — sono stati liquidati a lire 7.76 i gialli, a lire 8.26 i bianchi e a lire 3.70 lo scarto. All'ammasso bozzoli 1938 sono stati conferiti 78.004 kg. da 1875 partecipanti. Il Consorzio, attraverso il controllo degli allevamenti esercitato sotto la direttiva dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia, ha notevolmente contribuito al miglioramento della qualità dei bozzoli prodotti nel Goriziano.

Burro e latte

Fecondi risultati ha dato l'ammasso burro delle latterie dell'Alto Isonzo. A questo ammasso sono stati conferiti dal 1.o luglio 1937 al 30 giugno 1938 kg. 404.885 di burro per un valore di lire 5.239.287. Mercè l'ammasso le latterie hanno realizzato un prezzo superiore alla media nazionale, mentre i consumatori hanno avuto il beneficio di un prodotto controllato nella qualità e fatto giungere dalla produzione al consumo con la minima spesa possibile.

Il Consorzio ha distribuito merci per lire 7.758.808, importo questo che rappresenta il più alto livello di vendite dal 1926 in poi. Le vendite sono state affiancate da un credito fatto in modo snello ed economico: complessivamente sono stati scontati 3377 effetti per lire 1.875.943.

Tutta questa attività è stata svolta in perfetta collaborazione con gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e le Unioni agricoltori e lavoratori dell'agricoltura e con l'Ente della cooperazione.

Il comm. Trevisini, presidente della Cassa di Risparmio Triestina a nome dell'assemblea si è rallegrato per i risultati raggiunti. Dopo di che si è passati all'elezione delle cariche sociali. Sono risultati eletti: dott. Andrea Amoroso, cav. di gr. cr. sen. Giovanni Banelli, cav. prof. dott. Mario Berlati, ing. Mario Benardelli, dott. Guido Bonomi, dott. Amedeo Cipelli, comm. Pirro Cosolo, dott. Emilio Furlani, cav. Paolo Marcozzi, comm. dott. Giuseppe Pacini, Rino Russolo, dott. Oreste Rozzo. A sindaci sono stati eletti: Dante Cattaneo, rag. Guido Palece e rag. Carlo Verozzi.

Il contratto di lavoro per i portieri

L'Unione fascista degli industriali - Sindacato proprietari di fabbricati, informa i propri organizzati che [illegible] u. s. è entrato in vigore il nuovo contratto collettivo di lavoro che regola, [illegible] i rapporti tra proprietari di stabili ed i portieri [illegible] di pulizia [illegible] con rapporto continuativo non occasionale [illegible] negli stabili [illegible] dell'androne, degli accessori, [illegible] l'apertura e la chiusura del portone e [illegible] separatamente o congiuntamente, con l'esclusione del servizio di vigilanza [illegible].

Il nuovo contratto porta innovazioni e [illegible] per quanto si riferisce alle ferie, al riposo settimanale [illegible] il periodo di ferie e la giornata di riposo [illegible] comunicate [illegible] per iscritto [illegible] Al portiere al quale siano affidate le mansioni di [illegible] con o senza [illegible] ininterrotto di servizio spettano due settimane di ferie retribuite con una indennità [illegible] di salario [illegible] giorni non festivi compresi nel periodo feriale.

Tale indennità va corrisposta dal datore di lavoro soltanto al portiere che, in ferie, si faccia sostituire dalla persona designata.

Particolare trattamento è previsto invece, per quei lavoratori ai quali vengono affidate con rapporto di lavoro continuativo, le mansioni della sola pulizia, della chiusura ed apertura della luce e del portone. Maggiori chiarimenti potranno essere richiesti presso il Sindacato, via S. Spiridione 7, ove trovasi in vendita il testo completo del contratto.

La Mostra celebrativa a Padova del Ventennale della Vittoria

Come noto, la Mostra celebrativa del Ventennale della Vittoria, inaugurata da S. M. il Re Imperatore a Padova, si svolge con continuo, inesausto afflusso di visitatori.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 50 per cento dal 6 ottobre al 5 novembre per Padova. Tali riduzioni sono state appunto concesse per dar modo al popolo di visitare la Mostra ordinata a Padova per designazione della Presidenza del Consiglio e che ottenne l'ambitissima lode del Duce in occasione della sua visita a Padova.

Presso l'Ente provinciale per il Turismo e gli Uffici Viaggi di Trieste, sono a disposizione del pubblico degli illustrativi della Mostra celebrativa del Ventennale della Vittoria.

Il decennale del Dopolavoro Pitteri

Questo mese il Dopolavoro «Riccardo Pitteri», il popolare sodalizio di San Giacomo, festeggia il decimo anno di vita e lo solennizzerà con una manifestazione culturale che avrà luogo mercoledì sera nella sede di via San Marco numero 17.

Dopo un breve accenno alla vita attiva del sodalizio, i vecchi e nuovi soci, che attraverso dieci anni di attività hanno fatto del Dopolavoro una seconda famiglia, trascorreranno una serata lieta ricordando i fasti della loro società. In una delle salette della sede è stata all'uopo allestita una mostra retrospettiva della molteplice attività svolta in dieci anni di vita.

Funzioni religiose. Nella chiesa «Regina Decor Carmeli» dei padri Carmelitani Scalzi di Gretta, in preparazione della Novena alla festa della gloriosa Serafine del Carmelo S. Teresa di Gesù, vengono celebrate ogni sera le seguenti funzioni: Rosario, preci alla Santa, Benedizione eucaristica. Nei giornini 12, 13, 14 Triduo son predicazione. Sabato 15 corr. festività della Santa. Messe ore 6, 7, 8, 9.30 solenne in musica. Ore 18: Rosario, panegirico, solenne benedizione. Oratore: P. Carlo dott. Cassol dei Carmelitani Scalzi.

TEATRI E CONCERTI

Oggi addio di Spadaro

Anche nella sua seconda serata d'onore, la Compagnia Spadaro ha ottenuto un brillantissimo successo. La divertente ed elegante rivista ha assicurato un'ora di sano e schietto umorismo agli spettatori che hanno compensato gli attori tutti con calorosi applausi, particolarmente all'elegante Spadaro.

Con le rappresentazioni di oggi Spadaro, che tante simpatie ha saputo conquistarsi nella nostra città, darà l'addio per portarsi al Teatro Giuseppe Verdi di Gorizia.

RADIO

Programmi del 9 ottobre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «Pietro Micca». Parte seconda: «La mitragliatrice», scena di Mario Ortensi. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Trasmissione dal «Politeama Genovese»: Ciclo delle celebrazioni dei Grandi Liguri: S. E. Rodolfo Graziani, Maresciallo d'Italia: «Esploratori e colonizzatori sulle vie dell'Impero». — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Don Giocondo Fino. — 12.30: Dischi. — 13.15: Radiocruciverba sonoro e cantato Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 13.45: Dischi. — 17: Notizie sportive. — 17.15: Selezione di canzoni. Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari con il concorso di Nuccia Natali, Giacomo Osella, Nunzio Filogamo, Duo pianistico Gheri-Salerno, Trio vocale Lescano e Quartetto vocale Cetra. — 19.25: Notizie sportive - Dischi. — 20.25: La lingua d'Italia: Risposte ai quesiti degli ascoltatori. — 20.35: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Alceo Galliera. — 21: **Concerto di musica varia** diretto dal dal m.o Cesare Gallino. — 22: «La vendemmia», radioscena di E. Caballo. — 22.15: **Canzoni moderne**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza con il concorso di Nina Artuffo, Vittorio Belleli e Quartetto vocale Cetra. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 8.30-17: Vedi Trieste; 17.15: **Concerto** diretto dal maestro F. Molinari Pradelli. — 21: **Varietà**, Orchestrina ritmica con il concorso di Gianna Giuffrè ed Enzo Aita. — 21.55: **Concerto** della pianista Vera Gobbi Belcredi. — 22.25: **Gruppo corale di Anagni** del Dopolavoro provinciale di Frosinone diretto dal m.o Paolo D'Avòli. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 17.15: Musica teatrale (dischi). Nell'intervallo: Notizie sportive. — 19: Trasmissione dalla piazza Cavour di Firenze: Festa [illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

[illegible] le», con John Barrymore. L. 1.

MASSIMO. 14: «La figlia di Sciangai», con Anna May Wong. Supercolosso.
MODERNO. 14: «Furia», con Silvia Sidney e Spencer Tracy. Metro!
ODEON. 14: «Angelo», il capolavoro di Marlene Dietrich e H. Marshall.
ARMONIA. 14: «Chi è più felice di me!», Tito Schipa. Nuova varietà.
SAVOIA. 14: «L'avorio nero», con Fredric March e Olivia de Havilland.
AZZURRO. 14: «Quel diavolo di ragazza», con Danielle Darrieux e Albert Preyan.
RADIO. 14.30: «La vergine di Salem», Claudette Colbert, Fred MacMurray.
POPOLO. 14: «Follie di Broadway 1936», E. Powell-Bob Taylor, il colosso musicale Metro.
VITTORIA. 14: «Caffè Metropole», con Loretta Young e Tyrone Power.
CENTRALE. 14: «Notti messicane», col tenore Nino Martini, Ida Lupino.
ADUA. 14: «Il mistero della rocca rossa», con George O'Brien. Topol.
VENEZIA. 14: «La Bandèra», A. Bello, J. Gabin. Segue Charlot.
BELVEDERE. 14: «Al di là delle tenebre», Robert Taylor. Ult. giorno.
ARGENTINA. 14: «Cin-Cin», capolavoro di Shirley Temple. Segue Topol.
ROMA (Servola). 16: «I miserabili», di V. Hugo. Domani lunedì e martedì: continuazione e fine.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). 11-13: Lezioni «Lambert-walk». 17: Tè danzante. 20: Trattenimento Gare tango.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, partendo da Trieste (soltanto con bel tempo), le seguenti gite:

Capodistria, alle 7.50 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano); 14.30 (diretto), 15 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto), 22.30 (diretto). da Capodistria alle 5.30 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio, 19.30 (diretto), 21.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30 (Istria-Trieste).

Isola (Molo Bersaglieri) 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 19 (ev.), 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 18 (ev.), 19.15, 21.30. (Isolana).

Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Muggia (dallo Scalo Legnami) alle 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 12.45 (Muggesana)

Pirano alle 7, 14, 15, e 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Strugnano (Molo Bersaglieri) alle 8, 10.5, 13.45; da Strugnano 9.20, 11.45, 17.30 (Isolana).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Virgilio Cante, via S. Francesco n. 9, I.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 8 ottobre XVI:

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 173, 176, 181; mozzi coperta: 241, 242, 243, 244, 245; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 75, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 494, 496, 497, 498, 501; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: [illegible]

Turno Italia: [illegible]

Turno Adriatica: [illegible] 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

— E' ridicolo... sempre questa scena... invece di ricorrere semplicemente alla tappezzeria Salubra.

— Salubra? Ma sì, la tappezzeria murale garantita lavabile, garantita inalterabile. Chiedete informazioni a Braendli e Co., Milano, 17, Via S. Martino.

VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Telef. 21-585
MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
Cura dell'esaurimento nervoso e della psicastenia.
Cura dell'epilessia infantile.
Cura della paralisi progressiva e tabe.
Cura dei fumatori abituali e cerebrali - alcoolismo - morfinismo.
Reparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche, con assistenza religiosa - Retta modica - Trattamento signorile.
Direz. medica Prof. VINCENZO NERI
Membro Società neurologica di Parigi.
Aut. Pref. Bologna 1434 - 23-3-1938-XVI

IMPERMEABILI DA UOMO
in macò doppio tessuto e Loden
da lire 280.- in poi
FISCHBEIN
CORSO VITT. EM. 1

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

CRONACA GIUDIZIARIA

Una signorina travolta dal tram

(Tribunale penale) Il 20 febbraio 1937, una grave disgrazia tranviaria avvenne in corso Vittorio Emanuele III. Mentre due convogli tranviari stavano per incrociarsi, una signorina, la ventenne Laura Spazzapan, abitante in via Giulia 18, con molta imprudenza e leggerezza, volle attraversare la strada. Venuta a trovarsi tra i due convogli, la misera finì come doveva finire: sotto le ruote di una motrice. Le conseguenze dell'investimento furono dolorose per la Spazzapan perchè, riportata la frattura del femore destro e ferite varie, dovette rimanere degente all'ospedale per ben quattro mesi, e quando ne uscì la gamba destra le si era accorciata in seguito alla lesione subìta.

Contro il manovratore della motrice investitrice, Pietro Zaghet, venne proceduto penalmente, ma il Pretore, davanti al quale comparve per rispondere di lesioni colpose gravi, lo assolse.

Contro la sentenza appellò il Procuratore del Re.

La causa è stata discussa nuovamente, ieri, dai giudici della quarta sezione i quali, dopo avere riesaminato i testimoni, hanno concluso col confermare la sentenza di assoluzione in favore dello Zaghet perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Colombis; giudici Gnezda e Szecsi; P. M. cav. Colotti; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. Poillucci.

Un'evasione dal carcere

(Tribunale penale) Dinanzi alla quinta sezione sono comparsi: Giorgio Lupi fu Francesco, nato a Merna nel 1896, e Francesco Davanzo di Antonio, nato a Monfalcone nel 1903, custode delle carceri di quel luogo, imputati: il primo di evasione e di contravvenzione al foglio di via, il secondo di aver cagionato l'evasione del Lupi.

L'8 agosto del 1938, il Lupi riuscì ad eludere la sorveglianza del custode, che aveva lasciato i due cancelli del cortile aperti; e mentre questi conversava con un lavorante, si introduceva, dal cortile dove si trovava, in un orto, e di qui nella pubblica via, dandosi poi alla latitanza.

Il Davanzo, accortosi dell'evasione, non tardava a darne avviso al maresciallo dei carabinieri, il quale in seguito a meticolose ricerche riusciva a riassicurare il fuggitivo alla giustizia.

Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, decideva di condannare il Lupi a due mesi di reclusione e di assolverlo dalla contravvenzione al foglio di via, e il Davanzo a mille lire di multa, avendo assodato che mai i due cancelli venivano chiusi a chiave, e riconosciuta quindi la responsabilità del custode.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; cancelliere Piuch; difesa avv. Ernani Bologna.

La calunnia di un condannato

(Tribunale penale) Il bracciante Giovanni Giraldi fu Antonio, nato a Trieste nel 1884, comparve dinanzi al nostro Tribunale nel marzo del corrente anno, imputato di furto, e fu condannato a 5 anni e 3 mesi di reclusione. Ma evidentemente l'imputato deve aver pensato che troppo malinconica sarebbe stata la sua permanenza in carcere senza compagnia; ragion per cui incolpò tale Anna Rovatti di correità nei vari furti da lui commessi, pur sapendola innocente. Nè la sua calunnia cessò col terminare delle pratiche giudiziarie, poichè alcuni mesi dopo, ripresentatosi nell'aula delle udienze, riaffermò l'accusa. Per tale motivo, assodata l'innocenza della Rovatti, si è discussa ieri la causa per calunnia continuata. Il P. M. ha chiesto la condanna del Giraldi a tre anni di reclusione, ma il Tribunale lo ha assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici: Picciola e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; cancelliere Piuch; difesa avv. Ernani Bologna.

La colpa era del vino...

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso novembre, alcuni carabinieri di Monfalcone, passando davanti all'osteria gestita dalla signora Carolina Paulisich, udirono un grande vociare che proveniva dall'interno del locale. Erano grida di gente arrabbiata che reclamava a gran voce il riconoscimento di certi diritti che, per il baccano, non si riusciva capire di quale natura essi fossero. I carabinieri, spinti dal loro dovere professionale, si affacciarono subito alla porta dell'osteria. Davanti agli occhi dei militi si presentò il solito, caratteristico spettacolo: gente avvinazzata che tumultuava intorno al banco, oltre il quale gesticolava l'ostessa per implorare calma e silenzio. Tra i più scalmanati vi era tale Zalabec al quale le era stato servito un quarto di vino. I carabinieri, elevata la contravvenzione per ubriachezza a carico dello Zalabec, denunciarono contemporaneamente l'ostessa per avere dato da bere a persona in istato di manifesta ebrietà.

Ostessa e avventore, comparsi davanti al Pretore di Monfalcone, venivano condannati: lo Zalabec a una congrua multa; la Paulisich a tre mesi di arresto e alla conseguente chiusura temporanea dell'esercizio.

La misera, che aveva sostenuto ...

... za di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente comm. Colombis; giudici Gnezda e Czecsi; P. M. cav. Colotti; cancelliere dott. de Paoli; difensore avv. Turola.

Abbagliato dai fari di un'auto
un motociclista cozza contro un autocarro

Ieri sera alle 20.30, l'insegnante Daniele Marvin, di 31 anni, abitante in via Francesco Denza n. 1, percorreva in motocicletta la strada Gorizia-Trieste, quando, pervenuto in frazione Bonetti abbagliato dai fanali di un'automobile e costretto a sterzare, andò a urtare violentemente contro un autocarro carico di legname che lo precedeva, privo del fanaletto rosso a tergo. Nell'urto, il motociclista riportava una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro e lesioni al braccio destro. Trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato medicato e congedato con prognosi di 10 giorni per la guarigione.

Alla Croce Rossa

Prestazioni in ambulatorio dalle ore 19 del 7 alle ore 19 dell'8 corrente:

Prestazioni urgenti in ambulatorio: Buranello Romano, di 42 anni, abitante in via Montecucco 11, bracciante: ferita di taglio alla mano destra, prodottasi lavorando al Sylos; Carmello Nives, di 25 anni, abitante in via Fabio Severo 41, casalinga: estrazione di un pezzo di ago penetrato nel dito indice della mano destra, mentre cuciva a macchina; De Ponte Giuseppe, di 42 anni, abitante in viale Regina Elena 15, falegname: scottatura di III grado al polso destro, riportata nel suo lavoratorio mentre scaldava la colla; Giuffrida Luciano, di 24 anni, abitante in viale Regina Elena 11, operaio: ferita allo zigoma sinistro ed al dorso del naso, echimosi all'arco sopracciliare sinistro, riportate in una colluttazione avuta con un individuo che lo ha colpito con un pugno; Quadrini Armando, di 28 anni, abitante in via del Veltro 20, meccanico: abrasione alla cornea sinistra, riportata mentre lavorava nell'officina da fabbro di via Campo Marzio 13 (estrazione di una scheggia di ferro); Zorn Galdino, di 18 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inf. 786, commesso: ferita di taglio all'alluce ed alla pianta del piede destro, prodottasi in casa, ponendo il piede sopra un frammento di vetro; Fabbro Gina, di 21 anni, abitante in via Tiepolo 1, domestica, scottature di I e II grado all'indice della mano sinistra, riportate attendendo alle faccende domestiche; Micollo Maria, di 24 anni, abitante in via Riborgo 25, sarta: ferita da taglio all'indice della mano destra prodottasi nella sua abitazione con un paio di forbici; Cova Aldo, di 9 anni, abitante a Barcola Riviera 28, scolaro: ferita lacera al dorso del naso, contusione al gomito sin., escoriazione all'avambraccio destro, riportate cadendo sopra una pietra nel giardino della sua abitazione; Paliaga Egidio, di 16 anni, abitante in via Orlandini 17, apprendista meccanico: distorsione del polso destro riportata in seguito a caduta sulle scale di casa; Glavaz Ferdinando, di 59 anni, abitante in Androna Santa Tecla 6, carrettiere: ferita lacero-contusa al gomito sinistro, prodottasi accidentalmente cadendo in via Gatteri; Marussi Mario, di 28 anni, abitante in via Carpison 5, manovale: malore improvviso (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena; Mandero Giovanni, di 36 anni, abitante in Rozzol in monte 863, meccanico: estrazione corpo estraneo occhio sinistro.

Prestazioni di minore entità in ambulatorio 39, a domicilio 7; trasporti di ammalati agli ospedali: 6.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 7 alle ore 19 del giorno 8 corr. Prestazioni principali d'ambulanza ed a domicilio: Ruggeri Maria, di 31 anni, casalinga, abitante in via della Fabbrica n. 4: malore improvviso (soccorsa a domicilio); Sansi Antonietta, di 64 anni, casalinga, abitante in Campo S. Giacomo n. 8: suppurazione sottoungueale del dito della mano sinistra, prodottale da trascurata estrazione di una scheggia di legno; Mandeva Giovanni, di 36 anni, meccanico: corpo estraneo all'occhio sinistro (estrazione); Starz Bruno, di 28 anni, operaio, abitante in via Orlandini n. 1: foruncolo al ginocchio destro (incisione); Massari Bernardo, di 16 anni, meccanico, abitante in via Settefontane n. 44: ferita lacero-contusa alla regione dell'orecchio destro, escoriazione alla palma della mano sinistra, riportate accidentalmente, cadendo in casa; Siega Atilio, di 24 anni, bracciante, abitante in via dell'Istria n. 20: contusione al primo e secondo dito del piede destro, riportate lavorando ai Magazzini Generali; Schiffer Bruno, di 33 anni, addetto alla nettezza urbana, abitante in via Giuliani n. 14: ferita lacera al terzo dito della mano destra, riportata accidentalmente sul lavoro; Virani Giulio, di 14 anni, studente, abitante in via Giulia n. 94: contusione escoriata alla mano destra, riportata accidentalmente in casa; Baldo Wally, di 16 anni, sarta, abitante in piazza G. B. Vico n. 4: distorsione del malleolo destro, riportata accidentalmente sul lavoro; Beltrame Luigina, di 65 anni, pulitrice, abitante in via Ginnastica n. 46: scheggia nel primo dito della mano destra (sul lavoro, presso il Teatro Filodrammatico); Brandolisio Maria, di 46 anni, casalinga, abitante in via Farneto n. 5: morsicatura al ventre, prodottale da un cane in via Cologna; Longarolli Giuliano, di 40 anni, impiegato, abitante in via S. Pellico n. 1: sospetto ulcera perforata allo stomaco (trasportato all'ospedale Regina Elena); N. N., uomo di circa 50 anni, colto da malore improvviso in via dell'Istituto, sulla pubblica via, trasportato all'ospedale Regina Elena; Landi Mario, di 14 mesi, abitante in via Rismondo n. 12: angina tonsillare (medicato a domicilio); N. N., uomo di circa 40 anni: ferita lacero-contusa al vertice del capo, riportata cadendo nella località di S. Anna, in preda ad alcoolismo acuto (raccolto sulla pubblica via e trasportato all'ospedale Regina Elena); Sanzin Giovanni, di 40 anni, bracciante, abitante in via dell'Industria n. 2: malore improvviso (soccorso a domicilio); Angeli Enrico, di 56 anni, bracciante, abitante in via dell'Industria n. 6: ferite di punta e taglio alla regione frontale, riportate accidentalmente; Flego Maria, di 41 anni, casalinga, abitante in via S. Francesco n. 16: ferita di punta alla pianta del piede destro, riportata accidentalmente; Grattoni Attilio, di 10 anni, abitante in via San Francesco n. 30: contusione all'occhio sinistro, riportata in seguito ad un alterco avuto con un altro ragazzo; Crisetich Carmelo, di 60 anni, tornitore, abitante in via del Ronco n. 6: ferita di punta alla pianta del piede destro, prodottasi accidentalmente.

Prestazioni d'ambulanza di minore entità: 25; a domicilio: 16; trasporti di ammalati agli ospedali: 9; assistenze in privato: 2.

All'ospedale Regina Elena sono stati medicati ieri: Pierina Lasca, di 23 anni, abitante al n. 41 di via dell'Istria, per ferita alla gamba destra, riportata cadendo sulle scale della manifattura tabacchi in porto Duca d'Aosta; Claudio Pec...

"Grazie, no me ocori,,

Gli spazzacamini avevano bussato parecchie volte all'uscio di Carolina Missigoi, di 45 anni, abitante in salita di Gretta n. 1142, ma la donna, per tema che le insudiciassero troppo la cucina, aveva sempre rifiutato la loro opera e li aveva sempre rimandati co nun «Grazie, no me ocori». Ammucchiatasi la fuliggine, il tiraggio del camino si era ridotto al minimo e il fumo, se un filo riusciva a salire per la canna, il resto invadeva la cucina, ed erano nembi che, per farli uscire, bisognava spalancare porte e finestre. Disostruire la canna, era ormai cosa che doveva essere fatta al più presto possibile, e la Missigoi si accinse a far da sola la fuligginosa e faticosa operazione. Non avendo la scala, pose sul focolaio una sedia, la più sgangherata, e si cacciò nella canna, munita di una scopa. Puntandosi con le ginocchia e co ni lombi e le spalle, «siora» Carolina andò su, su, fino a tanto che un cuscino di fuliggine, piombandole addosso e accecandola, la costrinse alla ritirata, che fu non una discesa, ma una caduta: nell'annaspare e brancicare, la donna si afferrò alla catenella della chiusura che, non reggendo al peso, si ruppe, cosicchè ella, dopo essere piombata sul focolaio, rotolò per terra, producendosi alcune lesioni lacero-contuse al cuoio capelluto. Nera, che pareva uno spazzacamino, si recò per le necessarie cure alla Guardia Medica, il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Un operaio morto e due feriti per la caduta di un masso

Abbiamo da Gorizia, 8:

Una ...

Investito ed atterrato da un'automobile

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 6-10 da Gibuti per Massaua; «Anfora» partito il 6-10 da Cotonou per Lagos; mn. «Arabia» partita il 6-10 da Port Sudan per Karachi; pir. «Brenta» arrivato l'8-10 a Sete; «Caboto» partito il 7-10 da Fiume per Port Said; «Carnia» arrivato il 6-10 a Spalato; «Carso» partito il 6-10 da Caifa per Marsiglia; «Cherca» partito il 7-10 da Mossamedes per Lobito; «Conte Rosso» partito il 7-10 da Brindisi per Port ...

Estrazioni del Lotto
dell'8 ottobre 1938-XVI

Bari	31	57	66	45	58
Firenze	12	28	58	73	7
Milano	65	57	7	52	61
Napoli	60	7	21	17	14
Palermo	11	67	65	76	3
Roma	72	61	74	4	80
Torino	39	53	17	81	85
Venezia	82	28	85	46	62

NEI DOPOLAVORO

CORRISPONDENZA APERTA

Miralisa. Esortatelo con le parole di Salvaneschi: «Abbi fiducia in te e guarda in alto. La sfiducia è la materia grigia nella quale si plasmano le anime dei vinti».

Addolorata. Tentate di rappacificarvi. Non ci sono altre vie per dissuaderlo. — *Giotto.* Istituti privati soltanto. Ma non possiamo indicarne gli indirizzi senza fare pubblicità. — *Podrecca.* Ha diritto al titolo di professore.

Alma. Se anche fossimo dei medici, come volete che così a distanza ci si possa fare un'idea dei vostri dolori? Recatevi da uno specialista per le malattie della gola.

Ferdinando. Non esiste il Decreto a cui fate cenno. Esistono attualmente due gradi di patente di macchinista navale: prima e seconda. Sappiamo però che l'organizzazione della Gente del Mare, di concerto col Ministero delle Comunicazioni, sta studiando l'importante argomento.

Giovanni B. Tra padre e figlio la parentela è di primo grado, tra fratelli è di secondo grado, fra nipote e zio è di terzo, e fra cugini primi è di quarto grado. — *Aquila.* Almeno per ora, no. — *Contadino.* Premi speciali no. Ma potete chiedere l'esenzione delle tasse.

Urgente 1938. Eccovi l'elenco dei più quotati libri di grafologia: Fra Girolamo Moretti: «Virtù e difetti della grafologia», lire 20; Astillero: «Grafologia scientifica, lire 8.50; Joire: «Trattato di grafologia scientifica», lire 22; La psicologia della scrittura (metodo scientifico infallibile della grafologia) lire 16; Maria Moretti: «Studio scientifico della grafologia (Esame della scrittura - Psicologia)» lire 15.

Affezionato lettore. Per gli stranieri valgono le norme di legge già emanate. — *Tre amici contrastoni.* 1) Per ora non c'è, ma in seguito verrà istituita. 2) E perchè no? — *Infelice.* Per distruggere le pulci vi consigliamo di lavare il pavimento con una decozione di tabacco o con petrolio o con una soluzione di sapone di cresolo.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenza da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 12.30. Trieste a. 11.15.

A Venezia coincidenza da e per Roma.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.33 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

La Duchessa di W. a Jolanda della "Partita a Scacchi,,: "La posta della partita sarà questa volta ancor più dolce. Le caramelle Motta, veri bomboni dal sapore naturale delicatissimo, sono migliori dei nostri migliori prodotti. Piccoli deliziosi capolavori dolci, confezionati con polpe di frutta matura, aromi, succhi di fiori, di radici, di erbe,,

CARAMELLE Motta

COOPERATIVE OPERAIE
CO-OP
forniscono il pane fresco a domicilio
Pane
a tutte le ore del giorno

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA per ambulanza medica oppure tutto fare per piccola distinta famiglia o persona sola, eventualmente anche prestaservizi, offresi. Offerte cassetta 28910 A Unione Pubblicità. 28910 A

CAMERIERA albergo oppure bar offresi. Buonarroti 2. 75822 A

DOMESTICA con lunghi attestati, pratica tutti lavori, offresi per piccola famiglia o signore solo. Indirizzo Piccolo. 75826 A

DONNA media età offresi per pomeriggio. Madonnina 39, portinaia. 43942 A

DONNA servizio offresi ore combinarsi, possibilmente pomeriggio. Tor San Piero 1. 75935 A

DONNA giovane, pratica tutti lavori, offresi dalle 8-15. Via Bosco 32, primo, interno, Nuclich. 75906 A

DONNA giovane capace tutti lavori, offresi qualche giornata settimana, buone referenze. Gatteri 30. 43939 A

DONNA 40-enne tutto fare, lunghi attestati, offresi piccola famiglia. Via Rossini 14, portinaio. 43916 A

PERSONA media età, onesta, fidatissima, indipendente, occuperebbesi tutto fare presso buona famiglia. Rivolgersi via Ginnastica 3, calzolaio.

La voce più forte

16 — Maria Gaoioso Polleri

Non ci voleva altro! Le lagrime di Rosa non ebbero più freno. Si lasciò abbracciare, poi fuggì via singhiozzando.

Roberto uscì dalla stanza senza voltarsi.

Litta con gli occhi arrossati guardò la pendola che stava sul caminetto. Segnava le otto e mezza. Franco non aveva telefonato. Sperò ancora che Franco non avesse chiesto la comunicazione in tempo e che ancora il telefono squillasse per chiamarla. Aveva bisogno di sentir la voce di Franco e di avere la certezza del suo prossimo ritorno.

Ma il tempo passò senza che la chiamata da Napoli giungesse. Verso le nove la famiglia si trovò riunita a tavola. Nessuno parlava. Litta guardava suo padre. Non si riconosceva più, dimostrava settant'anni e non li aveva; era dimagrato ed i suoi movimenti, fino a poco tempo prima agili e svelti come quelli di un giovanotto, erano ora lenti e stentati, i capelli, tagliati a spazzola e tuttavia foltissimi, erano diventati quasi tutti bianchi.

Roberto sotto i tristi occhi materni tentava invano di ritrovare la sua solita scanzonata disinvoltura.

— Non cominciare anche tu, mammina, ti prego. — cercò di scherzare per rompere l'angoscioso silenzio — Ho avuto già una scena di lagrime con la Rosa. Che diamine! Non vado mica alla morte. Che cos'è un viaggetto? Vado a fare una visita allo zio Carlo, ad impratichirmi negli affari, e ritorno prestissimo, vedrai. Sono pieno di buoni propositi e non dovete scoraggiarmi. Trattami come un uomo, mammina, come un uomo coraggioso e vedrai che lo meriterò.

Il padre lo guardò con stupore.

— Speriamo che tu abbia la perseveranza in questi buoni propositi.

Cadde un silenzio.

— Allora, — continuò Roberto — consegnerò allo zio la tua lettera, papà. Poi vedrò quello che egli mi propone e te ne scriverò. Sta tranquillo ... re sereni. Anche tu mamma. Può darsi che questo sacrificio sia salutare per me e per l'avvenire. Tutto il male non viene per nuocere. Non è così? Quando ho fatto quei diciotto mesi di servizio militare nell'Aeronautica è sembrato un capriccio, oggi l'essere in regola mi permette di partire. Ah, se in quella meticolosa visita mi avessero trovato idoneo... Quella era la mia carriera! Oppure una guerra! Allora imparereste a conoscermi. Se dovessi difendere la mia terra o conquistare nuovi paesi, non conoscerei ostacoli!

— C'è la pace in Italia, non la guerra, e la Patria si può servire sempre, ed ha bisogno di uomini seri, di lavoratori. E tu avresti dovuto cominciare col non metterti nelle condizioni di dover espatriare, se amavi la Patria e la famiglia...

Pietro s'interruppe ad una contrazione dolorosa del volto di Luisa e Roberto abbassò il capo mortificato, sentendo giuste le osservazioni paterne.

Presto si riprese e con la consueta baldanza disse:

— Vi prego di non venire a bordo del piroscafo. Papà ha visto come sono alloggiato. Come un principe! E te ne sono grato, papà. Ringrazia per me anche il tuo amico, avvocato Valeri, della Navigazione, che è stato così gentile da farmi avere un trattamento speciale. Dunque siamo intesi, niente saluti e niente lagrime. Su, mammina, coraggio. Andare, tornare, vivere, insomma.

Luisa fece un gesto di assentimento, senza parlare, non poteva, era stanca, soffriva ed accettava volentieri l'idea del figliuolo, ansiosa ormai di solitudine, bisognosa di nascondere la sua pena, senza imporla ai giovani, che hanno il segreto, loro, per resistere.

Mentre prendevano il caffè entrò Tina.

— Pronto il viaggiatore? — chiese con la sua voce gaia — Come t'invidio, Roberto!

— Vieni anche tu.

— Magari!

Come sono tristi, pensava intanto la fanciulla, esaminando senza farsi scorgere, la famiglia; il più sereno è ancora il partente. La signora Luisa fa pietà, invecchiata di dieci anni. E quel povero padre? Persino Litta sembra aver perduto la sua freschezza. Roberto le faceva rabbia con quel sorriso svagato e quell'aria indifferente e quasi spavalda, avrebbe voluto trattarlo in modo brusco. Ma forse aveva torto: quell'indifferenza poteva anche essere simulata; non si parte impunemente per un paese straniero e lontano, non si lascia la famiglia, la casa, la città, gli amici, le abitudini care, senza soffrire.

La luce che scendeva dal lampadario illuminava in pieno la tavola ancora apparecchiata, ma il viso delle persone restava nell'ombra.

Roberto, coi suoi baffetti neri e la faccia abbronzata, le spalle robuste, era un gran bel ragazzo. A Tina non aveva ispirato mai grande interesse, perchè, si sa, quando si cresce assieme, ci si considera un po' come fratelli. Sarebbe stato un vero peccato ch'egli si sposasse laggiù e come suo zio vi prendesse domicilio definitivo. Chissà se aveva un progetto definito nella mente o se intendeva continuare a godersi la vita col minimo di fatica e di sacrificio. Ma lo zio Carlo Vergas, aveva detto Litta, era un uomo energico e avrebbe saputo metterlo a posto più dei genitori buoni e deboli.

(continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

BISCOTTITRICE 24-enne, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 75480 C

SERIO volonteroso, bella presenza, pratico lavori ufficio, occuperebbesi ovunque. Miti pretese. Cassetta 28834 C, Unione Pubblicità. 28834 C

SIGNORINA, presenza, offresi latteria, panetteria, pasticceria. Cassa Risparmio 6, quarto, destra. 43889 C

SIGNORINA praticissima qualsiasi lavoro ufficio, corrispondenza tedesca, referenze, pretese miti, offresi. Cassetta 28731 C, Unione Pubblicità. 28731 C

SIGNORINA presenza occuperebbesi mezza lavorante parrucchiera. Fonda, via Procureria 6. 75815 C

SIGNORINA assolta biennali, conoscenza stenografia, dattilografia, offresi. Cassetta 28872 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA, conoscenza tedesco, occuperebbesi qualsiasi lavoro leggero. Indirizzo Piccolo. 75881 C

STENODATTILOGRAFA, miti pretese, offresi. Offerte cassetta 28890 C Unione Pubblicità. 28890 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, anche macchina propria, offresi ore libere. Cassetta 28735 C, Unione Pubblicità. 28735 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, conoscenza contabilità, tedesco, miti pretese, offresi. Ottime referenze, cauzione. Cassetta 28814 C Unione Pubblicità. 28814 C

25-ENNE commestibilista pratico taglio, trattamento clientela signorile, offresi 110 settimanali. Cassetta 28941 C Unione Pubblicità. 28941 C

30-ENNE cerca impiego, conosce perfettamente tedesco, francese, russo; pratico lavori ufficio. Cassetta 28835 C, Unione Pubblicità. 28835 C

40-ENNE lunga pratica spedizioni, contabilità, offresi per qualsiasi lavoro. Miti pretese. Offerte Cassetta 28745 C, Unione Pubblicità. 28745 C

48-ENNE sano, robusta costituzione, bella presenza, offresi qualunque occupazione, anche di fiducia, custode, fattorino, guardiano, riscuotitore, anche lavori pesanti, miti pretese. Cassetta 28859 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 13 CC

RADIORIPARATORE autorizzato Moz, piazza Vico 9, telefono 4302. Riparazioni perfette a qualunque apparecchio radio. 75389 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè in giornata bottoni, à-jour, punto inglese. Negozio, Imbriani 6. 28900 CC

A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 75921 CC

A. A. PERMANENTI ferro, acqua, prezzi bassissimi. Piazza Cavana 5. 8288 CC

A. A. PERMANENTI Relly. Perfezione, garanzia assoluta qualsiasi capello ossigenato, tinto, sfibrato. Niente acidi, elettricità! Macchinario unico. Lavorazione esclusiva. Prezzi minimi. Consultate Relly. Permanentista specialista viennese. Rossini 14. 28915 CC

ABITI, soprabiti uomo eleganti ssimi confezionansi lire 100. Corso Garibaldi 11, primo. 28397 CC

CONFEZIONANSI abiti 25, mantelli 40, tailleurs 45, taglio messo in prova abiti 10, mantelli, tailleurs 15. Vasari 8, porta 13. 28878 CC

COPERTAIA confeziona piumini. Androna S. Cilino 11. 75803 CC

CUCITRICE rammendatrice lire 3 al giorno. Indirizzo Piccolo. 43866 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica. Nichelature, saldature, cromature elettriche. Udine 8, officina. 75923 CC

MODELLI recentissimi lavorazione prim'ordine confezionansi. Piazza Tommaseo 2, terzo. 75860 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Impero 5. Negozzino. 43882 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 4. Via U. Foscolo 6, Micoli. 28908 CC

PITTORE decoratore professionista eseguisce mobili, stanze, lire 35. Mazzini 13, portinaio. 75872 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 37, portineria. 75914 CC

RICAMATRICE bianco, oro e seta assume lavori al proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 28924 CC

SARTA uomo abilissima rivolta cappotti, soprabiti, specialità bambini, prezzi convenienti. Solitario 4, secondo, destra. 75819 CC

SARTA donna capacissima eseguisce qualsiasi modello e rimodernatura, prezzi modici. Paduina 3, terzo. 75797 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A persona civile decaduta media età, sana, onesta, indipendente, offresi ottimo posto presso famiglia coniugi tre bambini. Necessità capacissima tutti lavori casa ed aiuto istruzione bambini. Trattamento familiare, stanza sanissima. Rilettesi anche su cittadina germanica purchè bene italiano. Offerte dettagliatissime copie certificati posti coperti rilevansi Cassetta 28826 D, Unione Pubblicità. 28826 D

APPRENDISTA per formaggeria cercasi. Piazza Goldoni 4. 43908 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Perounka, corso Vittorio Emanuele III, n. 21. 43918 D

CAMERIERA pratica albergo, conoscenza lingue, indicazioni, referenze, cercasi. Offerte Cassetta 28817 D, Unione Pubblicità. 28817 D

DONNA onesta, laboriosa, affidare vendita all'ingrosso fiori freschi presso rivenditori piazza Fiume-Abbazia, altra per Pola, cercansi. Esigonsi serie garanzie o cauzione. Offerte Cassetta 28680 D, Unione Pubblicità. 28680 D

ENERGICA 30-35-enne, presenza, pratica commercio, cercasi da importante azienda vendita dettaglio per mansioni sorveglianza. Dettagliare, referenze, posti occupati. Cassetta 28734 D, Unione Pubblicità. 28734 D

GARZONA copertaia cercasi. Via Tasso 4, terzo, Visintini. 75920 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercasi. Via F. Crispi 9, terzo. 43948 D

IMPIEGATO contabile, possibilmente...

GARZONA per sarta camiciaia, cercasi. Via Ginnastica 10, III, Spazzali. 28902D

GARZONA sarta uomo, cercasi; pre-...

MAGLIERISTE mezze lavoranti confezionatrici macchiniste cercansi. Campo San Giacomo 6, primo piano. 9595 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerca Piccinini, Valmaura 9, tram 1. 43937 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona pratica cercansi, S. Michele 6, terzo. 43964 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Mode Marta, via Emo Tarabochia 4. 43859 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Campo S. Giacomo 15. 75850 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 9. 43956 D

MEZZO lavorante o lavorante bravissimo riparazioni cercasi. S. Lazzaro 23 (calzolaio). 28957 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi urgentemente. S. Cilino 39, II p., Cavalieri. 28927 D

PENSIONATO o impiegata capace contabilità, dattilografia, cercasi. Via Bosco 17, mezzanino. 28876 D

PENSIONATO custodia ufficio cercasi. Offerte indicando posti occupati, età, pretese. Cassetta 28844 D, Unione Pubblicità. 28844 D

PERFETTO contabile corrispondente italiano, cittadinanza italiana, ariano, cercasi. Offerte indicanti età, studi, posti occupati, referenze, pretese: Cassetta 1341 D, Unione Pubblicità. 1341 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Via Moisè Luzzatto 22. 28776 D

RAGAZZO pratico per panificio cercasi. Viale Sonnino 18. 43941 D

RAGAZZO panificio cercasi. Piazza San Francesco 7. 75873 D

RAGAZZO 17-enne quale apprendista cercasi. Presentarsi ore 18-19, d'Azeglio 10. 43876 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Presentarsi ore 9, Canova 21, pianoterra. 43849 D

STENODATTILOGRAFA capacissima, cercasi d'urgenza. Avv. Miagostovich, Gorizia. 1337 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota comodo cucina, cercano coniugi. Offerte Cassetta 28962 E Unione Pubblicità. 28962 E

CAMERA, comodo cucina, cerca piccola famiglia. Salita Promontorio 7, Biecher. 75816 E

CAMERE due belle cercansi, quattro letti, eventuale comodo cucina, in città o Barcola. Risposte alla Cassetta 28823 E, Unione Pubblicità. 28823 E

CAMERE (due) e comodo cucina, cercansi per 15 giorni presso distinta famiglia. Offerte cassetta 28888 E Unione Pubblicità. 28888 E

CAPO ufficio statale cerca mobiliata centrale, signorile, termosifone, salotto attiguo. Scrivere Cassetta 28740 E, Unione Pubblicità. 28740 E

CONIUGI cercano mobiliato 2 camere, cucina, indipendente. Offerte scritte con prezzo: Cassetta 28867 E, Unione Pubblicità. 28867 E

DUE-una stanza uso ufficio, indipendente, centrale, moderno, termosifone, cercansi subito. Scrivere Cassetta 28807 E, Unione Pubblicità. 28807 E

MATRIMONIALE salotto cucina cercano giovani coniugi, unici subinquilini. Cassetta 28839 E, Unione Pubblicità.

PERSONA sola cerca una-due camere vuote, indipendenti, centro, unico subinquilino. Offerte Cassetta 28727 E, Unione Pubblicità. 28727 E

STANZE due vuote, attigue, cercansi prontamente. Cassetta 28849 E, Unione Pubblicità. 28849 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. AMMOBILIATA affittasi piazza Borsa 4-II p. 28943 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Ferriera 37, pianoterra. 75844 F

A. A. A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Rossetti 41, primo. 43906 F

A. A. A. MOBILIATA bella, affittasi distinto. Lavatoio 5, portineria. 28879F

A. A. A. STANZA vuota affittasi. Kandler 9, porta 15. 43887 F

A. A. AMMOBILIATA 2 letti affittasi. Coroneo 1, porta 6. 28946 F

A. A. BELLISSIMA, centrica, conforto, una-due persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 28898 F

A. A. BELLISSIMA affittasi due signori. Udine 2, porta 11. 75911 F

A. A. CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi. Risorta 9, porta 11. 43900 F

A. A. CENTRO elegante, matrimoniale, ingresso libero, pensione. S. Nicolò 3, primo. 43925 F

A. A. MOBILIATA centrale, acqua corrente, conforto, attiguo salotto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 75834 F

A. A. MOBILIATA, conforto, cura vestiario, affittasi distinto. Galileo 14, mezzanino. 43779 F

A. A. MOBILIATA bella, primo piano, poggiuolo, affittasi persona distinta. Tiepolo 3, primo, porta 6. 75778 F

A. A. STANZA vuota grande, soleggiata, affittasi. Diaz 7, terzo. 43946 F

A. AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Vasari 17-1, porta 12. 28928 F

A. CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Molino vento 38. 43871 F

A. CAMERA mobiliata grande affittasi. Via Carducci 39, porta 10. 28925 F

A. CAMERA ammobiliata indipendente con pensione affittasi. Corso Vitt. 11-II. 28954 F

A. CAMERINO, affittasi a persona per bene. Alfieri 9, I, Velicogna. 28889 F

A. CENTRALISSIMA elegante vitto bagno stufa. Torrebianca 43, porta 7. 28951 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata, massima pulizia, vitto ottimo, affittasi. Portineria S. Lazzaro 8. 75783 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi distinto. Crispi 3, porta 10, secondo. 43910 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, signorile, anche provvisoriamente. Ginnastica 31, primo, destra. 75941 F

A. MOBILIATA affittasi. Tor San Piero 12, porta 15. 75932 F

A. MOBILIATA uno-due letti, affittasi. Ponterosso 5, secondo. 028741 F

A. SOLEGGIATA, grande, uno-due letti. Cadorna 21, terzo, destra. 43952 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ugo Foscolo 44, mezzanino, sinistra. 43877 F

CAMERA, comodo cucina, donna sola affitta a donna pensionata. 60 mensili. Corridoni 5, primo. 75810 F

CAMERA vuota, arieggiata, anche uso ufficio affittasi. Mazzini 47, terzo...

POLITEAMA ROSSETTI

DOMANI sullo schermo

L'inafferrabile signor Barton

con

WENDY BARRIE
KENT TAYLOR
MISCHA AUER

Completerà lo spettacolo il documentario dell'Istituto Nazione «LUCE» la seconda giornata del

DUCE A TRIESTE

Istruzione

Oggetti rinvenuti o smarriti

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

Vendite d'occasione

BLOCCO pezzi radio, valvole, usati, vendonsi, scambiansi ordigni orologio. Cassetta 28865 M, Unione Pubblicità. 28865 M

CANE Scott-terrier pura razza, cinque mesi, lire 250. Custodi ippodromo. 75841 M

CANE lupino puro vendesi. Telefonare lunedì 77-48. 43934 M

CAPPOTTI (due), vestito, trench uomo, nuovissimi, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 75756 M

CAPPOTTO panno nero uomo, vendesi prezzo d'occasione. Piccardi 15, portineria. 75869 M

CAPPOTTO donna vendesi. Ronco 2, Mondo, Colombo. 75828 M

CAPPOTTO ragazzetta 12-enne, altro donna, vendesi. Commerciale 23 quinto. 43889 M

CAPPOTTO nero donna, altro ragazzo, usati, pelliccia finissima signora vendonsi. Impero 8, secondo. 43921 M

CARRETTO, banchi falegname occasione vendonsi. Galileo 1. 75837 M

CARROZZELLA Phoenix fonda quasi nuova vendesi. Via Artisti 11, terzo. 43880 M

CARROZZELLA fonda molleggiata occasione vendesi. Passeggio S. Andrea 100, secondo. 43893 M

CARROZZELLA tondeggiata vendesi lire 45. Via Zanetti 4, quarto. 75853 M

CARROZZELLA Naether, ottimo stato, molleggiata, bellissima, vendesi. Via Cavalli 8, terzo, sinistra, dalle 9-11. 43931 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi occasione. Via Davis 42, tel. 55-58. 75829 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 28961 M

CARROZZELLA sport ottimo stato, vendesi. Via Madonnina 17, latteria. 75858 M

CARROZZELLA sport vendesi. Guerrini 2-A, quarto, destra. 43853 M

CARROZZELLA fonda bellissima vendesi. Via S. Michele 13 p. 6. 28940 M

CHITARRA autore Guadagnini anno ..., vendesi occasione. Udine 55, pianoterra. 75950 M

COPERTE lana finissime, tele e tovaglie di lino vendonsi a prezzi di liquidazione. Magazzino Schwarz, via ...ner 1. 75812 M

CRISTALLERIA, guarnitura poltrone, tappeti persiani, bollitore, pianoforte «Ehrbar», vendonsi causa partenza. Viale Regina Margherita 8, mezzanino 5. 43920 M

CRISTALLI Boemia, porcellane, vestiti uomo, vendonsi occasione. Malm, ...accio 2. 75856 M

CUCCIOLI incrocio danese bracco vendonsi. Dalle ore 14-16, via Pietà 41. 43904 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2; grammofono valigia germanico, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala sesta, Bon. 75915 M

FOTOGRAFICA Zeiss-Ikon 9 per 12, lastre e filmpack, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43897 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia» perfetto vendesi in giornata. Udine 20, portinaio. 75846 M

GRAMMOFONO valigia ottimo; cento dischi; radiogalena; canocchiale moderno; trasformatore, occasione, urgentemente vendonsi. Battisti 13, portinaio. 75905 M

IMPERMEABILE soprabito stoffa, vestiti uomo, nuovi, occasione. Maiolica 13, porta 5. 43962 M

LAMPADA Solex, cassaforte murale, vendonsi occasione. Via Galatti 20, secondo. 75784 M

LENZUOLA, copertore 2 piazze, nuovi, cappotti uomo, donna, vendonsi. Via III Armata 12, portinaia. 28875M

LIBRI seconda ginnasiale, prima geometria, vendonsi, seminuovi. Cologna 18, secondo. 43856 M

LIBRI, Atlante Ginnasio, vendonsi. Ore 8-14. Fonderia 4, IV. 43959 M

MACCHINA scrivere modernissima lire ..., altra 225, vendonsi occasione. Negozio, S. Caterina 9. 28891 M

MACCHINA cucire rientrante, nuovo modello, massima perfezione, anche ratealmente, vendesi. Negozio, S. Caterina 9. 28891 M

MACCHINA cucire d'occasione vendo ...; scambi, riparazioni. Piazza ...o 10, negozio Gramaccini. 28901M

MACCHINA calzolaio sinistra seminuova, occasione vendesi. Canova 22, portinaio. 28960 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi occasione. Maiolica 13-III, porta 8. 28959 M

MACCHINA cucire spola rotonda famiglia, vendesi occasione. Ponziana 3, ... 28938 M

MACCHINA Singer rientrante ultimo modello, altra famiglia 120 vendonsi. ... 18, II, sinistra. 28939 M

MACCHINA cucire spola rotonda seminuova vendesi occasione. Giuliani ..., sinistra. 28936 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante lussuosa vendesi partendo. Istria 2, ultimo. 28935 M

MACCHINA rientrante Singer, spola ..., vendesi. Galvani 1, terzo, passaggio Giardino. 43915 M

MACCHINA Singer 160, altra rientrante lussuosa, vendonsi. Slataper 16, magazzino. 75918 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 ...no, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti ... 43966 M

MATERASSI lana vendonsi d'occasione. ...az 10, terzo, porta 18. 75889 M

OCCASIONE: volpe polare grigia vendesi. S. Lazzaro 10, terzo, destra. 43926 M

OCCASIONE: biliardino carambole, macchina caffè espresso, banco per cassa modernissimo, vetrina dolci. Side..., Mazzini 22. 43885 M

PELLICCIA Breitschwanz nera, quasi nuova, vendesi occasione. Via Ron... III, destra. 28892 M

PELLICCIA modello recentissimo, volpe ...mciatca, vendonsi. Mazzini 9, ... 28905 M

PELLICCIA uomo bellissima, occasione vendesi. Piazza Impero 5, secondo, ... 43838 M

PELLICCIA grigia quasi nuova vendesi ...0. Lazzaretto Vecchio 7, portinaio. 75842 M

PELLICCIA vero skunks, seminuova, ...ma vendesi, lire 2300. Parini 15, ... 43930 M

RADIO americana vendo o scambio ...bile. Venezian 20-IV, sinistra. 8285 M

RADIO 5 valvole vendesi. Via Giulia ..., pianoterra. 75800 M

RADIO 5 valvole ultimo modello trionfo, vendesi mattinata. Caprin 2, terzo. 43884 M

RADIO Telefunken 5 valvole corte medie, occasione. Diaz 5, quarto. 43886 M

RADIO, macchina scrivere, vendonsi. ...ncesco 4, interno, porta 22. 75875 M

RADIO trionda, 5 valvole. Pendice Scoglietto 26, porta 16. 75847 M

RADIO nuovissima, ultimo tipo, tre onde, occasione unica, vendesi. Valdirivo ...IV. 28920 M

RADIO Philips il più diffuso in Italia, minimi prezzi, vendita rateale. ..., S. Caterina 9. 28891 M

RADIO 5 valvole, vendesi. XX Settembre 17, II, porta sinistra. 28895 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, S. Se... 6-1, ripara, modifica in perfetto per corte medie scala parlante, ...siasi apparecchio vecchio modello. 8287 M

RADIOE due fortissime, per mani..., vendonsi occasione, dalle 10-12 ... Giulia n. 33. 43924 M

RUBINETTERIO lavamano porcellana, orologio regolatore, vendonsi. Ladi, Tor... 75849 M

SINGER nuova perfettaff rientrante, ..., esclusi rivenditori. Indirizzo ... 43774 M

SOPRABITO impermeabile gabardine, ...ffa, nuovissimi, vendonsi. Ber..., primo. 75823 M

SOPRABITO stoffa, altro gabardine ...abile, nuovissimi, macchina ..., vendonsi. Carpaccio 10, porta 2. 43847 M

SPARTITI musica Sang-und-Klang ot..., ...ca diversa, vocabolari, dizionari, ...ri medicina, tutto usato, vendesi. Telef. 7580. 75805 M

SPECCHI e marmi varie grandezze .... Portinaia Palestrina 6. 75824 M

SPLENDIDE piante acqua, in terra, ... Solitario 1, quarto, porta 20, ...3. 75716 M

STIVALONI n. 41 quasi nuovi vendesi occasione. Ginnastica 46, II, Ma... 75888 M

STUFA ferro, ottima, 80; altra petrolio, mantello donna, orsetto, collo bambina, vendonsi. Boccaccio 29, ... 75931 M

STUFA nuova per una persona vendesi. Scala Monticello 3, terzo, porta ... 75838 M

SUSTE metalliche due, seminuove, occasione vendonsi. Fornarelli, Orlandini 18. 43865 M

TAGLIO stoffa cappotto uomo vendesi. Via Vidali 4, porta 10. 75801 M

TAPPETI persiani tre. Via S. Nicolò n. 23. 43932 M

TAPPETI persiani, due, vendo. Via Mazzini n. 12, porta 7. 43933 M

TAPPETO 200x300, violino, chitarra, vendonsi. Paduina 2, I piano. 28882 M

TAPPETO turco 400 per 300, baule grandissimo, vendonsi. Lazzaretto 6, Marin, ore 14-17. 43895 M

TRAVATE sostituibili cemento armato lunghezza 4.30, lamiere varie e ondulate, verricelli, compressore 20 atm., motori continua e alternata, ferriate. Goriup, Maiolica 14, tel. 4885. 75866 M

VESTITI 3 uomo, soprabito, nuovi, vendonsi. Molino vento 136. 43845 M

VESTITO, mantello marochen nero, vendesi sbaglio misura. Crispi 5, p. 13. 75917 M

VESTITO uomo, strapazzo, cappotto, soprabito, cappotto panno nero donna forte, vendonsi pomeriggio. Cristoforo Belli 7 (via Istria). 43943 M

VESTITO uomo, nuovo, calzoni zoava, cappotti per signora e sciallo seta, seminuovi, svendonsi causa partenza. - Molino vapore 4, calzoleria. 75926 M

VESTITO ragazzo, cappotto signorina, carrozzella, vendonsi. Via Bellinzona 2, Gianpiccolo. 75874 M

VOLPE azzurra bellissimaa, cappotto uomo, grammofono «Voce Padrone», dischi, mantella divisa 10-11 anni, vendonsi occasionissima causa partenza. Viale Regina Margherita 9, pianoterra. 75880 M

VOLPE argentata, pelliccia persiano, Brothail, zampe opossum, altra uomo bellissima occasionissima. Maurizio 10, Pellicceria. 28931 M

VOLPE azzurra nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43842 M

VOLPI due Canadà vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, terzo, porta 12. 43851 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAULE armadio da campionario per confezioni, acquistasi. Via Ronco 6, III, destra. 28892 N

CASSAFORTE acquistasi, offrire misure, prezzo. Cassetta 1307 N Unione Pubblicità. 1307 N

CUCINA economica buono stato cercasi occasione. Zamboni 2, Ermacora. 075567 N

FERRO, ghisa, metalli, prelevasi domicilio pagando prezzi massimi. Goriup, Maiolica 14, tel. 4885. 75867 N

FRIGORIFERO e bilancia famiglia acquistansi occasione. Telefonare lunedì 68-18. 75898 N

LIBRI qualunque genere, oggetti vari acquistansi. «Crasna», Bar Beccherie n. 12. 43938 N

SECCHIELLI porta spumante cercansi. Bolognese, Crispi 8. 75851 N

STUFA grande in ferro a carbone, usata, purchè in ottimo stato, acquisterei. Offerte Cassetta 28869 N, Unione Pubblicità. 28869 N

STUFA fuoco continuo, cercasi. Ginnastica 14, II. 43963 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, prezzi bassissimi, lavorazione propria. Madonnina 21. 42945 NN

A. MATRIMONIALE a tre porte, grande occasione, vendesi. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 75886 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, garantita, straoccasione, vendesi. Via del Veltro 37. 43944 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, modernissime, cucina, camera una persona, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 75885 NN

A. MOBILIFICIO Maranzana, prezzi convenientissimi, garanzia. Geppa 15. Fabbrica: Ventisettembre 100. 28911NN

A. RICORDATEVI sempre: Viale XX Settembre 19, matrimoniali bellissime, garantite, prezzi dabbrica, anche rate. 75887 NN

ARREDAMENTO negozio barbiere vendesi completo o pezzi singoli. Portinaia Palestrina 6. 75825 NN

ATTACCAPANNI, libreria, sofà, volpe grigia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75899 NN

ATTACCAPANNI adatti per guardaroba cercasi. Bolognese, Crispi 8. 75852 NN

ATTENZIONE: Unica fonte economica mobili: «Alabarda», Rossetti 4, massima eleganza. 43549 NN

CAMERA pranzo ottimo stato vendesi occasione, esclusi rivenditori. Via Giulia 1, porta 9. 75818 NN

CAMERA pranzo ottimo stato, vari cappotti e vestiti uomo vendonsi. Viale Romolo Gessi 18 B (San Andrea). (9-13). 75656 NN

CAMERA pranzo stile '900, bagno completo, compero occasione. Cassetta n. 28874 NN, Unione Pubblicità. 28874 NN

CAMERA letto una persona, salotto, pianino, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28922 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali nuove, finissime, ultime creazioni, vendonsi occasionissima. Istituto 6, interno. 28914 NN

CUCINA grandiosa, altra credenza armadio, vendonsi occasione. Crispi 51, falegname. 28883 NN

CUCINA usata lire 220, più carrozzella sport, vendonsi. Settefontane 31, I. 43922 NN

CUCINA nuova ultimo modello, adatta sposi, vendo causa partenza. Via Pozzo 2, terzo. 43950 NN

CUCINE nuove lussuosissime vendonsi. Facilitazioni. Toti 9, primo. 43781 NN

CUCINE rarissima occasione, unico modello, propria lavorazione, vendonsi. Tiziano 14. 43892 NN

GORIZIA, cucina nuova marmi, occasione. Via Morelli 13, casa Vogrich, portinaia. 43837 NN

LETTI due faggio vendonsi lire 180. Valmartinaga 16, porta 5. 75839 NN

LETTINO buono stato vendesi. Via Geppa 12, secondo, porta 5. 75864 NN

LETTINO vendesi in buono stato. Gaspara Stampa 8, mezzanino. 43869 NN

LETTO doppio con susta vendesi. Sara Davis 1, Perco. 43848 NN

LETTO usato, susta, armadio, stufa ferro, vendonsi. Telef. 75-80. 75806 NN

MATERASSI pura lana nuova 130, grande partita occasione. Tarabochia n. 6. 28563 NN

MATRIMONIALE porte piene, suste, materassi lana, vendesi occasionissima. Foscolo 34. 28918 NN

MATRIMONIALE 480, letto, tavolo sartoria vendo. Corso Vitt. 11, II. 28954 NN

MATRIMONIALE bella massiccia vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 28928 NN

MATRIMONIALE verniciata occasionissima vendesi. Parini 15, porta 2. 43840 NN

MATRIMONIALI, pranzo, cucine, singoli, qualunque cosa usata, acquistansi. Maurizio 9, Gisella. 75820 NN

MATRIMONIALE lussuosa, porte piene, usata, suste, materassi, poltroncine, vendonsi. Diaz 10, p. 18. 75890 NN

MATRIMONIALE, coperte imbottite, sedie, altri mobili, vendonsi. Via Rittmeyer 7; visitabili mattina. 43936 NN

MATRIMONIALE bellissima, paniforti, vendesi causa mancato matrimonio. Fabio Severo 68. 43961 NN

MATRIMONIALE con suste, vendesi occasionissima sposi. Torrebianca 39, secondo, sinistra. 75883 NN

MATRIMONIALE vendesi lire 500. Via Madonna del Mare 3, terzo, Belemo. 43899 NN

MOBILI singoli, libri Ginnasio inferiore, vendonsi. Galleria 4, portiere. 75948 NN

MOBILI moderni, appartamento completo, svendonsi. Indirizzo Piccolo. 43872 NN

PIANINO tedesco rara occasione vendesi. Via di Cologna 14-III interno. 289 45 NN

PIANINO germanico rinomata marca, perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32, II. 28934 NN

PIANO mezza coda vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43785 NN

PIANOFORTE mezza coda buono, acquisto d'occasione. Offerte dettagliate cassetta 28919 NN Unione Pubblicità. 28919 NN

SALOTTO, stanza pranzo, camera da letto, addatti ambienti grandi, macchina Singer, vendonsi. Visitare dalle 15-16, Cadorna 3, II, sin., tel. 43-10. 75947 NN

SCRIVANIA americana, cassaforte, vetrina Biedermeyer, cassa controllo National, vendonsi in giornata. Rivolgersi negozio, S. Caterina 9. 28891 NN

SCRIVANIA moderna, piccole dimensioni, cercasi occasione. Indicare prezzo. Cassetta 28809 NN, Unione Pubblicità. 28809 NN

SPECCHIO molato, salotto stile, vendo occasione. Goldoni 12, I, mattina. 75946 NN

STANZA pranzo buonissimo stato, occasione, vendesi. Vecellio 1, portinaio, fino alle 14. 75913 NN

STANZA pranzo stile antico, cercasi. Indirizzare offerte precisando stile e prezzo. Cassetta 28815 NN Unione Pubblicità. 28815 NN

STUDIO quercia nera, guarnitura club damasco verde, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 43896 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

BOTTIGLIE, casseforti, damigiane e fiaschi, acquistansi. Via Pane n. 6, telefono 4526. 1308 O

BULLDOGS inglesi cuccioli figli campione internazionale vendonsi. Maggiore Tron, Baldissero 8, Torino. 5652 O

FINESTRE complete, porte, gradini usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28917 O

LAMINATOIO doppio Seck macinazione cereali, cilindri 500x250, perfetto occasione vendesi. Geppa 9, Petronio. 28947 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONE spese legali cerca agenti province Tre Venezie, portafoglio, cauzione. Scrivere: U.C.A., Cavour 19, Torino. 5651 P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti IMEX, Verona. 28732 P

PIAZZISTA a provvigione, assolutamente introdotto commestibili, salumai, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43844 P

PIAZZISTE propagandiste articoli vari per signore cercansi. Referenze. Cassetta 28746 P, Unione Pubblicità. 28746 P

RAPPRESENTANTI provinciali introdotti clientela, conoscitori articoli uniformi, guarnizioni, militari ed ecclesiastiche, facciano offerte dettagliate. Bozzetti, Umbria 72, Milano. 5650 P

VIAGGIANDO auto Venezia Giulia cerco rappresentanze incarichi esazioni. Cassetta 28839 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARIEL 500 vendesi occasione. Palladio 7, garage. 75909 Q

AUGUSTA fuori serie, O M 667, Dodge perfetta, Plaimont 55, Bianchi, vendonsi. Media 26. Visitare dalle 13-15, telefono 75-97. 9594 Q

AUTONOLEGGI lusso per tutte le destinazioni. Garage Excelsior, tel. 6107. 43878 Q

AUTORIMESSA Maserati: Topolini, Balilla quadrimarce da novemila in poi; Millecento sedicicinque; Millecinquecento quindicimila; autocarri Fiat, Lancia; rateazioni, permute. 43894 Q

BERLINA 514 vende privato. Indirizzo Piccolo. 75827 Q

BICICLETTA uomo, radio 5 valvole vendonsi. Via dei Coppa n. 1, p. IV. 8286 Q

BICICLETTA occasione, buon prezzo, vendesi. Via del Bosco 5, portone. 43965 Q

BICICLETTA seminuova uomo, donna, acquistansi se occasione. Offerte Cassetta 28821 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTE passeggio ballon, seminuove, dinamo, una bambino. Vidali 4, latteria. 43898 Q

BICICLETTE donna, uomo, vendo occasione. Trento 5, portinaio. 43953 Q

CABRIOLET germanica aerodinamica, quattro posti, consumo 11 per cento, efficientissima, vendesi. Visitare garage, via Zovenzoni. 43927 Q

CAMION 35 quintali e 30 quintali tre assi, svendonsi. Cassetta 28840 Q, Unione Pubblicità. 28840 Q

EMPORIO dell'automoto, Giacometto Gervasi. Batterie Tudor a prezzi convenientissimi. Battisti 8. 43813 Q

FORD 3 litri portata 9 quintali. Latteria Roma, via Carducci, Schiavon. 75804 Q

FORD tre litri carrozzata, fuori serie, vendesi. Offerte Cassetta 23863 Q, Unione Pubblicità. 23863 Q

MOTO Benelli e Sertum, vittoriose ovunque, vendonsi ratealmente o scambiansi. Nordio 1. 75936 Q

MOTO Benelli speciale, da corsa, cederebbesi a sportivo. Rivolgersi via Nordio 1. 75937 Q

MOTO N S U 175, B S A 175, vendonsi. Via Nordio 1. 75938 Q

MOTO Bianchi cm. 350 completa vendesi. Opicina, via Basovizza 181. 75865 Q

MOTO Frera qualunque prova lire 700. Servola 248. 75830 Q

MOTOCARRI giganti Guzzi, portate utili collaudate 1000. Ultima creazione brevettata Guzzi. Mototecnica Cremascoli, esclusiva, Fabio Severo 14. 43883 Q

MOTOCARRO tipo recente acquistasi occasione, preferibilmente Guzzi. Telefonare lunedì 9004. 43850 Q

MOTOCARROZZINO F N 500, vendesi 2400. Via Orlandini, Trattoria Celeste. 75904 Q

NOLEGGIASI camioncino portata 10, prezzi buoni, per Trieste e fuori. Via S. Francesco 51, tel. 61-77. 75802 Q

«SERTUM» bicilindrica, percorsi 1200 chilometri, vendonsi occasione. Via Gatteri 26. 28916 Q

TOPOLINO, vendesi. Via Cologna 28, trattoria. 28913 Q

TRICICLO nuovo, occasione, vendesi lire 500. Indirizzo Piccolo. 75919 Q

1100 berlina, quasi nuova, vendo prezzo occasione, anche ratealmente. Scrivere Cassetta 28862 Q, Unione Pubblicità. 28862 Q

Capitali - Società Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. DISPONENTE 10.000 cedo centralissimo negozio completamente attrezzato, articolo primario consumo, reddito accertato, causa rimpatrio. Offerte Cassetta 28942 R Unione Pubblicità. 28942 R

A. IMPIEGATI, negozianti concediamo prestiti, restituzione mensile. Foscolo 9, Prestibank. 75902 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche, a condizioni vantaggiose e restituzione rateale, Prestibank. Foscolo 9. 75901 R

AZIENDA industriale attiva darei consegna, assocerei, eventualmente venderei. Ind. al Piccolo. 28958 R

AZIENDA alberghiera Parigi vendesi oppure scambiasi con Italia. Prestibank, Foscolo 9. 75903 R

BAR superalcoolici 2000 mensili nettissime svendesi urgentemente. Rivolgersi Pondares Latteria. 28944 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vendesi. Rivolgersi lunedì via Rittmeyer 10, quarto. 28894 R

DISPONENTE 20 mila aumentabili associerebbesi collaborando scopo incremento azienda o rappresentanza. Offerte Cassetta 28820 R, Unione Pubblicità. 28820 R

DITTA importatrice esportatrice derrate, cerca socio, preferibile contabile, disponga 50-60 mila. Indirizzare postalfermo tessera 116859. 75500 R

NEGOZI vari, laterie, trattorie, cartolerie, compravendonsi. Palma, Goldoni 10, primo. 28885 R

NEGOZIO di generi alimentari, grande occasione, sicuro avvenire, cedesi. Cassetta 28858 R, Unione Pubblicità. 28858 R

NEGOZIO frutta, delicatezze, vendesi causa malattia. Bar Verdi, Gallina 2. 75897 R

PELLICCERIA, laboratorio con abitazione, posizione centralissima, ricca clientela, cedesi subito. Offerte Cassetta 28854 R, Unione Pubblicità. 28854 R

EMILIA ved. BENVENUTI

cessò di vivere addì 6 corrente.

I dolenti figli **UMBERTO, BIANCA, ANITA** ved. **MAURO, MARIA** col marito **SALVATORE SIEGA** e il nipote **EGONE MAURO**, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 ottobre 1938 - A. XVI E. F.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Ieri, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

MARIA PITTERI

I desolati fratelli **CARLO** e **GIOVANNI**, la cognata **MARIA**, i nipoti **VITTORIA, RICCARDO** e **CARLO**, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 ottobre 1938-XVI.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Teresa Cacciador

si spense improvvisamente ieri.

Ne dànno il triste annuncio la cognata **EDVIGE** e la nipote **MARIA** a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, domenica 9 corr., alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Giuseppina ved. Visnoviz

si spense serenamente ieri, nella grave età d'anni 77, lasciando nel più profondo dolore il figlio **EUGENIO**, la nuore, i nipoti e le sorelle.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, domenica 9 corr., alle ore 11, partendo dalla casa n. 371 di S. M. M. Inf.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

PREMIO offro procurandomi prestito 5000 garantite, breve scadenza. Offerte Cassetta 28863 R, Unione Pubblicità. 28863 R

PRIMA ipoteca cercasi, lire 5000. Interesse convenirsi. Recapito Bar Eva, XX Settembre, Geltrude Laura. 43867 R

SERIA ditta cerca 5000 con garanzia, buon interesse. Cassetta 28829 R, Unione Pubblicità. 28829 R

SIGNORA bella presenza cerca latteria, rivendita pane affitto, consegna, cauzione. Offerte cassetta 28896 R Unione Pubblicità. 28896 R

SPACCIO vini olii, piccole spese, cedesi piccolo prezzo. Indirizzo Piccolo. 75835 R

SPACCIO vini occasione vendesi. Rivolgersi via Tiziano Vecellio 1, spaccio. 75863 R

URGONMI 2500, garanzia 25.000, rifusione 150 mensili minimo. Offerte Cassetta 28848 R, Unione Pubblicità.

500 cerco, garanzia. Indirizzo Piccolo. 28929 R

10.000 prestito cercansi, buon interesse. Garanzia. Cassetta 28838 R, Unione Pubblicità. 28838 R

20.000, fino 30.000, prima ipoteca, percento trattabile, offronsi. Cassetta 28830 R, Unione Pubblicità. 28830 R

Acquisti e vend. case - terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. VILLA vendesi oppure affittasi 5 camere, accessori, giardino. Rivolgersi: Arturo Trevisan, Mazzini 18. 28822 S

ALLOGGIO condominio soleggiato, due camere cameretta e accessori, acquistasi se realmente buon affare. Cassetta 28455 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 2 stanze, terrazza, riscaldamento centrale, vendesi. Via Moisè Luzzatto 20. Telefonare 25-2-19. 43855 S

BALNEARE istriana in magnifica riviera, vendesi casetta 3 vani, tutto conforto, 2000 m. orto recintato, 2 ingressi, lire 25.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 43789 S

CASA nuova 6 vani, cantina, orto, acqua, luce, vendesi. S. M. Madd. Sup. 634, Campanelle. 43862 S

CASA tipo villa tre quartieri, conforto, poggiuoli, orto, giardino, pozzo, tutto recintato, vendesi. Rivolgersi Guardiella Farneto, trattoria «Bella Vista», S. Giovanni. 43875 S

CASA nuova, piccoli quartieri, fondo di costruzioni, vendonsi. Velicogna, Caffè «Trieste». 75895 S

CASETTA tipo villino, tre camere cucina, conforto, giardino, orto, frutteti, magnifica vista, vendesi. Guardiella Timignano 1728, S. Giovanni. 43891 S

CONDOMINIO quattro stanze, stanzetta, comodi accessori, vaste terrazze, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8275 S

CONDOMINIO vendesi: 4 stanze, camerino, bagno, due balconi, soleggiato; posizione bellissima. Indirizzo Piccolo. 43857 S

FONDO mq. 2400 presso Stadio Littorio Trieste, vendesi. Rivolgersi Pietro Tofful, via C. Cosulich 5, Monfalcone. 5000 S

FONDO costruzione villa vendesi. Indirizzo Piccolo. 75900 S

FONDO per costruzione villa, acquisterebbesi. Cassetta 28733 S, Unione Pubblicità. 28733 S

STABILE città, conforto, rendita, vendesi saldoprezzo 68.000. Offerte Cassetta 28774 S, Unione Pubblicità.

STABILE centro, 10 quartieri, vendesi. Via S. Giusto 16, bandaio. 43919 S

STABILE centro, stato perfetto, quartieri piccoli, vendesi 470 mila eventualmente saldo prezzo. Cassetta 28906 S Unione Pubblicità. 28906 S

VILLA 3-4 stanze acquisterebbesi urgentemente. Cassetta 28733 S, Unione Pubblicità. 28733 S

VILLA uno-due appartamenti 3-5 stanze, Gorizia, centro, oppure fondo costruzione, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 28818 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA, casetta al mare con terreno 20-50.000, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 28851 S, Unione Pubblicità. 28851 S

VILLETTA ad Abbazia acquisterebbesi; vendesi terreno al mare (30.000 mq.), a Buccarizza. Offerte Cassetta 28828 S, Unione Pubblicità. 28828 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTISSIMO 30-enne, bella presenza, buona posizione, disponibilità 20 mila, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina piacente, seria, onesta. Dettagliate, Cassetta 28870 U, Unione Pubblicità. 28870 U

GIOVANE seria, distinta, piacente, conoscerebbe; scopo matrimonio, massimo 45-enne, alto, distinto, intelligente, buona posizione, anche marittimo o residente A. O. I. Massima serietà. Scrivere dettagliando, Cassetta 28810 U, Unione Pubblicità. 28810 U

SESSANTENNE pensionato conoscerebbe signora agiata scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 28853 U, Unione Pubblicità. 28853 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16000 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. IMPERMEABILI Pirelli, «Fregoli» propria confezione, grande assortimento scarpe uomo e donna. Pagamento rateale. G. Klienmann, Rossini 16. 43864 V

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 43863 V